

Bilancio Sociale 2025

# CHI AMA EDUCA



# CHI AMA EDUCA



Salesiani per il sociale Rete Associativa APS

via Giacomo Costamagna 6 - 00181 Roma

segreteria@salesianiperilsociale.it

www.salesianiperilsociale.it

CF: 97099620581





## ● LO SGUARDO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

### Chi ama educa. Una responsabilità condivisa

Entrare in un'opera salesiana significa spesso essere accolti da un segno. A Napoli, sulla parete dell'oratorio don Bosco, un murales ti viene incontro con una frase semplice e radicale: "Chi ama educa". Non è uno slogan. È una scelta di campo.

In un tempo attraversato da fragilità diffuse, da nuove povertà educative e da un crescente smarrimento dei giovani, questa affermazione torna ad essere profondamente attuale. Educare non è un'azione accessoria: è il modo più concreto e generativo per costruire futuro. È prevenzione vera, più efficace di ogni risposta tardiva o esclusivamente repressiva.

Il Bilancio sociale che presentiamo racconta proprio questo: un impegno quotidiano, diffuso, competente, che prende forma nella vita di migliaia di giovani, soprattutto i più vulnerabili. Racconta una rete che educa perché ama, e ama perché sceglie di esserci.

Il 2025 è stato il primo anno di un nuovo percorso, avviato con il rinnovo del Consiglio nazionale e con la mia elezione per il secondo mandato. Un tempo che abbiamo vissuto non come semplice continuità, ma come assunzione di responsabilità. Le priorità condivise nell'Assemblea nazionale di Torino hanno iniziato a tradursi in scelte operative.



*Abbiamo investito con decisione nella formazione [...] consapevoli che la qualità educativa passa dalla qualità delle persone"*

Abbiamo investito con decisione nella **formazione dei coordinatori e degli operatori delle opere e dei servizi sociali per giovani vulnerabili**, consapevoli che la qualità educativa passa dalla qualità delle persone. In questa direzione si collocano i percorsi formativi nazionali avviati nel corso dell'anno, che hanno rafforzato competenze educative, organizzative e di accompagnamento.

Abbiamo consolidato il nostro impegno nel **Servizio Civile Universale**, riconoscendolo come spazio privilegiato di crescita per i giovani e di presenza nei territori, anche attraverso il rafforzamento dei programmi e il supporto agli enti nella progettazione e gestione degli interventi.

Nel 2025 abbiamo inoltre sviluppato **progetti nazionali significativi**, orientati a contrastare la povertà educativa e a sostenere percorsi di inclusione. Esperienze come “Strade Nuove”, “Vicini di Banco” e “SEEDS” rappresentano esempi concreti di un’azione capace di coniugare visione educativa e impatto sociale.

Abbiamo avviato un percorso di sviluppo della **governance della Rete**, rafforzando il quadro organizzativo e riconoscendo in modo più strutturato il ruolo delle articolazioni territoriali. In questo contesto si colloca anche l’istituzione del Fondo Sociale Salesiano, strumento concreto di solidarietà e corresponsabilità a sostegno dei territori e dei giovani più vulnerabili.

Allo stesso tempo, abbiamo consolidato **il nostro ruolo di rete associativa del Terzo settore**, capace di connettere i territori con i livelli istituzionali e di contribuire alla costruzione delle politiche sociali ed educative del Paese. La presenza nei principali luoghi di rappresentanza ci consente di portare la voce delle comunità educanti dentro i processi decisionali, promuovendo un approccio fondato sulla centralità dell’educazione e sulla prevenzione come leva di giustizia sociale. In questo orizzonte si colloca anche la partecipazione alla Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera: un richiamo alla responsabilità educativa delle nostre comunità e all’urgenza di contrastare le radici culturali dell’illegalità, offrendo ai giovani alternative concrete e strumenti di cittadinanza attiva.

Un ambito strategico di sviluppo ha riguardato anche **la collaborazione con il mondo accademico**, attraverso partnership e percorsi di alta formazione che rafforzano il dialogo tra pratica educativa e ricerca, contribuendo all’innovazione dei sistemi di welfare e alla formazione di nuove competenze.



*Il dono non è solo uno strumento di sostegno economico, ma una leva di giustizia sociale e di partecipazione”*

Un ulteriore ambito di sviluppo ha riguardato **la promozione della cultura del dono**, attraverso il consolidamento delle attività di raccolta fondi, il dialogo con le realtà salesiane impegnate in questo ambito e il coinvolgimento di comunità, territori e sostenitori. Il dono non è solo uno strumento di sostegno economico, ma una leva di giustizia sociale e di partecipazione, capace di attivare responsabilità diffuse e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze.



Questo Bilancio sociale non è solo una restituzione di dati e attività. È un atto di responsabilità verso i giovani, verso le comunità educanti e le comunità educative pastorali, verso il Paese. È il segno di una Rete che vuole essere credibile, affidabile e generativa.

Sappiamo che le sfide che abbiamo davanti sono complesse e non affrontabili da soli. Per questo continuiamo a credere nella forza delle alleanze, nella corresponsabilità educativa, nella capacità di fare rete. Ma soprattutto continuiamo a credere nei giovani, nella loro energia, nella loro domanda di senso, spesso silenziosa ma profonda.

“Chi ama educa” non è solo il titolo di questo Bilancio sociale. È la misura con cui vogliamo continuare a valutare il nostro operato. È l’orizzonte che orienta il nostro cammino, nel solco dello stile educativo che don Bosco ci ha consegnato, da sempre rivolto ai giovani più poveri, più vulnerabili, più fragili.

Con gratitudine per tutti coloro che ogni giorno rendono possibile questa missione.

Francesco Preite  
**Presidente Nazionale  
Salesiani per il sociale**



Roma, 24 maggio 2026

## ● LO SGUARDO DELL'ISPETTORE DELEGATO CISI

Carissime e carissimi amici,  
collaboratori e compagni di strada,

sfogliando le pagine di questo Bilancio Sociale, il rischio è quello di fermarsi alla superficie dei numeri, delle tabelle e dei grafici. Certamente, essi sono la prova tangibile di un impegno serio e professionale. Ma per noi, figli e figlie di Don Bosco, dietro ogni cifra c'è un volto, dietro ogni progetto una storia di riscatto e dietro ogni dato si nasconde un incontro.

Il titolo che abbiamo scelto per quest'anno, "Chi ama educa", non è solo uno slogan: è il cuore pulsante del nostro Sistema Preventivo. Don Bosco ci ha insegnato che «l'educazione è cosa del cuore» e che non basta amare i giovani, ma è necessario che essi «si accorgano di essere amati». Questo Bilancio è la narrazione di quell'amore che si fa struttura, accoglienza e progetto.

Oggi ci troviamo di fronte a fragilità giovanili sempre più complesse: povertà educative, isolamento sociale, smarrimento del senso del futuro. In questo scenario, la prevenzione educativa emerge come la risposta più attuale e rivoluzionaria possibile. Prevenire significa arrivare prima del disagio, significa abitare le periferie esistenziali dei ragazzi prima che diventino luoghi di abbandono. È l'atto concreto della cura di chi ha davvero a cuore l'altro: un gesto di prossimità che non aspetta l'emergenza, ma la precede con la dedizione. Significa credere fermamente che in ogni giovane, anche nel più segnato dalla vita, c'è un punto accessibile al bene. Il nostro compito, come rete dei *Salesiani per il sociale*, è individuare quel punto e farlo fiorire. Le attività descritte in questo documento sono, in ultima analisi, laboratori di speranza dove la fragilità viene trasformata in opportunità.



*Ogni ora di volontariato e ogni risorsa investita  
rappresentano la nostra volontà di essere  
"segno e portatori dell'amore di Dio ai giovani."*

Con questa breve lettera vorrei aiutarvi a leggere questi dati come espressione di una presenza. I posti letto offerti, i pasti condivisi, i corsi di formazione avviati e i centri diurni animati sono "oratori alternativi" dove oggi si realizza la missione salesiana. Non siamo un'agenzia di servizi sociali, né una semplice associazione filantropica. Siamo una comunità educativa che abita il quotidiano dei più vulnerabili. Ogni ora di volontariato e ogni risorsa investita rappresentano la nostra volontà di essere "segno e portatori dell'amore di Dio ai giovani". Quando leggiamo di migliaia di ragazzi raggiunti,



dobbiamo visualizzare la fatica e la gioia di educatori che, ogni giorno, scelgono di stare accanto a chi ha avuto meno.

Questa pubblicazione testimonia, inoltre, la forza di una responsabilità condivisa. La dimensione associativa salesiana nazionale agisce come un connettore vitale tra i territori delle nostre sei Ispettorie, le opere gestite direttamente o indirettamente dai Salesiani, le realtà che si ispirano al Sistema Preventivo e quelle che simpatizzano con esso. È proprio questa connessione a garantire profondità e continuità alla nostra azione. Non siamo una rete per una semplice convenienza organizzativa, ma perché siamo uniti dalla condivisione di un'unica missione carismatica.

Insieme, religiosi e laici, camminiamo verso l'obiettivo di formare "buoni cristiani e onesti cittadini". Questo Bilancio Sociale dimostra che, quando la competenza professionale si sposa con la passione educativa, il miracolo di don Bosco si rinnova sotto i nostri occhi.

Vi invito, dunque, a leggere queste pagine con uno sguardo capace di andare oltre il visibile. Ringrazio di cuore tutti coloro che, con il loro lavoro e la loro dedizione, rendono possibile questo racconto di bene.

Continuiamo a camminare insieme, convinti che solo chi ama veramente può avere il coraggio di educare.

Silvio Zanchetta  
Ispettore delegato CISI

Mestre, 24 maggio 2026



# ● Il 2025 in sintesi

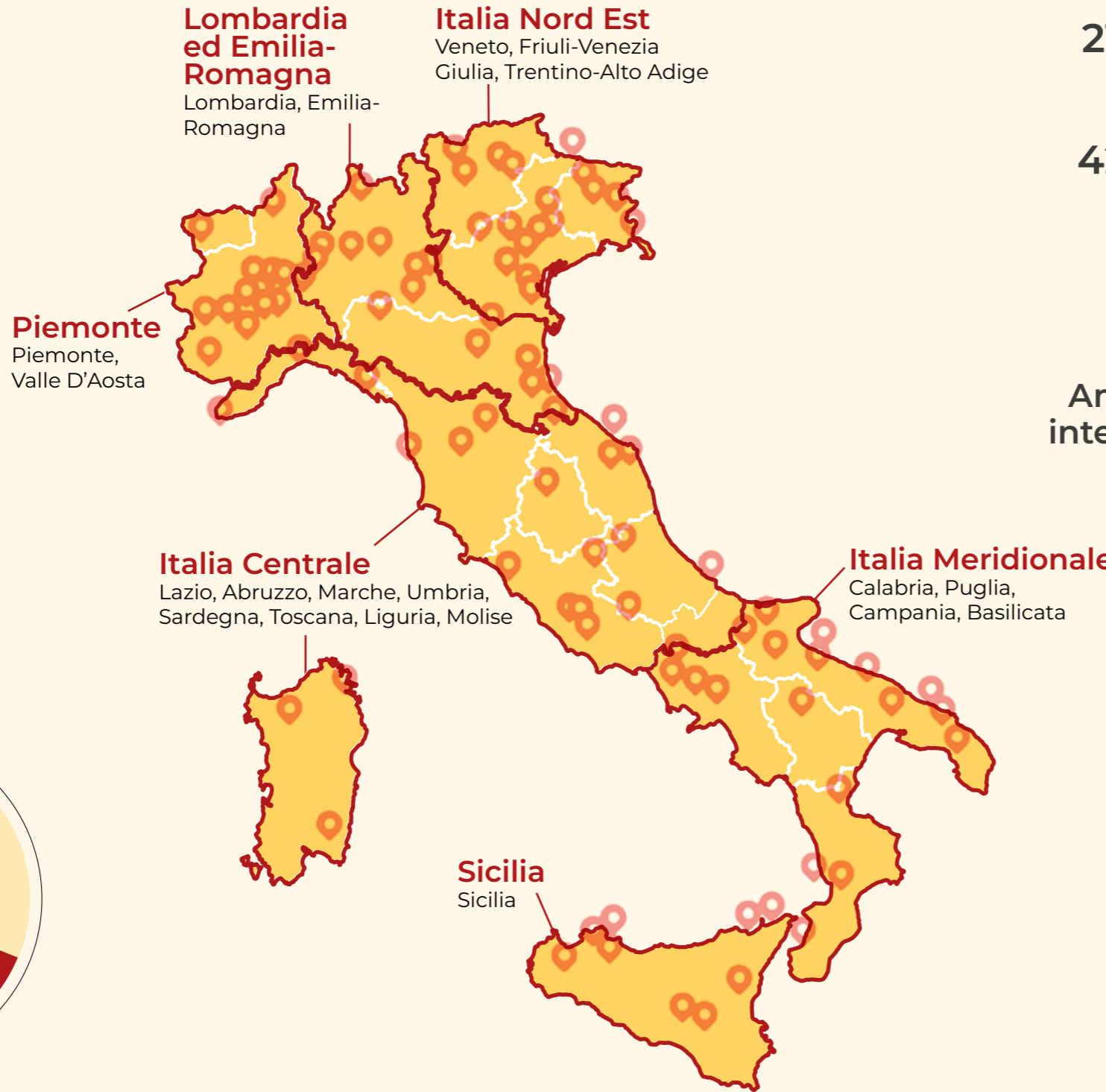
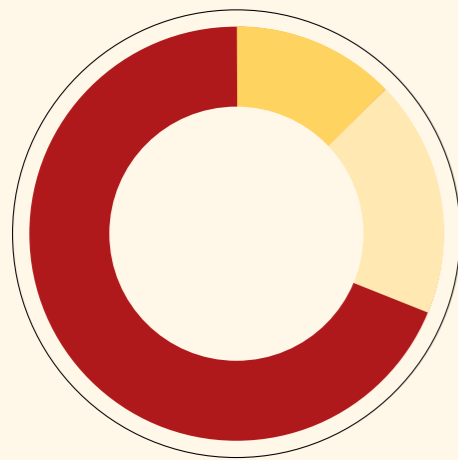


## Rete associativa APS

69 associati

356 enti aderenti

530 Amici sostenitori



2.048.642 € a sostegno di **174 progetti socio-educativi**

**212.565** beneficiari totali raggiunti dalla nostra rete di cui **65%** minorenni

**429.921** beneficiari indiretti raggiunti dalla nostra rete

**112** opere e servizi sociali di cui **30** case famiglia e **46** centri diurni

## Ambiti di intervento



**EDUCAZIONE**  
Beneficiari: **209.381**  
Minori: **68%**



**ACCOGLIENZA**  
Minori beneficiari: **37.584**  
Famiglie: **11**



**LAVORO**  
Beneficiari: **51.020**  
Giovani formati e orientati al lavoro: **576**



**FORMAZIONE**  
Enti coinvolti: **71**  
Partecipanti: **224**



**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**  
Volontari: **2.048**  
**721** sedi, **517** in Italia e **204** all'estero

**25.074** donatrici e donatori





# INDICE

<b>1. NOTA METODOLOGICA</b>	<b>11</b>
1.1 Perché questo Bilancio sociale	13
1.2 Quadro metodologico e riferimenti normativi	13
1.3 Ambito di rendicontazione e processo di approvazione	14
1.4 Coerenza strategica e programmazione pluriennale	15
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>17</b>
2.1 Chi è Salesiani per il sociale	18
2.2 Dati identificativi dell'ente	22
2.3 Storia e sviluppo dell'Associazione	21
2.4 Appartenenza salesiana e collegamenti in Italia e nel mondo	24
2.5 Visione: nessun giovane viene lasciato indietro	25
2.6 Missione, sistema preventivo e giustizia sociale	25
2.7 Documento programmatico e ambiti di intervento	28
2.8 Attività statutarie	29
2.9 Cornice culturale di riferimento	29
<b>3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>33</b>
3.1 La governance della Rete Associativa APS	35
3.2 La configurazione della Rete	36
3.3 Articolazione della Rete	39
3.4 Il livello territoriale: Comitati e Presidi	41
3.5 Organi sociali previsti dallo Statuto	43
3.6 Assemblea nazionale	44
3.7 Consiglio Direttivo Nazionale	45
3.8 Attività annuale del Consiglio Direttivo Nazionale	47
3.9 Presidente nazionale	49
3.10 Organi sociali di garanzia e controllo	50
3.11 Partecipazione ai processi decisioanli della Rete	50
3.12 Tavoli nazionali e incontri territoriali	52
3.13 Presenza istituzionale e advocacy	53
3.14 Stakeholder e responsabilità verso la comunità	59
<b>4. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	<b>65</b>
4.1 Assetto organizzativo e sviluppo della Sede nazionale	67
4.2 Composizione e caratteristiche delle risorse umane	69
4.3 Tipologie contrattuali, condizioni di lavoro e politiche retributive	73
4.4 Sviluppo, formazione e valorizzazione delle persone	76
4.5 Figure professionali di presidio e supporto specialistico	79
<b>5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E AMBITI D'INTERVENTO</b>	<b>83</b>
5.1 Quadro generale delle attività	85
5.2 I numeri del 2025	88
5.3 Ambiti di intervento	89
5.4 Comunicazione e posizionamento: un anno di consolidamento	112
<b>6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>117</b>
6.1 Le risorse economiche	119
6.2 Raccolta fondi	121
<b>7. ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>125</b>
7.1 Impatto ambientale	127
7.2 Prevenzione della corruzione	127
7.4 Contenzioni e controversie	128
<b>8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>130</b>



# **1. NOTA METODOLOGICA**



## ● 1. NOTA METODOLOGICA

### 1.1 Perché questo Bilancio sociale

Il **Bilancio Sociale 2025 di Salesiani per il sociale – Rete Associativa APS** è uno strumento di rendicontazione, trasparenza e responsabilità rivolto agli stakeholder e all'intera Rete associativa. Attraverso questo documento l'ente intende comunicare in modo chiaro **l'impatto delle proprie attività**, andando oltre la sola dimensione economico-finanziaria.

Il Bilancio sociale non è soltanto un adempimento normativo, ma un **processo di crescita consapevole e sostenibile**, capace di rafforzare l'identità, il ruolo pubblico e la responsabilità sociale dell'organizzazione, in coerenza con la missione educativa e sociale ispirata al Sistema Preventivo di don Bosco.

### 1.2 Quadro metodologico e riferimenti normativi

Il Bilancio sociale è stato redatto ai sensi dell'**art. 14 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**, in conformità alle **Linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019**.

Il documento rispetta la struttura e i contenuti previsti dalle Linee guida e segue i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità. Si segnala che:

- le informazioni sul **contesto di riferimento** sono state integrate nelle sezioni dedicate alle diverse aree di intervento, in connessione con attività e risultati;
- le informazioni sulle **riunioni degli organi di governo e approvazione** sono inserite nel capitolo dedicato alla struttura di governo, per garantire una visione unitaria.

In allegato è riportata l'**attestazione di conformità** rilasciata dall'Organo di controllo. Non sono stati adottati ulteriori standard di rendicontazione sociale e non si registrano variazioni significative rispetto al perimetro e ai metodi di misurazione della precedente edizione.

Il Bilancio sociale è depositato presso il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** ed è pubblicato sul sito istituzionale **www.salesianiperilsociale.it**. Per informazioni e osservazioni: **segreteria@salesianiperilsociale.it**.

## 1.3 Ambito di rendicontazione e processo di approvazione

Il Bilancio sociale riguarda l'esercizio **1 gennaio – 31 dicembre 2025** e fa riferimento alla **Rete Associativa nazionale Salesiani per il sociale APS**, con particolare attenzione alle attività di indirizzo, coordinamento e sviluppo svolte a livello nazionale.

La redazione è stata curata, su mandato del Presidente nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale, da un gruppo di lavoro coordinato da **Marta Rossi**, Referente Comunicazione Istituzionale, con il supporto della Segreteria Associativa e il contributo dei responsabili delle aree Rete Associativa e Sviluppo, Amministrazione e Controllo, Comunicazione e Raccolta Fondi, Progettazione e Volontariato.

Il Bilancio sociale è stato presentato al **Consiglio Direttivo Nazionale** il **14 maggio 2026** ed è stato **approvato dall'Assemblea Nazionale** il **6 giugno 2026**.

## 1.4 Coerenza strategica e programmazione pluriennale

Il Bilancio sociale 2025 è strettamente connesso al **Documento Programmatico della Rete associativa**, adottato in coerenza con le disposizioni dello **Statuto di Salesiani per il sociale** che attribuiscono agli organi nazionali la definizione degli indirizzi strategici e della programmazione pluriennale dell'azione associativa.

Il Documento Programmatico orienta l'azione della Rete nel triennio, ponendo al centro i **giovani più vulnerabili**, la giustizia educativa, la partecipazione comunitaria e la coesione sociale.

Il Bilancio sociale 2025 ne costituisce la base di analisi e valutazione, favorendo la continuità tra rendicontazione, scelte strategiche e visione futura di una società più giusta, inclusiva e generativa.





## **2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

## ● 2. INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1 Chi è Salesiani per il sociale

*Salesiani per il sociale Rete Associativa APS* è un'organizzazione nazionale non profit impegnata nella promozione del benessere, della crescita e dell'inclusione di minori, giovani e famiglie in situazione di vulnerabilità, povertà educativa ed esclusione sociale.

La sua azione si ispira al Sistema Preventivo di Don Bosco e pone al centro la tutela dei diritti, l'educazione, l'accompagnamento dei giovani più fragili, il contrasto alle disuguaglianze e la costruzione di comunità inclusive e solidali.

Nata il 9 luglio 1993 con il nome di Federazione SCS/CNOS, per volontà delle Ispettorie salesiane d'Italia e su impulso del Centro Nazionale Opere Salesiane, l'organizzazione ha progressivamente consolidato il proprio ruolo nazionale nel campo sociale ed educativo. Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte dell'Assemblea nazionale del 7 giugno 2024, ha assunto la denominazione di *Salesiani per il sociale Rete Associativa APS*, acquisendo la personalità giuridica e l'iscrizione nella sezione "Reti associative" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 settembre 2024.

*Salesiani per il sociale Rete Associativa APS* è un ente del Terzo Settore che integra due dimensioni tra loro complementari: la natura associativa, propria dell'Associazione di Promozione Sociale, e la funzione di coordinamento, rappresentanza e supporto propria della Rete associativa.

L'ente risulta infatti iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sia nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" sia nella sezione "Reti associative", con acquisizione della personalità giuridica. Questa configurazione consente all'Associazione di coniugare partecipazione democratica, radicamento territoriale e capacità di rappresentanza nazionale.

In quanto APS, *Salesiani per il sociale* valorizza la partecipazione degli associati e il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto Rete associativa, svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento, rappresentanza e qualificazione nei confronti degli enti che ne fanno parte.

Essere Rete Associativa APS significa quindi integrare in un unico modello organizzativo:

- la partecipazione degli enti associati alla vita democratica dell'Associazione;
- il coordinamento e il supporto agli enti aderenti;
- la promozione di strumenti comuni di formazione, progettazione e accompagnamento;
- la rappresentanza istituzionale della Rete nei luoghi di confronto e decisione;
- il rafforzamento della qualità, della coerenza e dell'identità dell'azione educativa e sociale.

Per *Salesiani per il sociale*, questa configurazione si traduce nella costruzione di una

comunità educativa diffusa, nella quale autonomia dei territori e unità di visione si rafforzano reciprocamente.

L'Associazione è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete ampia e articolata composta da:

**69** enti associati;

**356** enti aderenti;

**530** realtà che partecipano in qualità di amici sostenitori.

Nel loro insieme, queste realtà costituiscono una comunità educativa diffusa, impegnata quotidianamente nella cura, nella protezione e nella promozione di minori e giovani, in particolare di coloro che vivono condizioni di maggiore fragilità.

La sede nazionale, legale e operativa, si trova a Roma, in via Giacomo Costamagna 6. Essa svolge funzioni di coordinamento, rappresentanza, accompagnamento e sviluppo della Rete, con particolare riferimento ai seguenti ambiti strategici:



#### **Educazione**

Tutela ed educazione dei giovani



#### **Lavoro**

Inserimento sociale e lavorativo dei giovani



#### **Accoglienza**

Accoglienza e integrazione dei migranti



#### **Servizio Civile Universale**

Volontariato e Forum Giovani



#### **Formazione**

Formazione e sviluppo della Rete associativa

Nel 2025 Salesiani per il Sociale ha rafforzato la propria capacità di intervento nell'ambito dell'orientamento, dell'inclusione e dell'inserimento socio-lavorativo attraverso l'accreditamento della sede operativa di Roma presso la Regione Lazio per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Questo riconoscimento consente alla Rete di accompagnare giovani, adulti e persone in condizione di fragilità nel riconoscimento delle competenze maturate nei percorsi educativi, formativi, lavorativi, di volontariato e di vita. In coerenza con il Sistema Preventivo di Don Bosco, tale funzione assume anche un valore di giustizia sociale: rendere visibili e riconoscibili le competenze significa ampliare le opportunità di inclusione, formazione, occupabilità e partecipazione attiva, soprattutto per chi rischia di rimanere ai margini dei percorsi ordinari.

Il lavoro della sede nazionale è svolto da uno staff multidisciplinare composto da dipendenti, collaboratori e professionisti, organizzato in aree funzionali:

- Comunicazione e raccolta fondi;
- Progettazione e volontariato;
- Rete associativa e sviluppo;
- Amministrazione e controllo.

L'Associazione dispone inoltre di sedi operative e riferimenti territoriali a Torino, Milano, Mestre, Napoli e Catania, che contribuiscono alla realizzazione dei progetti e all'accompagnamento delle realtà locali.

## 2.2 Dati identificativi dell'ente

Voce	Informazioni
Denominazione	Salesiani per il sociale Rete Associativa APS
Sede legale	Via Giacomo Costamagna, 6 – 00181 Roma
Codice fiscale	97099620581
Partita IVA	16907001008
Qualifica giuridica	Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale e Rete Associativa
Sede nazionale operativa	Via Giacomo Costamagna, 6 – 00181 Roma

### SEDI OPERATIVE E RIFERIMENTI TERRITORIALI

Sede / riferimento	Indirizzo
Salesiani per il sociale Sicilia APS	Via Cifali, 7 – Catania
Salesiani per il sociale Italia Meridionale APS	Via Don Bosco, 8 – Napoli
Salesiani per il sociale Italia Centrale APS	Viale dei Salesiani, 9 – Roma
Salesiani per il sociale Piemonte e Valle d'Aosta APS	Via Maria Ausiliatrice, 32 – Torino
Salesiani per il sociale Lombardia ed Emilia-Romagna ETS	Via Copernico, 9 – Milano
Salesiani per il sociale Nord Est ETS	Via dei Salesiani, 15 – Mestre (VE)

### ISCRIZIONI AD ALBI E REGISTRI

Registro / Albo	Estremi
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – sezione APS	Provvedimento Regione Lazio n. G13604 del 10/10/2022
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – sezione Reti Associate	Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 209 del 23/09/2024
Albo del Servizio Civile Universale – sezione nazionale	D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 – codice SU00111
Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni	Art. 6 D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 – n. 193/2013
Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati	Art. 42 D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 – n. A/108/RM/2001

Accreditamento Regione Lazio per i servizi di individuazione e validazione delle competenze	DD G13216 del 13/10/2025
Accreditamento Regione Lazio per i servizi di certificazione delle competenze	DD G14315 del 30/10/2025

### QUALIFICA RUNTS: BENEFICI E RESPONSABILITÀ

Qualifica RUNTS	Benefici principali	Obblighi principali
Associazione di Promozione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso alle agevolazioni previste dal Codice del Terzo Settore;</li> <li>• valorizzazione della partecipazione degli associati;</li> <li>• possibilità di svolgere attività di interesse generale;</li> <li>• accesso a contributi, bandi e convenzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei requisiti associativi;</li> <li>• redazione e deposito del bilancio; adempimenti RUNTS;</li> <li>• trasparenza amministrativa e rendicontazione;</li> <li>• coerenza tra attività svolte e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.</li> </ul>
Rete associativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento istituzionale come soggetto di coordinamento e rappresentanza;</li> <li>• possibilità di supportare enti aderenti su scala territoriale;</li> <li>• maggiore capacità di interlocuzione con istituzioni e policy maker;</li> <li>• rafforzamento dell'impatto attraverso azioni di sistema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto, coordinamento e monitoraggio degli enti della Rete;</li> <li>• verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa;</li> <li>• promozione di standard qualitativi;</li> <li>• raccolta dati, accompagnamento, rappresentanza e rendicontazione.</li> </ul>

## 2.3 Storia e sviluppo dell'Associazione

La storia di *Salesiani per il sociale* si intreccia con l'impegno della Congregazione Salesiana in Italia a favore dei ragazzi e dei giovani in situazione di rischio, disagio, povertà educativa ed esclusione sociale.

Fin dalla sua nascita, l'Associazione ha avuto il compito di coordinare, sostenere e qualificare le opere e i servizi sociali salesiani, favorendo il lavoro in rete, la formazione degli operatori, la progettazione sociale e la rappresentanza istituzionale.

Nel tempo, l'organizzazione ha progressivamente ampliato il proprio raggio di azione: dal coordinamento delle opere residenziali per minori allo sviluppo dei centri diurni, dai progetti di Servizio Civile agli interventi contro la povertà educativa, dall'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati alla promozione del protagonismo giovanile, fino al riconoscimento come Rete Associativa APS del Terzo Settore.

## TAPPE FONDAMENTALI



● 1993



● 1997



● 2001



● 2004



● 2007



● 2018

**Salesiani APS**  
**per il sociale**

● 2019



● 2020



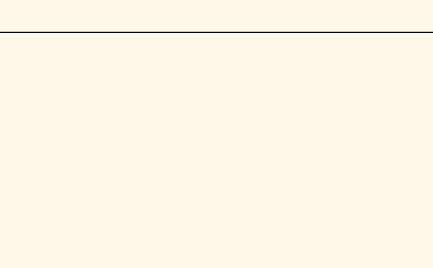
● 2021



● 2022



● 2024



● 2025

## 1993

La Congregazione Salesiana in Italia istituisce la Federazione SCS/CNOS per potenziare e coordinare gli interventi a favore dei ragazzi a rischio e in condizioni di abbandono.

## 1997

La Federazione SCS/CNOS è tra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore.

## 2001

Vengono avviati i primi progetti di Servizio Civile nazionale a favore di minori vulnerabili e categorie svantaggiate.

## 2004

Viene realizzato il Convegno nazionale "Dare di più a chi ha avuto di meno", che rilancia l'impegno a favore dei minori e dei giovani a rischio. L'Associazione si accredita come ente di prima classe nell'Albo nazionale del Servizio Civile.

## 2007

Viene avviato il primo Coordinamento nazionale dei servizi residenziali per minori, come luogo di confronto, formazione e aggiornamento per gli operatori della Rete. Negli anni successivi nasceranno anche i coordinamenti dei centri diurni e dei servizi socio-educativi.

## 2015

Si avvia il settore Raccolta Fondi.

## 2018

Vengono avviati progetti nazionali per contrastare la povertà educativa minorile e si rafforzano gli interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati.

## 2019

Viene modificato lo Statuto e l'Associazione assume la denominazione "Salesiani per il Sociale APS".

## 2020

Viene avviato il programma "Le Case di Don Bosco", per offrire percorsi di crescita, socializzazione e accompagnamento a ragazzi e giovani.

## 2021

Viene approvata la *Child Safeguarding Policy* per la tutela di minori e adolescenti.

## 2022

Viene celebrato il Congresso Internazionale delle Opere e dei Servizi Sociali Salesiani per giovani ad alto rischio. Nello stesso anno prende avvio il processo nazionale di partecipazione dal basso "Organizzare la Speranza".

## 2023

L'Assemblea approva, insieme alla Relazione di Missione, il documento programmatico "Organizzare la Speranza 21-25. Salesiani e laici insieme per e con i giovani poveri". Viene inoltre istituito il Forum Giovani di Salesiani per il sociale.

## 2024

L'Assemblea nazionale approva il nuovo Statuto: Salesiani per il Sociale acquisisce la personalità giuridica e viene iscritta nella sezione "Reti Associative" del RUNTS.

## 2025

Si consolida il nuovo assetto di Rete Associativa APS, con il rafforzamento della governance nazionale e territoriale, lo sviluppo dei percorsi formativi nazionali e l'istituzione del Fondo Sociale Salesiano.

## 2.4 Appartenenza salesiana e collegamenti in Italia e nel mondo

*Salesiani per il sociale* si riconosce nella Famiglia Salesiana e, in particolare, nella missione educativa dei Salesiani di Don Bosco, congregazione fondata da san Giovanni Bosco nel 1859 e oggi presente in oltre 130 Paesi nei cinque continenti.

In questo orizzonte, l'Associazione opera in stretto collegamento con il Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS, organismo che promuove, coordina e sostiene a livello nazionale molteplici espressioni della presenza salesiana in Italia, in raccordo con le Ispettorie salesiane, le opere educative, pastorali e sociali e gli enti che condividono il carisma di Don Bosco. Tale appartenenza rappresenta il fondamento identitario della Rete e orienta il suo impegno a favore dei minori, dei giovani e delle famiglie in condizione di vulnerabilità.

A livello nazionale, Salesiani per il Sociale mantiene relazioni operative con gli enti promossi dal CNOS, tra cui CNOS Scuola e Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa sociale, in particolare per lo sviluppo di percorsi educativi, formativi e di accompagnamento dei giovani.

Accanto a questi collegamenti, assume particolare rilievo la relazione con gli enti nazionali promossi dal CNOS e dal CIOFS, che condividono la matrice educativa salesiana e operano in ambiti complementari della formazione, dell'animazione culturale, del turismo sociale, dello sport educativo e della promozione giovanile. Tra questi si richiamano in particolare TGS – Turismo Giovanile e Sociale, CGS – Cinecircoli Giovanili Socioculturali e PGS – Polisportive Giovanili Salesiane, realtà nazionali associate a *Salesiani per il sociale Rete Associativa APS*.

Con TGS e CGS la relazione si colloca nell'ambito della comune appartenenza salesiana e della promozione di esperienze educative, culturali e aggregative rivolte ai giovani. Con PGS, dopo una fase di minore continuità nei rapporti, è stato ripreso un dialogo volto a valorizzare lo sport come spazio educativo, inclusivo e preventivo, in coerenza con il sistema preventivo di don Bosco e con l'attenzione della Rete ai giovani più fragili.

L'Associazione collabora inoltre con realtà salesiane impegnate nella cooperazione internazionale e nella solidarietà globale, tra cui VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e Fondazione Don Bosco nel Mondo, condividendo l'attenzione ai contesti più fragili e ai giovani maggiormente esposti a povertà, esclusione e marginalità.

Nel contesto internazionale, *Salesiani per il sociale* mantiene relazioni con reti ed esperienze salesiane impegnate nella promozione dei diritti dei minori e nell'inclusione dei giovani vulnerabili, tra cui:

- **Youth at Risk - YAR**, India;
- **Rete Salesiana di Azione Sociale**, Brasile;
- **Piattaforme Sociali Salesiane**, Spagna;
- **Rete Salesiana dell'America Sociale - RASS**, America.

A livello europeo, il collegamento con il mondo salesiano si rafforza attraverso la relazione con Don Bosco Youth-Net, rete europea per il volontariato e la formazione nel settore giovanile, e con Don Bosco International, ufficio di rappresentanza dei Salesiani presso le istituzioni europee.

Questi collegamenti confermano la collocazione di *Salesiani per il sociale* all'interno di una più ampia missione educativa salesiana, nazionale e internazionale, orientata alla promozione integrale dei giovani, alla tutela dei loro diritti e alla costruzione di comunità educative inclusive.

## 2.5 Visione: nessun giovane viene lasciato indietro

La visione di *Salesiani per il sociale* nasce dalla convinzione che ogni giovane, anche quando vive condizioni di fragilità, esclusione o povertà educativa, porti in sé risorse, desideri e possibilità di futuro.

L'identità salesiana si esprime nella cura educativa dei giovani più vulnerabili, radicata nella proposta salesiana promossa dal Centro Nazionale Opere Salesiane. Questo impegno è condiviso da salesiani, laici, educatori, assistenti sociali, psicologi, volontari e benefattori, uniti dall'obiettivo comune di difendere i diritti dei minori, contrastare le disuguaglianze e promuovere cittadinanza attiva.

*Salesiani per il sociale* si impegna a garantire ambienti sicuri e tutelanti per i minori e le persone vulnerabili, promuovendo standard etici elevati e applicando la propria Policy per la tutela e il Codice di condotta.

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, orientando la propria azione a:

- prevenire e contrastare ogni forma di povertà, marginalità ed esclusione;
- promuovere solidarietà, cittadinanza attiva e servizio civile;
- sostenere famiglie fragili e comunità educanti;
- valorizzare le attitudini personali, relazionali e professionali dei giovani;
- diffondere una cultura della pace, della legalità, della multiculturalità e della formazione continua;
- rafforzare le opportunità educative, sociali e lavorative per i giovani più vulnerabili.

## 2.6 Missione, sistema preventivo e giustizia sociale

*Salesiani per il sociale* realizza la propria missione attraverso una rete nazionale di enti, opere, servizi e progetti ispirati al Sistema Preventivo di Don Bosco. L'Associazione

opera quotidianamente a favore di minori, adolescenti, giovani e famiglie che vivono condizioni di vulnerabilità, povertà, esclusione sociale o educativa.

Il Sistema Preventivo, fondato su ragione, religione e amorevolezza, orienta l'azione educativa della Rete e ne definisce lo stile: presenza accogliente, fiducia nei giovani, accompagnamento personalizzato, prevenzione del disagio, promozione delle capacità di ciascuno e costruzione di relazioni significative. Per *Salesiani per il sociale*, il Sistema Preventivo non è soltanto un metodo educativo, ma una forma concreta di giustizia sociale. Educare significa infatti riconoscere la dignità di ogni persona, contrastare le disuguaglianze, rimuovere gli ostacoli che limitano la crescita dei giovani, tutelare i loro diritti e creare condizioni reali perché ciascuno possa sviluppare pienamente il proprio progetto di vita.

La missione dell'Associazione è promuovere il pieno sviluppo di minori e giovani, prevenendo forme di disagio, esclusione e abuso, rafforzando i legami educativi e contribuendo alla costruzione di comunità inclusive, solidali e capaci di prendersi cura delle persone più fragili. Tale missione si concretizza principalmente attraverso due modalità complementari di azione: **le opere e i servizi sociali per giovani vulnerabili e i progetti sociali** promossi dalla Rete. Le opere e i servizi rappresentano la dimensione stabile e continuativa della presenza educativa nei territori; i progetti sociali costituiscono invece uno strumento dinamico di intervento, capace di rispondere a bisogni emergenti, sperimentare nuove soluzioni educative e rafforzare l'azione delle comunità locali.

L'attenzione alla giustizia sociale si traduce in una presenza educativa nei luoghi in cui le disuguaglianze sono più evidenti: periferie urbane, contesti familiari fragili, situazioni di povertà educativa, percorsi migratori, marginalità sociale, dispersione scolastica,

difficoltà di accesso alla formazione, al lavoro e alla partecipazione comunitaria. In tali contesti, la Rete promuove interventi che mettono al centro la dignità della persona, la corresponsabilità educativa e la possibilità per ogni giovane di essere riconosciuto non come destinatario passivo di aiuto, ma come protagonista del proprio cammino.

L'azione della Rete si sviluppa, in particolare, attraverso:

- strutture residenziali e semi-residenziali;
- case famiglia e comunità educative;
- centri diurni e servizi socio-educativi;
- oratori e servizi di prossimità;
- percorsi di accoglienza e integrazione;
- interventi di contrasto alla povertà educativa;
- iniziative di orientamento, formazione e inserimento sociale e lavorativo;
- progetti educativi e sociali;
- attività di volontariato e Servizio Civile Universale;
- percorsi di formazione per operatori, educatori, volontari e responsabili della Rete.

*Salesiani per il sociale* opera in sinergia con istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore, scuole, università, fondazioni, imprese, organizzazioni ecclesiali e comunità locali. Attraverso queste alleanze, promuove interventi mirati nei territori e contribuisce allo sviluppo di sistemi educativi e sociali più inclusivi, capaci di generare corresponsabilità e opportunità.



In questo modo, il Sistema Preventivo diventa per la Rete una scelta quotidiana di prossimità educativa e di impegno per la giustizia sociale: una presenza che unisce prevenzione, promozione umana, tutela dei diritti e costruzione di futuro per i giovani più esposti a fragilità ed esclusione.

## 2.7 Documento programmatico e ambiti di intervento

Il Documento programmatico, approvato dall'Assemblea nazionale, costituisce il riferimento condiviso che orienta l'azione educativa, sociale e associativa di Salesiani per il sociale. Esso definisce le priorità comuni, le linee di sviluppo e gli ambiti nei quali la Rete è chiamata a rafforzare la propria presenza, valorizzando l'esperienza delle realtà territoriali e promuovendo un impegno coordinato a favore dei minori, degli adolescenti e dei giovani in situazione di fragilità.

In coerenza con tale documento, l'azione di Salesiani per il sociale si articola in cinque ambiti principali, che esprimono la missione educativa e sociale dell'Associazione:

	<b>SERVIZIO CIVILE E FORUM GIOVANI</b>	Promuove il volontariato, la cittadinanza attiva, la partecipazione giovanile e percorsi di crescita personale e comunitaria, in Italia e all'estero.
	<b>FORMAZIONE</b>	Sostiene lo sviluppo delle competenze educative, organizzative e progettuali degli enti della Rete, attraverso percorsi formativi, accompagnamento, scambio di buone pratiche e promozione dell'identità salesiana.
	<b>EDUCAZIONE</b>	Realizza interventi educativi, residenziali, semi-residenziali e di prossimità rivolti a minori e giovani in condizioni di fragilità, con particolare attenzione alla povertà educativa, alla tutela, al sostegno familiare, alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'autonomia.
	<b>ACCOGLIENZA</b>	Favorisce percorsi di accoglienza, accompagnamento e inclusione sociale, educativa e lavorativa di migranti, richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati.
	<b>LAVORO</b>	Promuove opportunità di orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro e sviluppo delle competenze, con particolare attenzione ai giovani in situazione di vulnerabilità.

Questi cinque ambiti non rappresentano aree isolate, ma dimensioni integrate di un'unica progettualità educativa e sociale. Il Documento programmatico consente infatti di ricondurre la pluralità delle attività, delle opere e dei progetti della Rete a una visione comune, capace di tenere insieme identità salesiana, attenzione ai bisogni emergenti, corresponsabilità territoriale e promozione dei diritti dei giovani più fragili. Il dettaglio delle attività realizzate, dei progetti sviluppati, delle opere sociali e dei beneficiari raggiunti è presentato nel capitolo 5, dedicato agli obiettivi, alle attività e agli ambiti di intervento.

## 2.8 Attività statutarie

*Salesiani per il sociale* svolge attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo Settore, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Nel corso del 2025, l'Associazione ha realizzato attività riconducibili ai seguenti ambiti:

Attività di interesse generale	Svolgimento nel 2025
Interventi e servizi sociali e socio-sanitari	Svolta
Formazione universitaria e post-universitaria	Svolta
Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	Svolta
Formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa	Svolta
Servizi strumentali ad enti del Terzo Settore	Svolta
Servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro	Svolta
Alloggio sociale e attività residenziali temporanee	Svolta
Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti	Svolta
Agricoltura sociale	Svolta
Beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale	Svolta
Promozione della cultura della legalità, della pace, della nonviolenza e della difesa non armata	Svolta
Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici	Svolta
Attività previste per le Reti associative dalla legislazione vigente	Svolta

Nel corso del 2025 l'Associazione non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

## 2.9 Cornice culturale e di riferimento

L'azione di *Salesiani per il sociale* si sviluppa all'interno di un quadro culturale che integra ispirazione ecclesiale, responsabilità sociale e orientamenti internazionali per lo sviluppo umano integrale.



Un primo riferimento è costituito dal Magistero della Chiesa, dagli orientamenti del Rettor Maggiore e dalle indicazioni della Congregazione Salesiana, che sollecitano una presenza educativa capace di abitare le periferie sociali ed esistenziali, promuovendo giustizia, fraternità e speranza.

L'azione dell'Associazione si fonda inoltre sui principi della Dottrina Sociale della Chiesa, che riconoscono la dignità inviolabile della persona umana e promuovono solidarietà, bene comune e sussidiarietà come criteri fondamentali per la costruzione di comunità inclusive, partecipative e corresponsabili.

A livello civile e istituzionale, *Salesiani per il sociale* si riconosce nei valori e negli obiettivi della Riforma del Terzo Settore, che valorizza il ruolo degli enti non profit quali soggetti capaci di generare innovazione sociale, rafforzare la partecipazione democratica e contribuire alla coesione delle comunità locali.

L'impegno educativo e sociale si inserisce infine nella prospettiva dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo in particolare ai seguenti Obiettivi:

- contrasto alla povertà e alle vulnerabilità sociali;
- promozione del benessere e della salute integrale;
- accesso a un'educazione di qualità e inclusiva;
- promozione di opportunità formative e lavorative dignitose;
- riduzione delle disuguaglianze;
- sviluppo di comunità inclusive e sostenibili;
- promozione di contesti educativi sicuri e orientati alla legalità;
- rafforzamento delle reti territoriali e delle alleanze educative.

In questo quadro, il contrasto alla povertà educativa rappresenta una priorità trasversale. Essa non riguarda soltanto l'accesso all'istruzione, ma anche la possibilità per ogni minore e giovane di vivere esperienze culturali, relazionali, formative e comunitarie capaci di sostenere lo sviluppo pieno della persona.

Attraverso interventi educativi integrati, percorsi di sostegno allo studio, spazi aggregativi sicuri, servizi di accoglienza e accompagnamento e il rafforzamento delle comunità educanti, *Salesiani per il sociale* opera per ridurre le disuguaglianze di partenza e garantire a ogni giovane reali opportunità di crescita, partecipazione e futuro.



### **3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**



### ● 3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

## 3.1 La governance della Rete Associativa APS

Come indicato nel capitolo precedente, *Salesiani per il sociale Rete Associativa APS* è un ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sia nella sezione “Associazioni di Promozione Sociale” sia nella sezione “Reti Associate”, con acquisizione della personalità giuridica.

Nel capitolo dedicato alla struttura, al governo e all'amministrazione, tale configurazione viene approfondita dal punto di vista della governance. La doppia natura di APS e Rete associativa si traduce infatti in un modello organizzativo che coniuga partecipazione democratica, rappresentanza nazionale, coordinamento territoriale e accompagnamento degli enti aderenti. La governance di *Salesiani per il sociale* si fonda su un equilibrio tra unità di indirizzo e radicamento nei territori.

Da un lato, gli organi nazionali custodiscono l'identità, la visione strategica e la coerenza complessiva della Rete; dall'altro, gli enti associati, gli enti aderenti, i Comitati e i Presidi territoriali contribuiscono alla lettura dei bisogni, alla realizzazione degli interventi e alla costruzione condivisa delle priorità.

Essere Rete Associativa APS significa dotarsi di strumenti capaci di:

- garantire la partecipazione degli enti associati alla vita democratica dell'Associazione;
- coordinare e accompagnare gli enti della Rete nei diversi territori;
- promuovere percorsi comuni di formazione, progettazione, monitoraggio e sviluppo;
- rappresentare la Rete nei luoghi istituzionali, ecclesiali e del Terzo Settore;
- rafforzare la qualità, la trasparenza e la coerenza dell'azione educativa e sociale.

Per *Salesiani per il sociale*, la governance non rappresenta soltanto un assetto formale, ma una modalità concreta di costruzione della missione condivisa. Attraverso il raccordo tra livello nazionale, articolazioni territoriali ed enti locali, l'Associazione promuove una comunità educativa diffusa, nella quale autonomia dei territori e unità di visione si rafforzano reciprocamente.

La configurazione giuridica di APS e Rete associativa comporta benefici e responsabilità, già richiamati nella sezione dedicata ai dati identificativi dell'ente.

Nel presente capitolo tali elementi sono declinati operativamente attraverso la descrizione della composizione della Rete, dei livelli organizzativi, degli organi sociali, dei processi decisionali e degli strumenti di partecipazione.

## 3.2 Configurazione della Rete

La Rete associativa *Salesiani per il sociale* si configura come un sistema relazionale articolato e dinamico, strutturato secondo una logica a cerchi concentrici. Tale modello esprime diversi livelli di appartenenza, coinvolgimento e corresponsabilità, consentendo di integrare identità condivisa, apertura e capacità di sviluppo.

La Rete si articola in tre livelli principali:

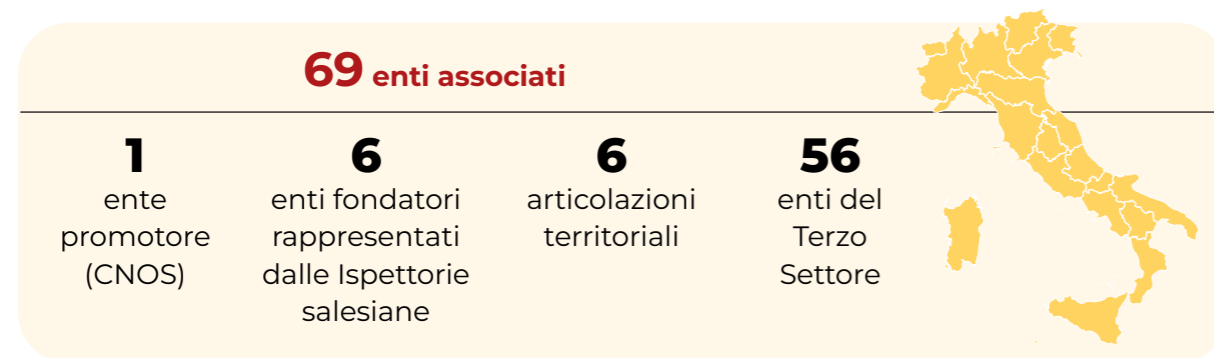
- enti associati;
- enti aderenti;
- amici sostenitori.

Queste tre forme di partecipazione rappresentano modalità diverse e progressive di adesione alla missione educativa e sociale salesiana.

### ENTI ASSOCIATI

Gli enti associati costituiscono il nucleo stabile e strutturato della Rete. Partecipano pienamente alla vita associativa, condividono formalmente missione, valori e strumenti organizzativi e contribuiscono ai processi decisionali attraverso gli organi di governance. Ne fanno parte il CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane, quale ente promotore, le Ispettorie salesiane, le articolazioni territoriali e altri enti del Terzo Settore o organizzazioni senza scopo di lucro con consolidata esperienza nella promozione e tutela dei diritti di minori, giovani e persone in situazione di vulnerabilità.

Al 31 dicembre 2025, gli enti associati sono complessivamente 69, così articolati:



### ENTI ADERENTI

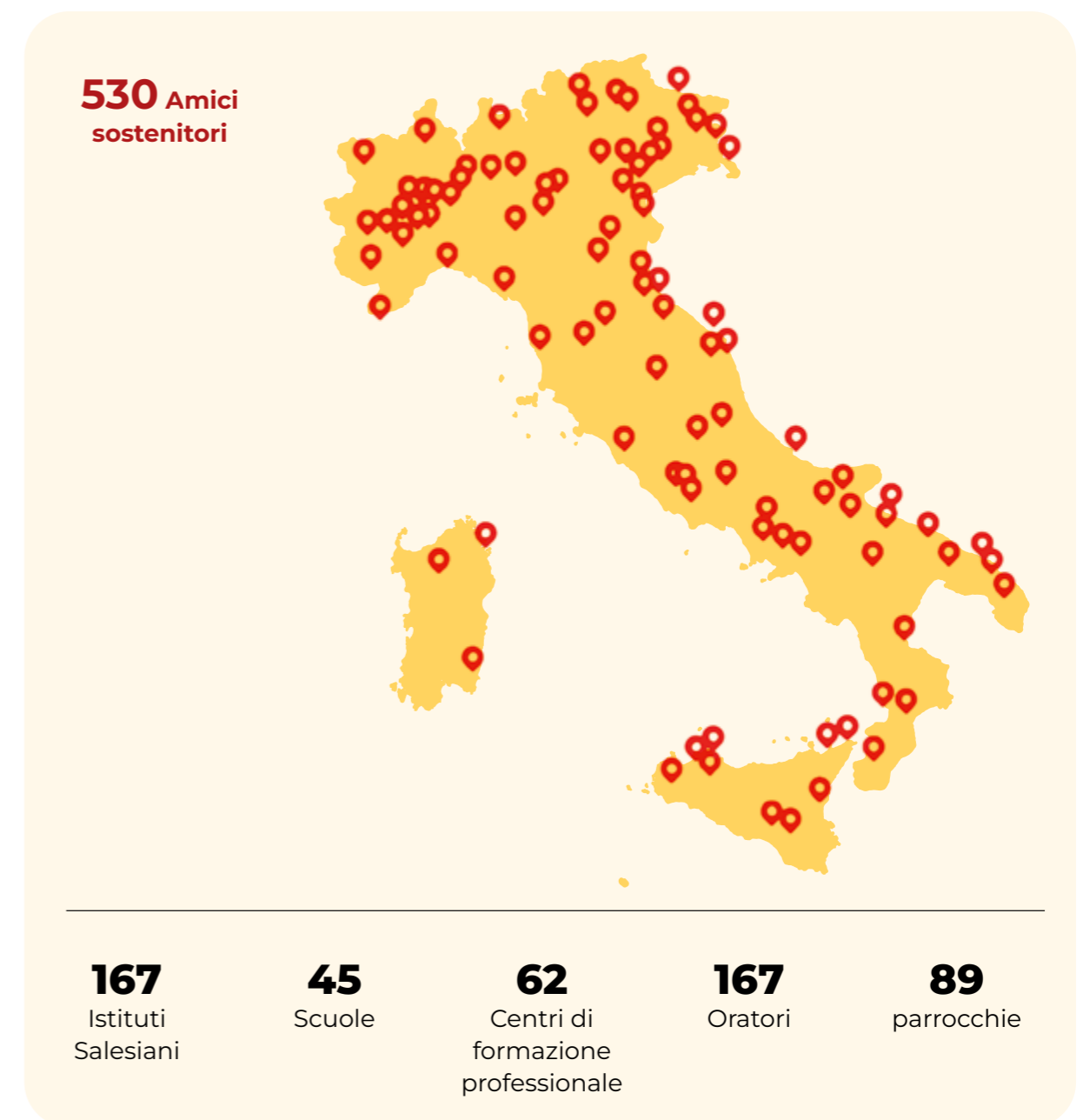
Gli enti aderenti, pari a 356 al 31 dicembre 2025, sono enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che condividono i valori e la missione della Rete e partecipano, in forma continuativa ma flessibile, alla realizzazione di progettualità e iniziative comuni. Gli enti aderenti contribuiscono allo scambio di competenze, dati ed esperienze e beneficiano delle opportunità di formazione, progettazione, accompagnamento e rappresentanza promosse dalla Rete. Pur non assumendo la qualifica di associati e non partecipando

agli organi di governance, concorrono in modo significativo allo sviluppo delle attività e all'ampliamento dell'impatto sociale.

### AMICI SOSTENITORI

Gli amici sostenitori comprendono enti e istituzioni del mondo salesiano – quali oratori, scuole, centri di formazione professionale e parrocchie – nonché persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e ne sostengono le attività. Pur non partecipando alla governance, rappresentano un patrimonio relazionale e comunitario rilevante, contribuendo al radicamento territoriale e alla diffusione della missione.

Al 31 dicembre 2025, gli amici sostenitori sono complessivamente 520, così distribuiti:



**Enti associati**  
**69**

- Partecipazione piena e stabile;
- condivisione formale di missione e valori;
- presenza negli organi di governance

**Nucleo decisionale e  
identitario della Rete**

**Enti aderenti**  
**356**

- ETS iscritti al RUNTS;
- partecipazione continuativa ma flessibile;
- collaborazione su progetti e iniziative

**Sviluppo progettuale,  
diffusione territoriale e  
lavoro in rete**

**Amici sostenitori**  
**530**

- Enti e opere salesiane, comunità locali, persone fisiche;
- condivisione valoriale;
- supporto tramite relazioni e partecipazione

**Radicamento sociale e  
ampliamento dell'impatto**



Nel suo insieme, questa configurazione rende la Rete inclusiva, progressiva e generativa, capace di accompagnare nel tempo diversi livelli di partecipazione e di rafforzare la propria identità di comunità educativa diffusa.

### 3.3 Articolazione della Rete

L'assetto organizzativo di *Salesiani per il sociale* si fonda sui principi di sussidiarietà, solidarietà e perseguimento del bene comune, configurando una struttura multilivello, partecipativa e orientata alla generazione di impatto sociale nei territori.

La Rete si articola su tre livelli interdipendenti:

- livello locale;
- livello territoriale;
- livello nazionale.

Questi livelli sono distinti per funzioni e responsabilità, ma strettamente connessi tra loro.



## LIVELLO LOCALE

Il livello locale rappresenta il cuore operativo della Rete. È costituito dagli enti associati, dagli enti aderenti e dagli amici sostenitori che operano nei diversi contesti territoriali, realizzando direttamente interventi educativi, formativi, sociali e di inclusione. In questo livello si intercettano i bisogni concreti delle comunità e si sviluppano risposte fondate su prossimità, personalizzazione, corresponsabilità e capacità di innovazione. Il dialogo con famiglie, scuole, servizi sociali, parrocchie, istituzioni locali e comunità educative consente di costruire interventi radicati nei territori.

## LIVELLO TERRITORIALE

Il livello territoriale svolge una funzione di coordinamento, accompagnamento, rappresentanza e sviluppo. Esso si struttura attraverso Comitati territoriali e Presìdi, che operano in raccordo con la Sede nazionale e contribuiscono all'attuazione degli indirizzi strategici della Rete. I Comitati e i Presìdi promuovono il coordinamento degli enti a livello territoriale, favoriscono la condivisione di buone pratiche, sostengono lo sviluppo delle competenze e accompagnano i processi di progettazione e partecipazione alle opportunità di finanziamento. Svolgono inoltre una funzione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni locali, contribuendo all'attivazione di processi di co-programmazione e co-progettazione.

## LIVELLO NAZIONALE

Il livello nazionale rappresenta il riferimento unitario della Rete associativa e ne custodisce identità, visione e indirizzo strategico complessivo. Attraverso i propri organi di governance, definisce le priorità programmatiche, promuove standard condivisi di qualità e trasparenza, sostiene lo sviluppo formativo e culturale e cura la rappresentanza istituzionale. Il livello nazionale svolge inoltre una funzione di coordinamento e monitoraggio, assicurando la coerenza dell'azione della Rete e il rispetto degli indirizzi comuni.

Nel loro insieme, i tre livelli configurano una governance multilivello di carattere collaborativo: il livello locale garantisce prossimità e operatività, quello territoriale assicura coordinamento e accompagnamento, mentre quello nazionale offre unità di indirizzo, rappresentanza e visione strategica.

## 3.4 Il livello territoriale: Comitati e Presìdi

Il rafforzamento della dimensione territoriale rappresenta uno degli assi strategici attraverso cui *Salesiani per il sociale* dà attuazione concreta alla propria missione educativa e sociale, promuovendo prossimità, partecipazione e radicamento nei contesti locali.

Nel corso del 2025, il Consiglio Direttivo Nazionale ha proseguito il percorso di riconoscimento e strutturazione delle articolazioni territoriali, individuando nei Comitati

e nei Presìdi gli strumenti organizzativi privilegiati per il coordinamento, l'animazione e l'accompagnamento delle attività educative e sociali degli enti della Rete.

Il riconoscimento delle articolazioni territoriali si inserisce in un quadro regolato e unitario, fondato su modelli statutari e regolamentari condivisi e sulla verifica della coerenza con gli indirizzi nazionali.

All'interno di questo modello, il livello territoriale non svolge una funzione meramente esecutiva, ma si configura come ambito di rappresentanza, coordinamento e sviluppo. Esso attiva relazioni con le istituzioni locali, promuove processi di co-programmazione e co-progettazione, sostiene le comunità educative e valorizza la partecipazione degli enti associati e aderenti.

#### COMITATI E PRESÌDI ATTIVI NEL 2025

Comitato/Presidi	Regione / Regioni
Salesiani per il sociale Sicilia APS	Sicilia
Salesiani per il sociale Italia Meridionale APS	Calabria, Puglia, Campania, Basilicata
Salesiani per il sociale Italia Centrale APS	Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria, Sardegna, Toscana, Liguria, Molise
Salesiani per il sociale Piemonte e Valle d'Aosta APS	Piemonte, Valle D'Aosta
Salesiani per il sociale Lombardia Emilia Romagna ETS	Lombardia, Emilia-Romagna
Salesiani per il sociale Italia Nord Est ETS	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige

#### SINTESI DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Articolazione territoriale	Sede	Stato nel 2025	Enti associati	Enti aderenti	Amici sostenitori	Presidente territoriale
Salesiani per il sociale Sicilia APS	Catania	Riconosciuto con delibera CDN n. 6 del 16/10/2025	18	46	55	Alberto Anzalone
Salesiani per il sociale Italia Meridionale APS	Napoli	Riconosciuto con delibera CDN n. 7 del 16/10/2025	16	52	84	Giuseppe Russo
Salesiani per il sociale Italia Centrale APS	Roma	Riconosciuto con delibera CDN n. 22 dell'11/12/2025	18	96	116	Andrea Lupi
Salesiani per il sociale Piemonte e Valle d'Aosta APS	Torino	Riconosciuto con delibera CDN n. 23 dell'11/12/2025	6	31	113	Alberto Goia

Salesiani per il sociale Lombardia ed Emilia-Romagna ETS	Milano	In fase di riconoscimento formale	2	69	77	Edoardo Gnocchini
Salesiani per il sociale Italia Nord Est ETS	Mestre	In fase di riconoscimento formale	2	56	85	Emanuele Zof

I Comitati e i Presidi operano come nodi attivi di una rete nazionale integrata, contribuendo a rendere concreta, qualificata e generativa, nei territori, la missione educativa e sociale salesiana.

## 3.5 Organi sociali previsti dallo Statuto

La struttura degli organi sociali rappresenta un elemento fondamentale per garantire il corretto funzionamento, la trasparenza e la partecipazione all'interno di *Salesiani per il sociale Rete Associativa APS*.

Attraverso gli organi previsti dallo Statuto, l'Associazione assicura equilibrio tra indirizzo strategico, gestione operativa e funzioni di controllo, promuovendo processi decisionali partecipati, tracciabili e coerenti con la propria missione educativa e sociale. La



governance associativa si fonda su principi di democraticità, trasparenza e responsabilità, garantiti attraverso la partecipazione attiva degli enti associati, la verbalizzazione delle decisioni e la condivisione delle informazioni rilevanti per la vita della Rete.

Gli organi sociali sono:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio Direttivo Nazionale;
- Presidente nazionale;
- Organo di controllo;
- Revisore legale dei conti;
- Collegio dei Proviviri.

## ORGANI SOCIALI E GOVERNANCE

Organo sociale	Funzione principale	Ruolo nella governance	Valore per trasparenza e accountability
Assemblea degli associati	Approva indirizzi strategici, bilanci, nomine e modifiche statutarie.	Indirizzo e partecipazione.	Garantisce democraticità, rappresentanza e coinvolgimento degli associati.
Consiglio Direttivo Nazionale	Definisce le linee operative e strategiche e coordina l'attuazione delle attività.	Governo e gestione strategica.	Assicura coerenza tra strategia e operatività.
Presidente nazionale	Rappresenta legalmente l'ente e ne assicura l'unità di indirizzo.	Rappresentanza e guida.	Garantisce unità istituzionale e responsabilità nella conduzione dell'ente.
Organo di controllo	Vigila su legalità, correttezza amministrativa e adeguatezza organizzativa.	Controllo e garanzia.	Presidia il rispetto della normativa e l'affidabilità dell'ente.
Revisore legale dei conti	Verifica la regolarità contabile e la corretta tenuta dei conti.	Controllo contabile.	Rafforza la trasparenza economico-finanziaria.
Collegio dei Proviviri	Vigila sul rispetto delle norme statutarie e regolamentari e dirime eventuali controversie interne.	Garanzia associativa.	Tutela la correttezza delle relazioni associative.

## 3.6 Assemblea nazionale

L'Assemblea nazionale rappresenta il principale organo di indirizzo e partecipazione della Rete associativa *Salesiani per il sociale*. In essa gli enti associati partecipano alla definizione delle scelte strategiche, all'approvazione degli atti fondamentali e alla verifica dell'operato complessivo della Rete. La partecipazione avviene nel rispetto dei principi di uguaglianza dei diritti e democraticità, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Le principali funzioni dell'Assemblea nazionale riguardano:

- l'approvazione del documento programmatico e degli indirizzi generali della Rete;
- l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale;
- l'elezione e il rinnovo degli organi sociali;
- le modifiche statutarie e regolamentari;
- la valutazione dell'andamento complessivo dell'Associazione;
- la promozione del confronto tra territori e stakeholder.

Nel corso del 2025, l'Assemblea nazionale si è riunita a Torino dal 6 all'8 giugno, in convocazione ordinaria e straordinaria. L'incontro ha rappresentato un momento particolarmente significativo per la vita associativa, sia per l'approvazione di modifiche statutarie sia per il rinnovo degli organi sociali. Tra le modifiche approvate si segnala la riduzione della durata delle cariche sociali da quattro a tre anni, con l'obiettivo di favorire maggiore dinamicità nei processi di governance e un più frequente rinnovamento degli organi. L'Assemblea si è inoltre riunita il 30 settembre 2025 in modalità online, avviando l'aggiornamento del documento programmatico e condividendo il calendario delle attività associative 2025-2026.

Nel suo complesso, l'attività assembleare del 2025 ha rafforzato la partecipazione degli enti associati, la coesione della Rete e l'orientamento strategico del nuovo mandato.

## 3.7 Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale rappresenta l'organo di governo della Rete associativa e cura l'attuazione degli indirizzi strategici definiti dall'Assemblea nazionale, assicurando coerenza tra visione, programmazione e operatività. La sua composizione integra membri eletti dall'Assemblea e membri nominati dall'ente promotore CNOS, garantendo un equilibrio tra rappresentanza territoriale e unità di indirizzo.

A seguito del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel giugno 2025, il Consiglio Direttivo Nazionale si è insediato il 7 giugno 2025. Nella seduta di insediamento ha eletto don Francesco Preite quale Presidente nazionale per il triennio 2025-2028, individuandolo tra i membri nominati dall'ente promotore CNOS. Successivamente è stata nominata Vicepresidente nazionale Valentina Bellis.

In un'ottica di governance partecipata e orientata all'impatto sociale, sono state attribuite specifiche deleghe operative ai consiglieri, relative ai principali ambiti di intervento della Rete.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge in particolare le seguenti funzioni:

- attua gli indirizzi e le deliberazioni dell'Assemblea nazionale;
- definisce la programmazione annuale e pluriennale;
- coordina e sostiene le articolazioni territoriali;
- monitora l'andamento delle attività e dei progetti;
- cura la gestione organizzativa ed economica;
- sviluppa relazioni istituzionali e partnership;
- promuove strumenti comuni di accompagnamento, formazione e sviluppo.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 2025-2028

Nominativo	Carica	Delega / ruolo specifico	Modalità di nomina	Data di prima nomina	Ente di provenienza
Francesco Preite	Presidente nazionale	Presidente nazionale	Eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i membri nominati dal CNOS	19/05/2021	Centro Nazionale Opere Salesiane
Valentina Bellis	Vice-presidente	Servizio Civile Universale e Forum Giovani	Eletta dall'Assemblea nazionale	19/05/2021	Circoscrizione salesiana Piemonte e Valle d'Aosta
Silvio Zanchetta	Consigliere	Ispettore delegato CISI	Nominato dal CNOS	07/06/2025	Ispettorato salesiano Italia Nord Est
Alberto Anzalone	Consigliere	Presidente territoriale Sicilia	Nominato dal CNOS	16/10/2023	Salesiani per il sociale Sicilia APS
Andrea Lupi	Consigliere	Presidente territoriale Italia Centrale	Nominato dal CNOS	07/06/2025	Salesiani per il sociale Italia Centrale APS
Alberto Goia	Consigliere	Presidente territoriale Piemonte e Valle d'Aosta	Nominato dal CNOS	28/09/2023	Salesiani per il sociale Piemonte e Valle d'Aosta APS
Edoardo Gnocchini	Consigliere	Presidente territoriale Lombardia ed Emilia-Romagna	Eletto dall'Assemblea nazionale	19/05/2025	Salesiani per il sociale Lombardia ed Emilia-Romagna ETS
Corrado Caiano	Consigliere	Formazione	Eletto dall'Assemblea nazionale	19/05/2021	La Lunga Domenica APS
Emanuele Zof	Consigliere	Presidente territoriale Nord Est e delega Accoglienza	Eletto dall'Assemblea nazionale	07/06/2025	Salesiani per il sociale Italia Nord Est ETS
Giuseppe Russo	Consigliere	Presidente territoriale Italia Meridionale	Nominato dal CNOS	25/11/2023	Salesiani per il sociale Italia Meridionale APS
Gennaro Balzano	Consigliere	Educazione	Eletto dall'Assemblea nazionale	22/03/2017	Piccoli Passi Grandi Sogni APS
Maria Letizia Scandurra	Consigliere	Lavoro	Eletta dall'Assemblea nazionale	07/06/2025	Ispettorato salesiano Sicula
Ciro Bisogno	Consigliere	Rappresentante enti nazionali associati	Eletto dall'Assemblea nazionale	07/06/2025	Polisportive Giovanili Salesiane

### Nota metodologica

- La composizione del Consiglio Direttivo Nazionale riflette un modello di governance misto, fondato sull'integrazione tra membri eletti dall'Assemblea nazionale e membri nominati dall'ente promotore CNOS.
- I membri eletti garantiscono la rappresentanza degli enti associati e delle articolazioni territoriali della Rete; i membri nominati dal CNOS assicurano l'unità di indirizzo e la coerenza con l'identità e la missione salesiana.
- Il Presidente nazionale è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i membri nominati dal CNOS, secondo quanto previsto dallo Statuto.

## 3.8 Attività annuale del Consiglio Direttivo Nazionale

Nel corso del 2025, il Consiglio Direttivo Nazionale ha svolto un ruolo centrale nel presidio strategico e organizzativo della Rete, accompagnando la fase di transizione tra il mandato quadriennale 2021-2025 e il nuovo mandato triennale 2025-2028.

Il Consiglio si è riunito complessivamente 7 volte, di cui 5 in presenza e 2 in modalità online, con una partecipazione media di 12 componenti.



L'attività del Consiglio si è concentrata in particolare su:

- avvio del nuovo mandato e definizione delle deleghe;
- rafforzamento della governance nazionale e territoriale;
- approvazione di regolamenti attuativi, statuti tipo per Comitati e Presidi, Codice Etico e Modello 231;
- nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- riconoscimento e consolidamento delle articolazioni territoriali;
- istituzione e avvio del Fondo Sociale Salesiano;
- predisposizione del Bilancio di esercizio e del Bilancio sociale;
- elaborazione del Documento programmatico 2025–2028;
- approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- sviluppo delle attività di progettazione, volontariato e Servizio Civile Universale;
- rafforzamento della comunicazione e della raccolta fondi;
- sviluppo del Forum Giovani e del protagonismo giovanile.

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE - 2025

Ambito	Principali azioni realizzate
Governance e indirizzo strategico	Avvio del mandato 2025–2028; definizione delle deleghe
Normativa e assetto organizzativo	Approvazione regolamenti attuativi, statuti tipo per Comitati e Presidi, Codice Etico e Modello 231; nomina Organismo di Vigilanza
Sviluppo della rete territoriale	Riconoscimento nuove articolazioni territoriali; rafforzamento del ruolo dei territori
Strumenti di solidarietà e sviluppo	Istituzione e avvio del Fondo Sociale Salesiano; definizione criteri di riparto e modalità operative
Programmazione e rendicontazione	Predisposizione Bilancio di esercizio e Bilancio sociale; elaborazione Documento programmatico 2025–2028
Formazione	Approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per coordinatori ed educatori delle opere e servizi sociali
Progettazione e attività istituzionali	Avvio progettualità nazionali; partecipazione a bandi; sviluppo attività di volontariato
Servizio Civile Universale	Definizione strategie e coordinamento nazionale; aggiornamento programmi e comunicazione
Comunicazione e raccolta fondi	Approvazione piano nazionale di comunicazione e fundraising; sviluppo campagne e strumenti di coinvolgimento
Partecipazione e vita associativa	Organizzazione Assemblea Nazionale elettiva; attivazione tavoli nazionali e incontri territoriali
Coinvolgimento dei giovani	Avvio e sviluppo del Forum Giovani; valorizzazione giovani in Servizio Civile e del legame con il Movimento Giovanile Salesiano
Sviluppo istituzionale	Accreditamento per servizi di certificazione delle competenze; consolidamento iscrizione al RUNTS come rete associativa

Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di consolidamento e rilancio, nel quale sono state poste basi solide per uno sviluppo più integrato, partecipato e orientato all'impatto sociale.

## 3.9 Presidente nazionale

Il Presidente nazionale rappresenta legalmente l'Associazione e garantisce l'unità di indirizzo della Rete. In coerenza con lo Statuto, assicura l'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali, promuove lo sviluppo della Rete associativa e ne custodisce l'identità.

Il 7 giugno 2025, a Torino, il Consiglio Direttivo Nazionale ha eletto don Francesco Preite Presidente nazionale per il secondo mandato consecutivo, per il triennio 2025–2028.

Nel corso del 2025, il Presidente ha accompagnato la fase di transizione tra i mandati, sostenendo il rinnovamento della governance e contribuendo alla definizione delle priorità strategiche della Rete. In tale contesto ha promosso il Documento programmatico come riferimento per l'orientamento condiviso dell'azione associativa.

Particolare rilievo ha assunto la partecipazione agli incontri territoriali di Torino, Milano, Mestre, Ciampino, Catania e Bari, che hanno rappresentato momenti strutturati di ascolto, lettura dei bisogni e consolidamento del legame tra livello nazionale e territori. A questi si sono aggiunti diversi incontri presso le sedi degli enti associati, in occasione di iniziative, eventi, momenti formativi e attività promosse dalle realtà della Rete. Tali presenze hanno favorito una maggiore prossimità tra il livello nazionale e le comunità locali, rafforzando il senso di appartenenza e la condivisione della missione educativa e sociale.

Nel quadro del rafforzamento delle relazioni con gli enti nazionali associati, il Presidente ha partecipato, in qualità di consigliere, ai Consigli direttivi di CGS - Cinecircoli Giovanili Socioculturali e TGS - Turismo Giovanile e Sociale e, in qualità di membro invitato, ai Consigli di PGS - Polisportive Giovanili Salesiane. Ha inoltre preso parte alle Assemblee nazionali di CGS, PGS e TGS, contribuendo a consolidare il raccordo tra le diverse espressioni associative promosse nel mondo salesiano.

La funzione di rappresentanza si è espressa anche nella partecipazione agli incontri convocati dall'ente promotore CNOS con gli organismi della Conferenza degli Ispettori Salesiani d'Italia - CISI, rafforzando il collegamento tra la Rete associativa, le Ispettorie salesiane e il più ampio coordinamento nazionale delle presenze salesiane in Italia.

Sul versante istituzionale, il Presidente ha partecipato agli incontri del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, dell'Osservatorio sulle politiche di contrasto alla povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Assemblea del Forum del Terzo Settore. Attraverso tali presenze ha contribuito a portare nei luoghi di confronto nazionale l'esperienza educativa e sociale della Rete, con particolare attenzione ai minori, ai giovani e alle famiglie in situazione di vulnerabilità.

L'azione del Presidente si è caratterizzata per l'attenzione alla coerenza tra visione strategica e operatività, orientando l'insieme delle attività verso obiettivi di impatto sociale, rafforzamento dell'advocacy, consolidamento delle relazioni associative e qualificazione dei servizi a favore dei minori e dei giovani in condizione di vulnerabilità.

## 3.10 Organi sociali di garanzia e controllo

Gli organi sociali di garanzia e controllo svolgono un ruolo fondamentale nell'assicurare il corretto funzionamento dell'Associazione, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità.

L'Organo di controllo, costituito in forma monocratica e ricoperto dal dott. Stefano Santini, esercita le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione.

Allo stesso organo è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti, attraverso la quale viene verificata la regolarità della gestione economico-finanziaria e la corretta tenuta delle scritture contabili.

Accanto a tale funzione di controllo, il Collegio dei Probiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e regolamentari e dirime eventuali controversie interne, contribuendo a custodire l'unità e la correttezza delle relazioni associative. Nel corso del 2025, l'Assemblea nazionale ha provveduto al rinnovo del Collegio, rieleggendo Alessandro Brescia, Gianluigi Pussino e Michela Vallarino.

### ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

Organo	Composizione	Funzioni principali
Collegio dei Probiviri	Alessandro Brescia Gianluigi Pussino Michela Vallarino	Vigilanza sul rispetto dello Statuto e dei regolamenti; gestione delle controversie interne; tutela delle relazioni associative
Organo di controllo e revisione legale	Dott. Stefano Santini	Vigilanza su legalità e corretta amministrazione; controllo assetto organizzativo, amministrativo e contabile; revisione legale dei conti

## 3.11 Partecipazione e processi decisionali della Rete

*Salesiani per il sociale* promuove una struttura stabile di animazione e partecipazione, attraverso cui l'esperienza dei territori viene trasformata in orientamento condiviso, visione strategica e indirizzi di sviluppo. La partecipazione non si esaurisce negli organi statuari, ma si esprime attraverso strumenti permanenti di ascolto, confronto e corresponsabilità, capaci di coinvolgere i diversi livelli della Rete. Questa architettura si colloca all'interno di una governance multilivello, nella quale il livello politico nazionale, il livello territoriale e la struttura operativa cooperano in modo integrato.



Gli strumenti principali di partecipazione sono:

- Tavoli nazionali;
- incontri territoriali;
- piattaforme e strumenti digitali;
- momenti assembleari;
- percorsi di consultazione e programmazione condivisa.

### STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Strumento	Funzione	Modalità di funzionamento	Valore per la Rete
Tavoli nazionali	Elaborazione di orientamenti strategici e proposte	Coordinati da consiglieri nazionali; coinvolgono referenti territoriali; prevedono incontri periodici e produzione di contributi	Trasformano l'esperienza dei territori in pensiero condiviso e indirizzo strategico
Incontri territoriali	Ascolto dei bisogni e raccordo tra livelli della Rete	Incontri nelle diverse aree del Paese con Presidenza, struttura nazionale e associati	Rafforzano il legame tra centro e territori e orientano le scelte sulla base dei bisogni reali
Consiglio Direttivo Nazionale	Assunzione delle decisioni strategiche	Riceve e sintetizza contributi dei Tavoli e dei territori	Garantisce coerenza, unità e traduzione delle proposte in indirizzo politico
Strumenti digitali	Condivisione di documenti, materiali, informazioni e buone pratiche	Piattaforme online, webinar, incontri a distanza e archivi condivisi	Favoriscono accessibilità, continuità e partecipazione diffusa

## 3.12 Tavoli nazionali e incontri territoriali

I Tavoli nazionali costituiscono strumenti permanenti di animazione, confronto e proposta sui principali ambiti strategici dell'Associazione. Istituiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, svolgono una funzione consultiva e propositiva, contribuendo alla definizione degli orientamenti da sottoporre agli organi di governo. Ogni Tavolo è coordinato da un consigliere nazionale delegato, affiancato da un incaricato della sede nazionale, e coinvolge referenti territoriali provenienti dai Comitati e dai Presidi.

Nel 2025 sono stati attivati cinque Tavoli, corrispondenti agli ambiti strategici della Rete:

- Educazione - tutela dei minori ed educazione dei giovani;
- Accoglienza - migrazioni e inclusione;
- Lavoro - inserimento sociale e lavorativo;
- Servizio Civile Universale e Forum Giovani;
- Formazione - promozione della Rete associativa.

Gli incontri territoriali rappresentano invece lo spazio ordinario di ascolto e confronto tra il livello nazionale e le realtà locali. Nel corso del 2025 si sono svolti incontri a Ciampino, Bari, Milano, Mestre, Torino e Catania, con la partecipazione del Presidente nazionale, del Coordinatore dell'Area Rete associativa e sviluppo e dello staff della sede nazionale.

Questi momenti hanno contribuito all'elaborazione del nuovo Documento programmatico, raccogliendo contributi, orientamenti e proposte successivamente integrati nel lavoro dei Tavoli nazionali e nella sintesi approvata dall'Assemblea.

### PARTECIPAZIONE E PROCESSI DECISIONALI – ATTIVITÀ 2025

Strumento	Ambito / territorio	Attività svolte nel 2025	Funzione nel processo decisionale
Tavolo nazionale	Tutela minori ed educazione giovani	4 incontri online	Elaborazione di orientamenti su povertà educativa, disagio minorile e giustizia minorile.
Tavolo nazionale	Formazione e promozione della Rete	4 incontri online	Rafforzamento identitario, sviluppo competenze e coesione della Rete.
Tavolo nazionale	Servizio Civile Universale	2 incontri in presenza	Qualificazione del SCU e promozione del protagonismo giovanile.
Tavolo nazionale	Inserimento sociale e lavorativo	3 incontri online	Sviluppo di percorsi di inclusione e accesso al lavoro per i giovani.
Tavolo nazionale	Accoglienza e integrazione migranti	5 incontri online	Elaborazione di proposte su accoglienza, inclusione e percorsi migratori.
Incontro territoriale	Italia Centrale – Ciampino	01/03/2025	Ascolto dei bisogni territoriali e contributo alla programmazione nazionale.

Incontro territoriale	Italia Meridionale – Bari	08/03/2025	Confronto con le realtà locali e raccolta di orientamenti strategici.
Incontro territoriale	Lombardia ed Emilia-Romagna – Milano	22/03/2025	Raccordo tra progettualità territoriali e indirizzo nazionale.
Incontro territoriale	Nord Est – Mestre	26/03/2025	Costruzione di reti operative e condivisione di priorità.
Incontro territoriale	Piemonte e Valle d'Aosta – Torino	29/03/2025	Elaborazione di contributi per il Documento programmatico.
Incontro territoriale	Sicilia – Catania	06/04/2025	Analisi dei bisogni emergenti e rafforzamento del coordinamento territoriale.

## 3.13 Presenza istituzionale e advocacy

Accanto ai collegamenti propri della Famiglia Salesiana, descritti nel capitolo 2, *Salesiani per il sociale* partecipa a reti civiche, istituzionali, ecclesiali e di rappresentanza che rafforzano la capacità della Rete associativa di promuovere advocacy e di incidere sulle politiche sociali, educative e giovanili.

Nel corso del 2025 si è ulteriormente consolidata la presenza istituzionale della Rete nei principali luoghi di rappresentanza del Terzo Settore e nei contesti di definizione delle politiche pubbliche. Tale presenza non si esaurisce nella partecipazione formale, ma esprime una responsabilità propria della Rete associativa: portare nei luoghi decisionali la voce dei territori, delle comunità educanti e dei giovani più vulnerabili, trasformando l'esperienza concreta delle organizzazioni aderenti in proposta culturale, sociale e politica.

In questo orizzonte si colloca in modo particolare il ruolo del Presidente nazionale, al quale compete il presidio complessivo dell'azione di rappresentanza e advocacy della Rete. Il Presidente esercita tale funzione sia attraverso la partecipazione diretta agli organismi nazionali di confronto, sia avvalendosi del contributo dei consiglieri nazionali e del personale della sede nazionale, che assicurano continuità, competenza tecnica e presenza qualificata nei diversi tavoli istituzionali, ecclesiali e di rappresentanza.

Nel corso dell'anno, il Presidente nazionale ha contribuito ai lavori del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, dell'Osservatorio sulle Povertà e del Comitato di ascolto dell'impresa sociale Con i Bambini. A rafforzare ulteriormente la capacità di rappresentanza di *Salesiani per il sociale* si aggiunge l'elezione della Vicepresidente nazionale, Valentina Bellis, nel Coordinamento nazionale del Forum del Terzo Settore. La presenza istituzionale della Rete si estende anche ai luoghi di costruzione delle politiche giovanili, educative e sociali, attraverso la partecipazione del dott. Renato Cursi nel Consiglio di Presidenza della CNESC, al Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile e ad altri organismi di confronto nazionale ed europeo.

All'interno di questo sistema di relazioni si sviluppa la funzione di advocacy, intesa come dimensione costitutiva dell'azione della Rete associativa. Fare advocacy, per *Salesiani*



per il sociale, significa contribuire a orientare le politiche sociali ed educative a partire da un punto di vista radicato nell'esperienza educativa salesiana, nella prossimità ai contesti di fragilità e nella tutela dei diritti dei minori, dei giovani e delle famiglie più vulnerabili.

Nel corso del 2025, la Rete ha preso parte anche a processi di consultazione istituzionale, tra cui le audizioni promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Comitato scientifico per la valutazione dell'Assegno di Inclusione e la consultazione pubblica sul Piano Nazionale per l'Economia Sociale promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Particolare rilievo ha assunto il presidio dei tavoli dedicati alle migrazioni, alla tutela dei minori stranieri non accompagnati e alla promozione di una cultura dell'accoglienza. Salesiani per il sociale ha partecipato ai lavori del TAI - Tavolo Asilo e del TMM - Tavolo Minori Migranti, contribuendo al confronto sulle principali evoluzioni normative e istituzionali in materia di accoglienza, protezione internazionale, tutela dei minori e continuità dei percorsi educativi.

Nel 2025 è proseguito inoltre l'impegno della Rete nell'ambito della giustizia minorile, della prevenzione educativa e della tutela dei minori esposti a contesti di criminalità organizzata. In questa prospettiva si colloca la partecipazione di *Salesiani per il sociale* al Protocollo "Liberi di scegliere". Il Protocollo, promosso dal Ministero della Giustizia insieme ad altri soggetti istituzionali, ecclesiali e del Terzo Settore, è finalizzato a offrire alternative di vita ai minori provenienti da contesti di criminalità organizzata e alle madri che rifiutano le logiche mafiose. *Salesiani per il sociale* risulta tra le associazioni che hanno sottoscritto l'ampliamento del Protocollo, insieme ad altri soggetti del privato sociale. La partecipazione a tale percorso esprime la volontà della Rete di contribuire, attraverso la propria esperienza educativa, alla costruzione di opportunità concrete di tutela, accompagnamento, reinserimento sociale e autonomia per ragazzi e famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità. L'impegno nel Protocollo si inserisce in una visione preventiva della giustizia minorile, orientata a contrastare la devianza e a promuovere percorsi di libertà, responsabilità e futuro.

La presenza in questi spazi di confronto consente alla Rete associativa di contribuire alla costruzione di alleanze, alla condivisione di posizionamenti comuni e alla promozione di una narrazione più attenta ai diritti, alla dignità e ai percorsi di inclusione delle persone migranti.

Il contributo della Rete si fonda su una convinzione chiara: non è possibile contrastare le disuguaglianze senza investire in modo strutturale sull'educazione, sulla prevenzione, sulla tutela dei diritti e sul rafforzamento delle comunità. Per questo, la partecipazione agli organismi di rappresentanza e ai tavoli di lavoro non è un'attività accessoria, ma una modalità concreta attraverso cui la Rete associativa, sotto il presidio del Presidente nazionale e con il supporto dei consiglieri e della sede nazionale, trasforma l'esperienza dei territori in proposta culturale, sociale e politica.

#### RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE E IMPATTO SULLE POLITICHE - 2025

Livello	Ambito	Organismo / Rete	Ruolo della Rete	Impatto sulle politiche
Nazionale – istituzionale	Governance del Terzo Settore	Consiglio Nazionale del Terzo Settore	Membro effettivo attraverso il Presidente nazionale.	Contributo alla definizione degli indirizzi nazionali del Terzo Settore e alla rappresentanza delle istanze educative e sociali della Rete.
Nazionale – istituzionale	Politiche di contrasto alla povertà	Osservatorio sulle Povertà	Partecipazione attraverso il Presidente nazionale.	Contributo al monitoraggio delle povertà e alla lettura dei bisogni sociali emergenti, con attenzione a famiglie, minori e giovani vulnerabili.
Nazionale – rappresentanza	Sistema del Terzo Settore	Forum Nazionale del Terzo Settore	Presenza nel Coordinamento nazionale attraverso la Vicepresidente nazionale.	Rafforzamento della rappresentanza delle APS e partecipazione ai processi di confronto sulle politiche del Terzo Settore.
Nazionale – politiche giovanili	Servizio Civile Universale	CNESC	Partecipazione al Consiglio di Presidenza e agli organismi di rappresentanza.	Qualificazione del Servizio Civile come esperienza educativa, formativa e di cittadinanza attiva.
Ecclesiale – servizio civile	Educazione alla pace e cittadinanza	Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile	Partecipazione al confronto ecclesiale sul Servizio Civile.	Promozione del Servizio Civile come scelta di impegno, solidarietà, educazione alla pace e responsabilità comunitaria.
Nazionale – povertà	Contrasto alla povertà	CILAP – EAPN Italia	Partecipazione ai lavori e contributo al Poverty Watch.	Produzione di analisi e raccomandazioni per politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà.

Nazionale – infanzia	Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Gruppo CRC	Partecipazione ai lavori e ai rapporti.	Monitoraggio e promozione dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Nazionale – inclusione sociale	Politiche di contrasto alla povertà	Alleanza contro la Povertà	Partecipazione ai lavori dell'Alleanza.	Contributo alla definizione e al miglioramento delle misure nazionali di contrasto alla povertà.
Nazionale – sviluppo sostenibile	Agenda 2030	ASviS	Partecipazione ai gruppi di lavoro.	Integrazione tra educazione, sostenibilità, inclusione sociale e politiche pubbliche.
Nazionale – legalità	Giustizia sociale e cittadinanza attiva	Libera	Partecipazione e mobilitazione.	Promozione di politiche orientate alla legalità, alla responsabilità sociale e alla cittadinanza attiva.
Nazionale – giustizia minorile e legalità	Prevenzione educativa, tutela dei minori e contrasto alla criminalità organizzata	Protocollo "Liberi di scegliere"	Partecipazione al Protocollo rinnovato e ampliato, sottoscritto da istituzioni, autorità giudiziarie, CEI e organizzazioni del Terzo Settore.	Promozione di percorsi educativi, di tutela e reinserimento sociale per minori provenienti da contesti di criminalità organizzata e per madri che scelgono di sottrarsi alle logiche mafiose; contributo alla prevenzione della devianza minorile.
Nazionale – minori migranti	Accoglienza, tutela e inclusione	TAMM – Tavolo Minori Migranti	Partecipazione ai gruppi di lavoro, con attenzione al prosieguo amministrativo e alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.	Contributo alla difesa della continuità dei percorsi educativi e di tutela dei MSNA nel passaggio alla maggiore età; promozione di posizionamenti comuni e azioni di sensibilizzazione.
Nazionale – migrazioni e asilo	Protezione internazionale e diritti delle persone migranti	TAI – Tavolo Asilo	Partecipazione ai lavori di monitoraggio e confronto, anche in relazione al Patto europeo su migrazione e asilo e al Protocollo Italia-Albania.	Contributo al presidio delle garanzie giuridiche, sociali ed educative per persone migranti, richiedenti asilo e soggetti vulnerabili.
Nazionale – famiglia	Affido familiare	Tavolo Nazionale Affidato	Membro attivo.	Promozione del diritto dei minori a crescere in famiglia e rafforzamento delle politiche di accoglienza familiare.



Nazionale – povertà educativa	Innovazione sociale	Impresa sociale Con i Bambini	Partecipazione al Comitato di ascolto.	Contributo alla definizione di strategie e interventi di contrasto alla povertà educativa minorile.
Nazionale – politiche sociali	Misure di inclusione e contrasto alla povertà	Audizioni sul Comitato scientifico per la valutazione dell'Assegno di Inclusione	Partecipazione alle audizioni promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.	Contributo alla valutazione degli strumenti nazionali di inclusione sociale, con attenzione all'impatto sui nuclei familiari vulnerabili.
Nazionale – economia sociale	Terzo Settore, impresa sociale e sviluppo locale	Consultazione sul Piano Nazionale per l'Economia Sociale	Partecipazione alla consultazione pubblica promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Contributo alla riflessione sul ruolo dell'economia sociale nello sviluppo del Paese e nella promozione di comunità inclusive.
Ecclesiale – sociale	Giovani e lavoro	Progetto Policoro – CEI	Partecipazione come filiera nazionale.	Promozione di percorsi di inclusione, orientamento, accompagnamento al lavoro e sviluppo locale.
Europeo / internazionale	Politiche giovanili, volontariato e partecipazione	Don Bosco Youth-Net – DBYN	Partecipazione attiva all'Assemblea e alle attività della rete europea salesiana.	Rafforzamento della dimensione europea della Rete; promozione di politiche giovanili inclusive, dialogo interculturale, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani.
Europeo / internazionale	Educazione e formazione	Educ-Europe	Partner e co-coordinamento.	Integrazione tra ricerca, formazione e innovazione educativa a livello europeo.
Europeo / internazionale	Migrazione ed educazione	SIRIUS Policy Network	Partecipazione alla rete internazionale	Contributo alla produzione di conoscenze, raccomandazioni e azioni di disseminazione per rafforzare le politiche educative inclusive rivolte a minori con background migratorio, MSNA e rifugiati.
Europeo / internazionale	Giovani e famiglie	AFFY – Action For Family and Youth	Partecipazione alla rete	Sviluppo e diffusione di modelli europei di intervento sociale; rafforzamento delle competenze degli operatori e dello scambio di buone pratiche sulla partecipazione giovanile.

La partecipazione a tali organismi consente alla Rete di integrare radicamento territoriale e presenza istituzionale, contribuendo in modo strutturato all'elaborazione e all'orientamento delle politiche sociali, educative, giovanili e migratorie a livello nazionale ed europeo.

## 3.14 Stakeholder e responsabilità verso la comunità

*Salesiani per il sociale* riconosce negli stakeholder l'insieme dei soggetti che influenzano o sono influenzati dalle proprie attività. Essi rappresentano interlocutori fondamentali per la definizione, l'attuazione e la valutazione delle azioni della Rete.

In una logica di responsabilità condivisa e orientamento all'impatto sociale, gli stakeholder possono essere ricondotti a quattro macro-categorie:

- beneficiari degli interventi;
- persone che operano con l'Associazione;
- soggetti che collaborano con l'Associazione;
- soggetti che sostengono l'Associazione.

I beneficiari – in particolare bambini, adolescenti, giovani, famiglie e comunità locali – rappresentano il centro dell'azione associativa. I soggetti che operano con l'Associazione partecipano ai processi di programmazione, formazione e valutazione. I partner istituzionali e sociali contribuiscono alla costruzione di interventi qualificati e alla promozione di politiche educative e sociali più efficaci. I sostenitori, infine, rendono possibile lo sviluppo della missione attraverso supporto economico, culturale e relazionale.

### MAPPA SINTETICA DEGLI STAKEHOLDER

Categoria	Stakeholder principali	Interessi prevalenti	Modalità di coinvolgimento	Livello di coinvolgimento
Beneficiari	Bambini, adolescenti, giovani, famiglie, comunità locali.	Protezione, educazione, inclusione, accompagnamento, sostegno alla genitorialità.	Servizi educativi e sociali, indagini di soddisfazione, progettualità territoriali, percorsi di accompagnamento.	Consultazione / coprogettazione.
Chi opera con l'Associazione	Dipendenti, collaboratori, volontari, operatori SCU, associati, Congregazione Salesiana, Chiesa.	Crescita professionale, partecipazione, qualità educativa, coerenza identitaria.	Formazione, incontri di programmazione, tavoli territoriali e nazionali, processi decisionali.	Coprogettazione / corresponsabilità.

Chi collabora con l'Associazione	Istituzioni pubbliche, partner progettuali, enti del privato sociale, fornitori, reti.	Sviluppo territoriale, qualità dei servizi, efficacia progettuale, innovazione sociale.	Coprogettazione, partenariati, tavoli, eventi e iniziative comuni.	Partnership strategica.
Chi sostiene l'Associazione	Donatori, fondazioni, imprese, università, sostenitori.	Impatto sociale, affidabilità, trasparenza, sviluppo di conoscenza e competenze.	Rendicontazione, campagne di comunicazione, incontri, collaborazioni formative e di ricerca.	Informazione / coinvolgimento attivo.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene attraverso strumenti diversificati: indagini di soddisfazione, incontri territoriali e nazionali, attività formative, tavoli di lavoro, momenti di coprogettazione, strumenti digitali e comunicazione istituzionale. Il dialogo con gli stakeholder non rappresenta solo una modalità di ascolto, ma una leva strategica per valutare l'impatto sociale, orientare la programmazione e rafforzare la capacità della Rete di generare valore per i territori.

## La collaborazione con le Università

Nel corso del 2025, Salesiani per il Sociale ha consolidato le collaborazioni con il mondo accademico, considerato strategico per la formazione, l'innovazione sociale e il rafforzamento delle politiche educative e di welfare.



Per il terzo anno consecutivo, l'Associazione ha partecipato all'Advisory Board del Master "Terzo Settore, Innovazione Sociale e Governance dei Sistemi Locali di Welfare" promosso da Sapienza Università di Roma, contribuendo al dialogo tra ricerca accademica ed esperienza operativa nei territori.

Per il secondo anno, la Rete è inoltre partner del Master "Non Profit Social Comm" della Università Pontificia Salesiana, dedicato alla formazione di professionisti della comunicazione sociale per il non profit.

Significativa anche la collaborazione con Università di Foggia nell'ambito del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, attraverso percorsi di alta formazione rivolti a operatori e responsabili delle politiche sociali territoriali.

Nel loro insieme, queste collaborazioni rafforzano il legame tra pratica educativa e ricerca, promuovendo competenze innovative per affrontare le sfide della povertà, dell'inclusione sociale e dello sviluppo delle comunità.

Università	Iniziativa	Ruolo di Salesiani per il sociale	Ambiti e impatto
Università "La Sapienza" di Roma	Master "Terzo Settore, Innovazione Sociale e Governance dei Sistemi Locali di Welfare"	Membro dell'Advisory Board (3° anno)	Governance del welfare, riforma TS, innovazione sociale; raccordo tra teoria e pratica
Università Pontificia Salesiana	Master "Non Profit Social Comm"	Partner (2° anno)	Formazione manager della comunicazione sociale; rafforzamento impatto e comunicazione del non profit
Università di Foggia	Master I e II livello su inclusione e sistemi di welfare (PN Inclusion 2021-2027)	Partner in rete territoriale	Rafforzamento competenze operatori sociali; sviluppo politiche di contrasto alla povertà
Università di Foggia	Collaborazione con Dipartimento DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali	Capofila in una progettualità comune	Rafforzamento delle competenze di operatori sociali, docenti e giovani; accompagnamento scientifico e supervisione
Università di Foggia	Collaborazione con DISTUM - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera	Capofila in 2 progettualità comuni	Rafforzamento delle competenze di operatori sociali, docenti e giovani; accompagnamento scientifico e supervisione
Università di Palermo	Collaborazione con Dipartimento SAAF - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	Capofila in 1 progettualità comune	Rafforzamento delle competenze di operatori sociali, docenti e giovani; accompagnamento scientifico e supervisione
Università di Messina	Collaborazione con COSPECS - Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali	Capofila in 1 progettualità comune	Supporto scientifico e analisi del di buone pratiche educative territoriali per analizzarne l'impatto



## LA GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO PER LE VITTIME INNOCENTE DI MAFIA

Nel corso del 2025, Salesiani per il Sociale ha partecipato alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocente delle mafie, promossa da Libera e svoltasi a Trapani il 21 marzo. La partecipazione conferma l'impegno della Rete nella promozione della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva, in coerenza con il carisma educativo salesiano.

L'azione educativa della Rete si ispira al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, che attraverso educazione, relazione e accompagnamento rappresenta un'alternativa concreta ai modelli culturali segnati da violenza, esclusione e omertà.

La partecipazione alla Giornata si inserisce in una collaborazione stabile con Libera e in un più ampio impegno territoriale fatto di percorsi educativi, contrasto alla dispersione scolastica, educazione civica e attività negli oratori e nei centri giovanili. Tali iniziative mirano a sostenere i giovani nei percorsi di autonomia, partecipazione e cittadinanza responsabile.

Attraverso queste esperienze, Salesiani per il Sociale rinnova il proprio impegno nella diffusione di una cultura della legalità, della memoria e della responsabilità sociale.

## IL PROGETTO POLICORO

Nel corso del 2025, Salesiani per il sociale ha rafforzato la collaborazione con il Progetto Policoro della Conferenza Episcopale Italiana, di cui è una delle filiere nazionali,

consolidando il proprio contributo all'interno di una rete ecclesiale impegnata nella promozione dell'integrazione tra Vangelo, giovani e lavoro. Tale collaborazione si inserisce pienamente nella missione della Rete, che riconosce nel lavoro uno strumento fondamentale di inclusione sociale, dignità personale e costruzione del bene comune.

In particolare, la Rete ha partecipato a momenti formativi nazionali, contribuendo ai percorsi di approfondimento sulla progettazione sociale e prendendo parte ad iniziative di confronto e scambio tra operatori, tra cui la partecipazione alla Fiera delle Filiere e ad attività formative online. Inoltre, sono state promosse esperienze condivise, come campi estivi aperti alla partecipazione degli Animatori di Comunità del Progetto Policoro, finalizzati a favorire l'incontro tra giovani, operatori e realtà territoriali.

La collaborazione ha consentito di rafforzare il dialogo tra le reti ecclesiali e associative impegnate nel campo delle politiche giovanili e del lavoro, promuovendo sinergie operative e progettuali. In particolare, essa ha contribuito a valorizzare il ruolo dei giovani come protagonisti attivi nei processi di sviluppo locale, sostenendo percorsi di accompagnamento che coniugano dimensione educativa, orientamento professionale e impegno sociale.

Attraverso la partecipazione al Progetto Policoro, Salesiani per il sociale rinnova il proprio impegno nel promuovere opportunità concrete di crescita e inserimento lavorativo per i giovani, in particolare quelli in condizione di fragilità, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, solidali e capaci di generare futuro.



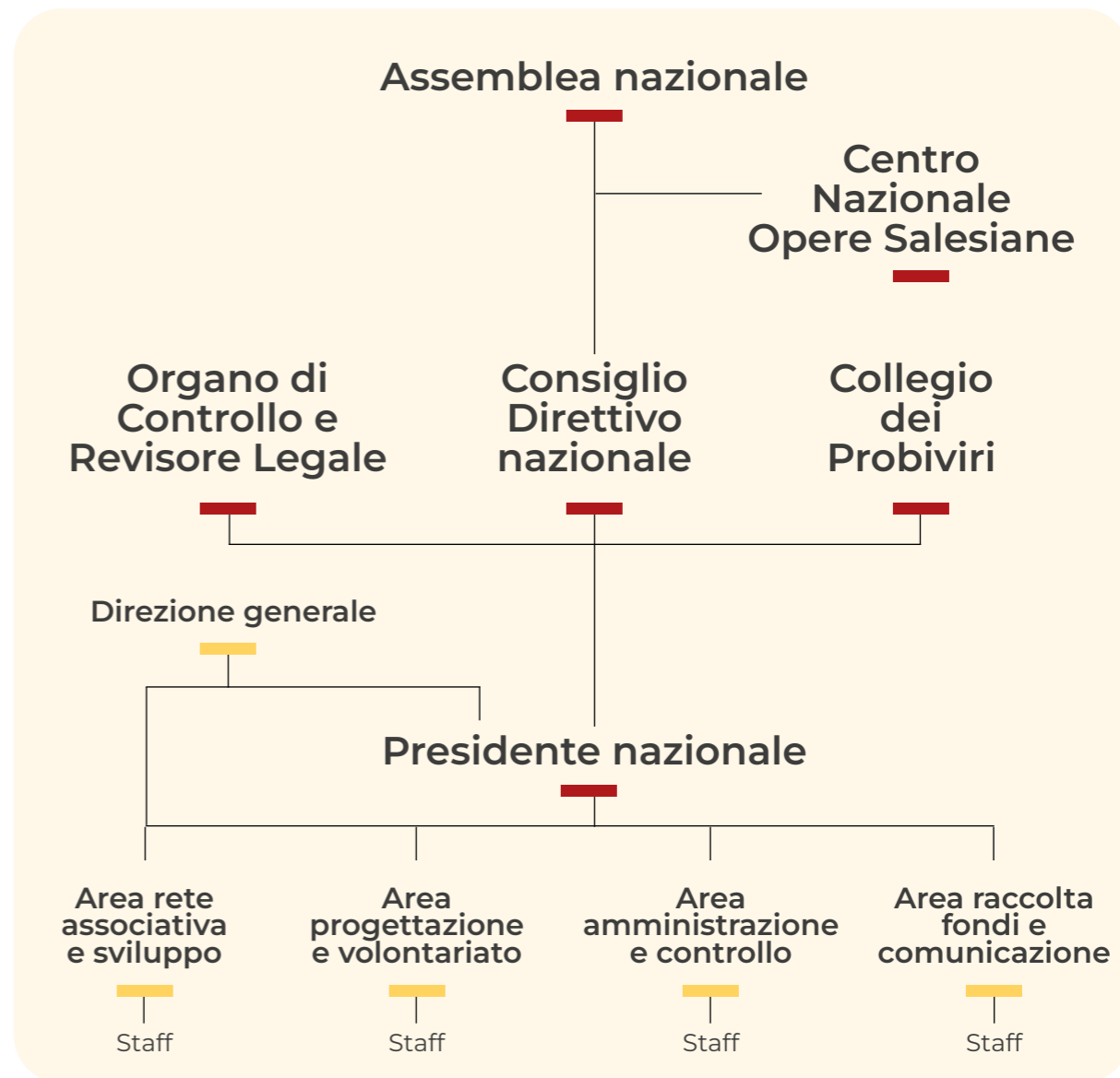


**4. PERSONE  
CHE OPERANO  
PER L'ENTE**



● 4. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

## 4.1 Assetto organizzativo e sviluppo della Sede nazionale



Le persone rappresentano il principale fattore di valore di Salesiani per il sociale rete associativa APS. In questa prospettiva, l'Ente promuove una gestione delle risorse umane orientata alla qualità, alla responsabilità e allo sviluppo continuo, riconoscendo nel contributo di dipendenti, collaboratori e volontari un elemento essenziale per la realizzazione della missione educativa e sociale.

Nel corso del 2025, in coerenza con l'evoluzione dell'Ente e con il consolidamento del proprio ruolo di rete associativa, Salesiani per il sociale ha intrapreso un percorso di rafforzamento e strutturazione del proprio assetto organizzativo, finalizzato a rendere più efficace, trasparente e sostenibile l'azione complessiva.

Tale processo ha interessato in modo particolare la Sede nazionale, progressivamente riorganizzata per rispondere alla crescente complessità delle funzioni di coordinamento, indirizzo e accompagnamento richieste dal ruolo di rete associativa. La riorganizzazione è stata orientata non solo al miglioramento dell'efficienza operativa, ma anche alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo delle risorse umane, attraverso una più chiara definizione dei ruoli, delle responsabilità e dei percorsi di crescita professionale.

#### 4.1.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIREZIONE GENERALE

In questo contesto, è stata istituita la Direzione generale, con la funzione di accompagnare, coordinare e orientare in modo integrato sia l'azione della Sede nazionale sia quella dell'intera rete associativa.

La Direzione generale, guidata dal Presidente nazionale e composta dai Coordinatori delle Aree operative, rappresenta il luogo di integrazione tra indirizzo strategico e operatività, favorendo:

- una più equilibrata distribuzione degli incarichi;
- una maggiore integrazione tra le funzioni;
- una gestione più efficace e coordinata dei processi.

Parallelamente, è stata consolidata l'organizzazione per Aree funzionali, che consente una gestione integrata delle attività e una chiara attribuzione delle responsabilità. In particolare:

- l'**Area Amministrazione e Controllo** presidia la correttezza gestionale, la trasparenza e la sostenibilità economica; è coordinata dalla dott.ssa Laura Pera;
- l'**Area Rete associativa e Sviluppo** rafforza la coesione interna e promuove lo sviluppo territoriale; è coordinata dal dott. Renato Corsi;
- l'**Area Progettazione e Volontariato** sostiene la capacità di risposta ai bisogni sociali e la partecipazione attiva; è coordinata dalla dott.ssa Micaela Valentino;
- l'**Area Comunicazione e Raccolta Fondi** valorizza l'identità della Rete e promuove la cultura della solidarietà; è coordinata dal dott. Flavio Tieri.

Attraverso questo assetto, la Sede nazionale si configura come luogo di integrazione tra livello nazionale e territoriale, favorendo processi condivisi e una cultura organizzativa fondata su collaborazione e corresponsabilità.

Nel complesso, la riorganizzazione della Sede nazionale rappresenta un passaggio significativo nel percorso di crescita dell'Ente, orientato a rafforzare la capacità di accompagnamento della Rete e a sostenere uno sviluppo organizzativo coerente con la missione educativa e sociale.

#### 4.1.2 REGOLAMENTAZIONE INTERNA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il percorso di sviluppo organizzativo è stato accompagnato dall'adozione e dall'aggiornamento di strumenti regolativi interni, finalizzati a rendere più strutturata, chiara e trasparente la gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2025 sono stati adottati e resi operativi:

- il Regolamento del personale dipendente, che disciplina in modo organico diritti, doveri e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro, in coerenza con il CCNL applicato e con i principi di correttezza, lealtà e collaborazione;
- il Codice disciplinare, che definisce il sistema delle responsabilità e delle sanzioni, contribuendo a garantire il rispetto delle regole e la tutela dell'organizzazione e delle persone;
- il Regolamento sul lavoro agile, che disciplina le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità flessibile, promuovendo la conciliazione vita-lavoro, la responsabilizzazione e l'efficienza organizzativa.

Parallelamente, nell'ambito del rafforzamento dei presidi di governance e controllo, sono stati approvati il nuovo Codice etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con la contestuale istituzione dell'Organismo di Vigilanza, quale organo deputato a monitorare l'efficace attuazione del modello e a prevenire comportamenti non conformi ai principi dell'Ente.

L'introduzione di tali strumenti si inserisce in un più ampio percorso di evoluzione organizzativa, reso necessario anche dal riconoscimento dell'Ente come rete associativa, che ha comportato un rafforzamento delle funzioni di coordinamento, indirizzo e supporto nei confronti degli enti aderenti, nonché una crescente esigenza di formalizzazione dei processi interni.

Nel loro insieme, i regolamenti adottati contribuiscono a definire un quadro chiaro e condiviso di riferimento per le risorse umane, favorendo comportamenti coerenti, qualità organizzativa e trasparenza. Essi rappresentano un passaggio significativo verso una maggiore strutturazione dell'Ente e una crescente accountability organizzativa, in linea con i principi del Codice del Terzo Settore e con gli standard richiesti dal bilancio sociale.

## 4.2 Composizione e caratteristiche delle risorse umane

All'interno dell'assetto organizzativo descritto, le risorse umane rappresentano un elemento centrale per il funzionamento e lo sviluppo di Salesiani per il sociale rete associativa APS. L'Ente si avvale di una pluralità di figure che operano con diversi livelli di coinvolgimento e attraverso differenti tipologie contrattuali, contribuendo in modo complementare alla realizzazione della missione educativa e sociale.

La composizione delle risorse umane riflette la natura di rete associativa dell'Ente, che richiede competenze diversificate, capacità di coordinamento e un forte radicamento territoriale. In questa prospettiva, l'organizzazione integra una struttura stabile di personale dipendente con il contributo di collaborazioni esterne e del volontariato, valorizzando l'apporto specifico di ciascuna componente.

Nel complesso, tale configurazione evidenzia un modello organizzativo equilibrato, in cui competenze professionali, partecipazione volontaria e supporto specialistico concorrono in modo integrato alla realizzazione delle attività e al perseguimento della missione istituzionale dell'Ente.

#### 4.2.1 RISORSE UMANE DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2025, le risorse umane dipendenti sono pari a 18 unità, con una netta prevalenza di contratti a tempo indeterminato. Esse costituiscono il nucleo stabile dell'organizzazione e garantiscono continuità operativa, presidio delle funzioni strategiche e supporto qualificato agli enti della Rete.

Nel corso dell'anno si sono registrati movimenti in entrata e in uscita e alcune trasformazioni contrattuali, a conferma di una gestione dinamica delle risorse umane orientata al consolidamento della struttura organizzativa.

Dal punto di vista socio-demografico, le risorse umane dipendenti si caratterizzano per una prevalenza femminile (**72%**) e per un'età media di circa **39 anni**, con una forte concentrazione nella fascia 35-40 anni. Il livello di qualificazione risulta elevato: la totalità è in possesso di laurea e quasi la metà ha conseguito un titolo post-laurea. Anche l'anzianità di servizio appare distribuita in modo equilibrato, a conferma di una struttura organizzativa relativamente giovane ma già consolidata.

Nel complesso, le risorse umane dipendenti contribuiscono in modo determinante alla qualità e alla continuità dell'azione dell'Ente, in coerenza con la missione educativa e sociale.

##### CONSISTENZA DELLE RISORSE UMANE DIPENDENTI (AL 31 DICEMBRE)

Tipologia contrattuale	2025	2024
A tempo indeterminato	13	14
A tempo determinato	5	1
Totale	18	15

##### Movimenti delle risorse umane nel corso dell'anno

- 1 dipendente a tempo indeterminato ha cessato il rapporto di lavoro;
- 1 contratto a tempo determinato è stato trasformato in tempo indeterminato;
- 2 collaborazioni coordinate e continuative sono state trasformate in contratto a tempo determinato.



RISORSE UMANE DIPENDENTI PER ETÀ		
Fascia di età	N.	%
31 - 40 anni	11	61%
41 - 50 anni	6	33%
51 - 60 anni	1	6%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>

RISORSE UMANE DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO		
Anni di servizio	N.	%
meno di 3 anni	9	50%
3 - 5 anni	5	28%
6 - 10 anni	4	22%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>100,0%</b>

#### 4.2.2 RISORSE UMANE CON ALTRI RAPPORTI CONTRATTUALI

Accanto alle risorse umane dipendenti, Salesiani per il sociale rete associativa APS si avvale di collaboratori coinvolti attraverso diverse tipologie di rapporto contrattuale non subordinato, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali e al supporto specialistico.

Nel corso del 2025, le persone con altri rapporti contrattuali sono complessivamente **70**. Si tratta di figure professionali che operano in modo flessibile e contribuiscono con competenze tecniche e specialistiche allo sviluppo delle attività dell'Ente, in particolare nei processi di progettazione, gestione degli interventi, accompagnamento agli enti e supporto tecnico-operativo.

La presenza di tali collaborazioni consente all'Ente di integrare le competenze interne con apporti esterni qualificati, garantendo al contempo flessibilità organizzativa e capacità di risposta ai bisogni progettuali, in coerenza con la natura dinamica delle attività svolte e con il ruolo di coordinamento della rete associativa.

RISORSE UMANE CON ALTRI RAPPORTI CONTRATTUALI (CONTRATTI ATTIVI NEL CORSO DELL'ANNO)		
Tipologia contrattuale	2025	2024
Collaboratori coordinati e continuativi	17	26
Collaboratori occasionali	35	50
Lavoratori autonomi	18	19
Tirocini	-	1
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>96</b>

#### 4.2.3 VOLONTARI

I volontari rappresentano una componente fondamentale delle persone che operano per Salesiani per il sociale, in coerenza con la natura di ente del Terzo settore e con la missione educativa della Rete.

Nel corso del 2025, l'impegno volontario si è espresso in modo particolarmente significativo attraverso il Servizio Civile Universale, ambito nel quale l'Ente svolge un ruolo di primo piano a livello nazionale. Complessivamente, hanno operato 2.048 operatori volontari del Servizio Civile, affiancati da 634 Operatori Locali di Progetto (OLP), figure di riferimento che garantiscono l'accompagnamento educativo e organizzativo dei volontari nei territori.

Il Servizio Civile costituisce uno strumento privilegiato di partecipazione giovanile e di promozione della cittadinanza attiva, contribuendo sia all'erogazione dei servizi sia alla crescita personale e civica dei giovani coinvolti.

La presenza diffusa di volontari e OLP rafforza il radicamento territoriale della Rete, favorisce relazioni di prossimità e consente di intercettare in modo più efficace i bisogni delle comunità locali. In questa prospettiva, il volontariato rappresenta non solo un supporto operativo, ma un elemento qualificante del modello educativo e sociale dell'Ente, fondato sulla partecipazione, sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle persone.

VOLONTARI E FIGURE DI ACCOMPAGNAMENTO		
Fascia di età	Numero 2025	Numero 2024
Operatori volontari del Servizio Civile	2.048	2.323
Operatori Locali di Progetto (OLP)	634	634

## 4.3 Tipologie contrattuali, condizioni di lavoro e politiche retributive

Salesiani per il sociale rete associativa APS adotta un sistema di gestione delle risorse umane improntato a criteri di trasparenza, equità e coerenza con i valori del Terzo settore, nel rispetto della normativa vigente e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AGIDAE – settore socio-assistenziale.

Le politiche contrattuali e retributive sono orientate a garantire stabilità, sostenibilità economica e valorizzazione delle competenze, contribuendo a creare condizioni di lavoro adeguate e coerenti con la missione educativa e sociale dell'Ente.

#### 4.3.1 TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Le risorse umane dipendenti sono inquadrare nel rispetto delle disposizioni del CCNL applicato, che disciplina in modo organico gli aspetti normativi ed economici del rapporto di lavoro.

La struttura contrattuale evidenzia una prevalenza di rapporti a tempo indeterminato, che rappresentano la componente principale dell'organico e garantiscono continuità operativa e stabilità organizzativa. Accanto a questi, sono presenti in misura limitata contratti a tempo determinato, utilizzati per rispondere a esigenze temporanee e progettuali.



Nel corso del 2025 si sono registrate alcune trasformazioni contrattuali, tra cui il passaggio da rapporti di collaborazione a forme di lavoro subordinato, a conferma dell'orientamento dell'Ente verso il consolidamento dei rapporti di lavoro e la progressiva strutturazione organizzativa.

Accanto al personale dipendente, l'Ente si avvale inoltre di collaborazioni con contratti non subordinati, funzionali allo sviluppo delle attività progettuali e al supporto specialistico, in coerenza con la natura flessibile e dinamica delle attività della rete associativa.

Il CCNL applicato prevede inoltre specifiche misure di tutela per le risorse umane, tra cui una copertura sanitaria integrativa, che consente ai dipendenti e ai figli fiscalmente a carico fino ai 21 anni di usufruire di prestazioni medico-sanitarie.

#### 4.3.2 POLITICHE RETRIBUTIVE ED EQUITÀ

Le politiche retributive sono definite in coerenza con il CCNL applicato e si ispirano a principi di equità, trasparenza e proporzionalità rispetto ai ruoli, alle responsabilità e alle competenze richieste.

L'Ente promuove una gestione delle retribuzioni orientata a:

- garantire condizioni economiche adeguate e dignitose;
- valorizzare le competenze professionali e i livelli di responsabilità;
- mantenere un equilibrio tra sostenibilità economica e qualità del lavoro.

In linea con i principi del Terzo settore, Salesiani per il sociale adotta un modello retributivo improntato alla sobrietà e alla responsabilità, evitando eccessive differenziazioni e promuovendo un equilibrio tra le diverse posizioni organizzative.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima del personale dipendente è pari a 2, valore significativamente inferiore al limite massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale dato rappresenta un indicatore concreto dell'impegno dell'Ente nel garantire un sistema retributivo equo, sostenibile e coerente con i principi del Terzo Settore.

I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale, compreso il Presidente, non percepiscono alcun emolumento, compenso o corrispettivo in relazione alla carica ricoperta, in coerenza con i principi di gratuità e responsabilità propri del Terzo settore.

#### 4.3.3 CONDIZIONI DI LAVORO E STRUMENTI DI WELFARE

Salesiani per il sociale promuove condizioni di lavoro orientate al benessere delle risorse umane, garantendo un adeguato equilibrio tra esigenze organizzative e vita personale, nella consapevolezza che la qualità dell'ambiente di lavoro rappresenta un elemento determinante per l'efficacia dell'azione educativa e sociale.

Nel corso del 2025 sono state consolidate misure di flessibilità organizzativa, tra cui il lavoro agile, fino a un massimo di 6 giorni lavorativi al mese, e la flessibilità oraria, con possibilità di modulare gli orari di ingresso e uscita all'interno di fasce condivise. A partire da gennaio 2025 è stato inoltre introdotto un sistema di rilevazione delle presenze tramite badge, finalizzato a garantire una gestione più strutturata e trasparente degli orari di lavoro.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha accompagnato eventi rilevanti della vita personale delle risorse umane, tra cui una maternità con relativa sostituzione, un congedo di maternità e un congedo di paternità, assicurando al contempo la continuità organizzativa e l'attenzione alle esigenze individuali.

L'Ente garantisce inoltre adeguate condizioni operative attraverso la dotazione di strumenti di lavoro, quali personal computer aziendali per tutte le risorse umane, dispositivi di telefonia mobile aziendale per specifiche funzioni e, in alcuni casi, la disponibilità di posto auto in relazione alle esigenze organizzative.

In un'ottica di attenzione al benessere e al sostegno del potere d'acquisto, sono previsti strumenti di welfare aziendale, tra cui l'erogazione di buoni pasto per tutti i dipendenti nei giorni di presenza in sede.

## 4.4 Sviluppo, formazione e valorizzazione delle persone

Salesiani per il sociale rete associativa APS riconosce nello sviluppo delle competenze e nella valorizzazione delle risorse umane una leva strategica fondamentale per il miglioramento della qualità dell'azione educativa, organizzativa e relazionale.

In coerenza con la propria missione e con il ruolo di rete associativa, l'Ente promuove un approccio integrato alla crescita professionale e personale, orientato al rafforzamento delle competenze tecniche, alla condivisione dei valori identitari e alla costruzione di un ambiente di lavoro collaborativo e generativo.

L'investimento nella formazione e nello sviluppo delle competenze si configura quindi come leva strategica per il rafforzamento della qualità dell'azione educativa e per la capacità dell'Ente di rispondere in modo innovativo e competente ai bisogni emergenti.

### 4.4.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel corso del 2025, Salesiani per il sociale ha investito in modo significativo nella formazione continua delle risorse umane, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di risposta ai bisogni emergenti e di sostenere l'innovazione organizzativa.

Particolare rilevanza ha assunto la formazione dedicata all'innovazione digitale e all'intelligenza artificiale: tutti i dipendenti della sede nazionale hanno partecipato a un percorso formativo specifico, progettato sulla base dei fabbisogni delle diverse Aree operative. Il percorso, della durata complessiva di 20 ore, ha approfondito l'utilizzo pratico di strumenti di intelligenza artificiale, con momenti di esercitazione e lavoro di gruppo.

L'Ente ha inoltre favorito la partecipazione di due risorse dell'area Comunicazione e Raccolta fondi al Festival del Fundraising, principale evento italiano dedicato alla raccolta fondi, che ha consentito di approfondire tematiche innovative e di confrontarsi con altre organizzazioni del Terzo settore.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il patrimonio di competenze dell'Ente, favorendo l'introduzione di strumenti e approcci innovativi nei processi organizzativi e progettuali.

### 4.4.2 FORMAZIONE INTERNA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione delle risorse umane si sviluppa attraverso un sistema integrato che combina iniziative esterne e momenti strutturati di apprendimento interno.

Nel corso del 2025 sono state realizzate:

- iniziative formative esterne per un totale di ore 88;
- 11 incontri collettivi interni, con una durata complessiva di 32 ore, caratterizzati da un'elevata partecipazione media del personale.
- 3 incontri di una giornata condivisi con il personale del CNOS FAP Nazionale e del Centro nazionale nei momenti forti dell'anno liturgico
- 2 incontri di programmazione e verifica annuale

Complessivamente, le attività formative hanno generato:

- 88 ore di partecipazione alle iniziative esterne;
- 576 ore di partecipazione agli incontri interni;

Le attività formative hanno riguardato diversi ambiti, tra cui progettazione, amministrazione, comunicazione e raccolta fondi, servizio civile e formazione identitaria, quest'ultima rivolta all'intero personale.

Accanto alla formazione strutturata, l'Ente promuove momenti periodici di confronto e apprendimento condiviso, tra cui:

- staff meeting mensili, dedicati all'aggiornamento e al coordinamento operativo;
- incontri di programmazione e verifica annuale, che coinvolgono l'intero staff;
- giornate di formazione identitaria, organizzate in occasione delle principali ricorrenze salesiane;
- ritiri spirituali, come occasioni di crescita personale e comunitaria;
- percorsi di coaching per i coordinatori d'area, finalizzati allo sviluppo delle competenze relazionali e di leadership.

Questo insieme di strumenti contribuisce a rafforzare la coesione interna, la consapevolezza organizzativa e la qualità dell'azione educativa e sociale.

### 4.4.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Salesiani per il sociale promuove un modello organizzativo attento al benessere delle risorse umane, riconoscendo che la qualità delle relazioni, il clima organizzativo e l'equilibrio tra vita personale e lavorativa costituiscono elementi essenziali per l'efficacia dell'azione educativa e sociale.



Le politiche di conciliazione vita-lavoro e gli strumenti di flessibilità adottati dall'Ente si inseriscono in una visione più ampia di sviluppo organizzativo, orientata alla responsabilizzazione delle persone, alla fiducia reciproca e alla valorizzazione delle competenze.

In tale prospettiva, l'Ente accompagna le risorse umane anche nei momenti significativi della vita personale e professionale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, attento alle esigenze individuali e capace di sostenere percorsi di crescita.

L'attenzione al benessere organizzativo si traduce inoltre in pratiche di ascolto, confronto e accompagnamento, che favoriscono la coesione interna e rafforzano il senso di appartenenza.

Nel complesso, il benessere delle risorse umane rappresenta una dimensione strategica dell'azione di Salesiani per il sociale, strettamente connessa alla capacità dell'Ente di generare valore sociale e impatto nei territori.

## 4.5 Figure professionali di presidio e supporto specialistico

Nel quadro del rafforzamento dell'assetto organizzativo e dei sistemi di governance, Salesiani per il sociale rete associativa APS si avvale di specifiche figure professionali di presidio e di supporto specialistico, con funzioni di garanzia, controllo, tutela e accompagnamento tecnico.

Tali figure contribuiscono in modo significativo a qualificare l'azione dell'Ente, assicurando il rispetto della normativa vigente, la tutela delle persone e il corretto funzionamento dei processi organizzativi. Il loro operato si inserisce in un sistema integrato di trasparenza, gestione dei rischi e accountability, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore e con i valori dell'organizzazione.

### 4.5.1 FIGURE OBBLIGATORIE E DI PRESIDIO

L'Ente ha individuato e formalizzato una serie di figure professionali con funzioni di presidio, fondamentali per garantire il corretto funzionamento dell'organizzazione e la tutela degli stakeholder.

In particolare:

- il **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**, individuato nell'Avv. Annarita Zedda, assicura la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, supportando l'Ente nella gestione corretta, sicura e trasparente delle informazioni;
- il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, individuato in rag. Massimo Cicchetti, supporta l'Ente nell'attuazione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuendo alla valutazione e alla prevenzione dei rischi e al rafforzamento delle misure organizzative di tutela;

- l'**Organismo di Vigilanza**, composto dall'avv. Annarita Zedda, dal prof. Andrea Farina e dalla dott.ssa Celeste Infantino, svolge funzioni di monitoraggio e controllo sull'efficace attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, verificandone l'adeguatezza e promuovendone l'aggiornamento in un'ottica di prevenzione dei rischi;
- il **Focal point nazionale per la tutela e il safeguarding**, individuato nella persona del prof. Andrea Farina, coordina le azioni di prevenzione, formazione e gestione delle situazioni a rischio, garantendo l'attuazione della policy di tutela a livello di rete.

Queste figure operano in modo coordinato all'interno del sistema di governance, contribuendo a rafforzare i presidi di legalità, trasparenza e tutela delle persone, in particolare dei minori e dei soggetti vulnerabili.

#### 4.5.2 SUPPORTO SPECIALISTICO E CONSULENZE PROFESSIONALI

Accanto alle figure di presidio, Salesiani per il sociale rete associativa APS si avvale, in modo strutturato, di professionalità esterne e consulenze specialistiche, attivate in funzione delle esigenze organizzative, gestionali e progettuali, con l'obiettivo di garantire qualità, conformità normativa e sviluppo dell'azione associativa.

Tali supporti riguardano, in particolare, gli ambiti amministrativi, fiscali e contabili, gli aspetti giuridici e giuslavoristici, la gestione dei sistemi informativi, la sicurezza organizzativa, nonché lo sviluppo organizzativo e il benessere delle risorse umane.

Nel corso del 2025, l'Ente si è avvalso delle seguenti figure professionali:

- la **consulente per il clima organizzativo**, prof.ssa Mara Giglio, a supporto dei processi di benessere organizzativo, sviluppo delle competenze relazionali e miglioramento delle dinamiche interne;
- il **consulente informatico e Amministratore di Sistema**, sig. Emiliano Bucci, per la gestione, la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture digitali;
- la **consulente fiscale**, dott.ssa Celeste Infantino, per il presidio degli adempimenti fiscali e contabili e il supporto alla corretta gestione amministrativa;
- la **consulente legale**, avv. Annarita Zedda, per il supporto giuridico e la conformità normativa, anche in raccordo con i sistemi di controllo interno;
- il **consulente del lavoro**, rag. Fabrizio Di Bartolomeo, per la gestione degli aspetti contrattuali e giuslavoristici relativi alle risorse umane.

Il ricorso a consulenze qualificate consente all'Ente di integrare competenze altamente specialistiche non sempre presenti internamente, rafforzando la qualità dei processi decisionali e operativi e garantendo un adeguato presidio degli adempimenti normativi.

In una logica di sistema, tali professionalità contribuiscono al rafforzamento dei presidi di controllo, alla gestione dei rischi e al miglioramento continuo dei processi organizzativi, sostenendo la capacità dell'Ente di operare in contesti complessi e di mantenere elevati standard di affidabilità, trasparenza e responsabilità nei confronti degli stakeholder.

#### SINTESI DELLE FIGURE PROFESSIONALI DI PRESIDIO E SUPPORTO SPECIALISTICO

Area di presidio	Figura professionale	Nominativo	Funzione principale
Governance e controllo	Organismo di Vigilanza	Avv. Annarita Zedda, Prof. Andrea Farina, Dott.ssa Celeste Infantino	Monitoraggio del Modello organizzativo e prevenzione dei rischi
Tutela e safeguarding	Focal point nazionale	Prof. Andrea Farina	Coordinamento delle politiche di tutela e prevenzione dei rischi per minori e persone vulnerabili
Protezione dati	DPO – Responsabile protezione dati	Avv. Annarita Zedda	Garanzia della conformità al GDPR e gestione sicura dei dati
Sviluppo organizzativo	Consulente clima organizzativo	Prof.ssa Mara Giglio	Supporto al benessere organizzativo e alle dinamiche interne
Sistemi informativi	Consulente informatico e Amministratore di Sistema	Sig. Emiliano Bucci	Gestione e sicurezza delle infrastrutture digitali
Area fiscale e contabile	Consulente fiscale	Dott.ssa Celeste Infantino	Presidio degli adempimenti fiscali e supporto amministrativo
Area legale	Consulente legale	Avv. Annarita Zedda	Supporto giuridico e conformità normativa
Area lavoro	Consulente del lavoro	Rag. Fabrizio Di Bartolomeo	Gestione degli aspetti contrattuali e giuslavoristici
Area Salute e Sicurezza sul lavoro	Responsabile servizio prevenzione e protezione	Rag. Massimo Cicchetti	Supporto all'Ente negli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nella prevenzione dei rischi

Nel loro insieme, le persone che operano per Salesiani per il sociale rappresentano il principale fattore abilitante dell'azione dell'Ente. L'evoluzione dell'assetto organizzativo, il rafforzamento dei sistemi di regolazione interna e l'investimento nello sviluppo delle competenze evidenziano un modello orientato alla qualità, alla responsabilità e al miglioramento continuo.

In questa prospettiva, la valorizzazione delle risorse umane costituisce una leva strategica per la generazione di impatto sociale e per la capacità dell'Ente di accompagnare i territori e i giovani nei loro percorsi di crescita.



## **5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E AMBITI D'INTERVENTO**



## ● 5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E AMBITI DI INTERVENTO

### 5.1 Quadro generale delle attività

*Salesiani per il sociale* è presente in tutta Italia attraverso una rete solida, dinamica e qualificata di opere, servizi e progetti sociali, orientati in modo prioritario al sostegno dei minori, degli adolescenti e dei giovani che vivono condizioni di fragilità, esclusione o vulnerabilità. L'azione della Rete si sviluppa in coerenza con il Documento programmatico approvato dall'Assemblea nazionale, che definisce gli orientamenti comuni, le priorità di intervento e le linee di sviluppo dell'impegno associativo nazionale. Tale documento costituisce il riferimento condiviso attraverso cui *Salesiani per il sociale* promuove un'azione coordinata, capace di valorizzare la ricchezza delle realtà territoriali aderenti, la conoscenza dei contesti locali, l'esperienza educativa quotidiana e le alleanze sociali consolidate nei territori.

il Documento programmatico orienta l'impegno educativo e sociale della Rete attorno a cinque ambiti strategici, tra loro profondamente integrati:



Questi ambiti non rappresentano aree separate di intervento, ma dimensioni complementari di un'unica missione educativa e sociale. Servizio civile, formazione, educazione, accoglienza e lavoro convergono infatti in una presenza capillare nei territori, orientata ad accompagnare i giovani più fragili nei diversi passaggi della loro crescita: dalla protezione all'autonomia, dall'inclusione sociale alla partecipazione attiva.

Con una visione pedagogica radicata nel carisma salesiano e una solida capacità operativa, Salesiani per il sociale si propone come interlocutore competente e affidabile nell'ambito delle politiche sociali, educative e giovanili. La Rete opera in sinergia con enti pubblici, fondazioni, scuole, imprese, organizzazioni ecclesiali e realtà del Terzo Settore, contribuendo alla costruzione di risposte educative e sociali condivise, sostenibili e radicate nei territori.

Questa missione prende forma sia attraverso opere e servizi sociali stabili, rivolti in modo continuativo ai giovani vulnerabili, sia attraverso progetti sociali specifici, promossi a livello nazionale e territoriale per rispondere a bisogni emergenti, sperimentare nuove risposte educative e rafforzare l'azione delle comunità locali. Le sezioni successive presentano dapprima la mappatura delle opere e dei servizi sociali salesiani per giovani vulnerabili e, successivamente, i principali progetti sociali realizzati dalla Rete nei diversi ambiti di intervento.

### 5.1.1 Opere e servizi sociali per giovani vulnerabili

All'interno di questo quadro, le opere e i servizi sociali rivolti ai giovani vulnerabili costituiscono la dimensione più stabile e continuativa dell'impegno della Rete nei territori.

La Delibera n. 5 del Capitolo Generale 29 dei Salesiani di Don Bosco, celebrato nel marzo 2025, ha riconosciuto tali opere e servizi come parte integrante e strutturale della missione salesiana. Essi non rappresentano un ambito marginale o esclusivamente emergenziale, ma una modalità ordinaria e qualificata di attuazione del carisma salesiano a favore dei giovani più poveri, fragili ed esclusi.

Questo orientamento conferma e rafforza la missione di *Salesiani per il sociale*, valorizzando il ruolo educativo, carismatico e sociale delle realtà che, nei diversi territori, sono quotidianamente impegnate nell'accoglienza, nella tutela e nella promozione dei minori, degli adolescenti e dei giovani in situazione di vulnerabilità. La missione della Rete si esprime attraverso una pluralità di opere e servizi sociali: comunità educative residenziali e semiresidenziali, case famiglia, centri diurni, servizi di educativa territoriale, percorsi di autonomia, interventi rivolti a minori in conflitto con la legge, progetti per giovani migranti, servizi di accoglienza e integrazione, azioni di contrasto alle dipendenze e alla povertà educativa.

Si tratta di interventi che non si limitano a fornire risposte assistenziali, ma configurano ambienti educativi strutturati, radicati nel Sistema Preventivo e inseriti responsabilmente nel sistema pubblico di welfare. In tali contesti, la comunità diventa luogo concreto di accoglienza, protezione e promozione integrale della persona, capace di accompagnare ciascun giovane attraverso percorsi personalizzati, orientati al recupero della fiducia, al rafforzamento delle competenze, al sostegno dell'autonomia e all'inclusione sociale.

La prossimità educativa si integra con la professionalità degli interventi; la dimensione carismatica dialoga con la responsabilità civile; la relazione personale si accompagna alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. In questa prospettiva,

la giustizia sociale costituisce un criterio operativo essenziale: investire maggiormente dove le disuguaglianze sono più profonde, rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo delle capacità personali e offrire maggiori opportunità a chi parte da condizioni di maggiore svantaggio.

La seguente tabella presenta una sintesi delle opere e dei servizi sociali salesiani per giovani vulnerabili presenti in Italia, accreditati al servizio pubblico e articolati per territorio e tipologia di intervento. I dati offrono una fotografia della presenza della Rete nei territori e costituiscono uno strumento utile per orientare il coordinamento, la qualificazione e lo sviluppo delle risposte educative e sociali a favore dei minori, dei giovani e delle famiglie in situazione di fragilità.

OPERE E SERVIZI SOCIALI PER GIOVANI VULNERABILI IN ITALIA	Italia Centrale	Lombardia ed Emilia Romagna	Italia Meridionale	Italia Nord-Est	Piemonte e Valle d'Aosta	Sicilia	Totale Italia
Casa famiglia	4	0	13	6	3	4	<b>30</b>
Centro diurno socio-educativo	9	1	14	5	15	2	<b>46</b>
Housing sociale	2	0	1	1	3	0	<b>7</b>
Centro servizi per le famiglie	1	0	1	0	0	0	<b>2</b>
Comunità terapeutica	1	0	1	0	0	0	<b>2</b>
Pronto intervento sociale	0	0	2	0	0	0	<b>2</b>
Sistema di accoglienza e integrazione - SAI	0	1	6	0	2	8	<b>17</b>
Biblioteca di quartiere	0	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Servizio di educativa territoriale - S.E.T.	1	0	2	0	0	0	<b>3</b>
Servizio al lavoro	0	0	0	1	0	1	<b>2</b>
<b>Totale servizi</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>41</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>112</b>

La mappatura restituisce una fotografia complessiva di **112 opere e servizi** dedicati ai giovani vulnerabili. La presenza risulta particolarmente significativa nell'Italia Meridionale e in Piemonte, territori nei quali si concentra una quota rilevante degli interventi censiti.

Le tipologie maggiormente presenti sono i centri diurni socio-educativi, le case famiglia e i servizi del Sistema di accoglienza e integrazione - SAI. Questo dato conferma la varietà delle risposte educative e sociali promosse dalla Rete, capaci di intercettare bisogni differenti: dalla protezione dei minori all'accompagnamento educativo, dall'accoglienza dei migranti al sostegno delle famiglie, fino ai percorsi di autonomia e inclusione sociale.

### 5.1.2 Progetti sociali

Accanto alle opere e ai servizi sociali stabili, l'azione di Salesiani per il sociale si sviluppa attraverso progetti sociali promossi a livello nazionale e territoriale, orientati a rispondere in modo concreto ai bisogni educativi, sociali ed emergenziali dei territori. I progetti rappresentano uno strumento dinamico di intervento, capace di sostenere le comunità locali, sperimentare nuove risposte educative, rafforzare le alleanze territoriali e raggiungere minori, giovani e famiglie in situazione di fragilità.

In tale quadro, particolare rilievo assume il **Bando delle Idee**, iniziativa attraverso la quale Salesiani per il sociale sostiene progettualità promosse dalle realtà territoriali della Rete. Nel 2025, grazie alle risorse provenienti dalla raccolta fondi, sono stati messi a disposizione **48.000 euro** per la realizzazione di **6 progetti**, distribuiti nei diversi ambiti di intervento e in varie aree del Paese.

L'iniziativa ha consentito di rafforzare l'azione delle realtà locali, sostenendo interventi ad alto impatto sulle comunità e sui giovani beneficiari. I progetti finanziati attraverso questa misura sono indicati, nelle sezioni successive del Bilancio sociale, con la dicitura: **Finanziamento: Bando delle Idee**.

## 5.2 I numeri del 2025

Ogni anno, attraverso le **opere e i servizi sociali per giovani vulnerabili**, i **progetti sociali**, l'impegno degli operatori e dei volontari, insieme al sostegno di amici, donatori e partner, la Rete di Salesiani per il sociale raggiunge un numero significativo di persone, famiglie e comunità.

Nel 2025 l'azione della Rete ha coinvolto:

Indicatore	Valore
Beneficiari diretti e indiretti	oltre 200.000
Bambini, adolescenti e giovani accolti, protetti e sostenuti	oltre 140.000
Operatori coinvolti	circa 700
Volontari attivi	quasi 5.000
Realtà territoriali coinvolte	oltre 500



Questi dati restituiscono l'immagine di una presenza capillare, diffusa e generativa, capace di coniugare prossimità educativa, competenza professionale e corresponsabilità sociale.

Dietro ogni numero vi sono volti, storie, relazioni educative e percorsi di crescita. I dati non rappresentano soltanto la dimensione quantitativa dell'impegno della Rete, ma testimoniano una missione condivisa: essere accanto ai giovani più fragili, promuoverne la dignità e accompagnarli verso un futuro più libero, inclusivo e ricco di possibilità.

## 5.3 Ambiti di intervento

### 5.3.1 Servizio Civile Universale e Forum dei Giovani



Volontariato in Italia e all'estero: promozione dei percorsi di crescita personale, cittadinanza e impegno

Il Servizio Civile Universale (SCU) è una scelta volontaria che impegna un anno della propria vita al servizio della Patria in modo non armato e non violento.

Promuove valori come pace, cittadinanza attiva, solidarietà e principi fondativi della Repubblica italiana.

Si realizza attraverso attività a favore delle comunità e del territorio.

Rappresenta un'importante occasione di crescita personale e professionale.

Prevede una formazione obbligatoria: generale (minimo 30 ore) sui principi del SCU.

Include anche una formazione specifica (minimo 50 ore) legata al progetto scelto.

La formazione è erogata da formatori accreditati.

Ai volontari è riconosciuto un contributo mensile di 519,47 euro.

È prevista un'indennità aggiuntiva per chi presta servizio all'estero.

Il SCU si realizza tramite programmi in rete tra enti, come Salesiani per il sociale, che ne promuove e coordina i progetti.

Nello specifico, Salesiani per il sociale svolge le seguenti attività:

Ambiti	Cosa fa Salesiani per il sociale
Rappresentanza	Rappresenta la rete nei confronti delle istituzioni, altre organizzazioni, stakeholder in genere; svolge funzioni di advocacy.
Coordinamento	Garantisce pianificazione, coordinamento, supervisione e accompagnamento.
Promozione	Organizza campagne informative per aspiranti operatori volontari SCU estero.
Progettazione	Forma progettisti, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi progettuali e la redazione dei progetti estero.
Reclutamento e selezione dei volontari	Forma i selettori, elabora linee guida, effettua la supervisione delle fasi della selezione, realizza la selezione per operatori volontari SCU estero.
Formazione	Forma le figure di sistema, elabora linee guida, effettua la supervisione delle azioni formative, implementa la formazione degli operatori volontari SCU estero.
Monitoraggio dei progetti	Elabora linee guida, effettua la supervisione delle attività di monitoraggio, realizza attività monitoraggio per operatori volontari ed enti di accoglienza SCU estero.
Gestione e amministrazione	Coordina tutte le attività mirate alla gestione degli operatori volontari in Italia e all'estero (es. presenze, malattie, rimborsi,...) e gestisce le procedure di iscrizione all'albo per tutte le articolazioni della rete.

I beneficiari dell'attività svolta sono:

- i giovani operatori volontari;
- gli enti che accolgono i giovani: sono enti di Terzo settore ed enti ecclesiastici;
- i destinatari dei servizi svolti dagli enti: minori e giovani, famiglie, categorie vulnerabili (migranti e richiedenti asilo, disabili, ex detenuti, donne in difficoltà e con minori a carico, anziani fragili, ...).

## L'attività svolta

Gli enti che accolgono i giovani in Servizio Civile con Salesiani per il sociale sono **279**, di cui **252 in Italia** e **27 all'estero**.

**Le sedi di attuazione** dei progetti di tali enti **sono 721, 517 in Italia e 204 all'estero**.

DISTRIBUZIONE REGIONALE SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTI SERVIZIO CIVILE IN ITALIA		
Regione	N. sedi	% su totale
Piemonte	83	16,1%
Valle d'Aosta	1	0,2%
Lombardia	22	4,3%

Trentino-Alto Adige	3	0,6%
Veneto	48	9,3%
Friuli-Venezia Giulia	24	4,6%
Liguria	12	2,3%
Emilia-Romagna	16	3,1%
Toscana	55	10,6%
Umbria	6	1,2%
Marche	10	1,9%
Lazio	43	8,3%
Abruzzo	9	1,7%
Campania	33	6,4%
Puglia	61	11,8%
Basilicata	1	0,2%
Calabria	10	1,9%
Sicilia	63	12,8%
Sardegna	14	2,7%
<b>TOTALE</b>	<b>517</b>	<b>100,0%</b>

DISTRIBUZIONE REGIONALE SEDI DI ATTUAZIONE SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO		
Paese	N. sedi	% su totale
Albania	4	1,96%
Angola	3	1,47%
Argentina	1	0,47%
Bolivia	3	1,47%
Brasile	2	0,98%
Burundi	1	0,47%
Colombia	7	3,43%
Egitto	2	0,98%
Etiopia	1	0,47%
Francia	56	27,45%
Ghana	2	0,98%
Giordania	1	0,47%
Madagascar	9	4,41%
Malta	1	0,47%
Moldavia	1	0,47%
Palestina	2	0,98%
Portogallo	2	0,98%
Repubblica Democratica del Congo	1	0,47%

Romania	1	0,41%
Senegal	3	1,47%
Spagna	93	45,59%
Sri Lanka	6	2,94%
Uruguay	1	0,49%
U.S.A.	1	0,41%
<b>TOTALE</b>	<b>204</b>	<b>100,0%</b>

Le persone degli enti di accoglienza che partecipano alla gestione dei progetti di Servizio Civile sono **1.100**.

PERSONE DELLA RETE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL SCU	
Ruoli	Numero
Formatori	200
Selettori	170
Progettisti	*32
Operatori locali di progetto	634
Esperti monitoraggio	46
Segreterie gestionali	*18
<b>TOTALE</b>	<b>1.100</b>

\*stimati

## I progetti in corso di attuazione nel 2025

### PROGETTI TERMINATI

Nel corso del 2025 si sono conclusi i progetti relativi al Bando SCU 2023 e ai Bandi SCD e SC Giubileo 2024, avviati nel 2024.

PROGETTI TERMINATI			
	Totale	Italia	Estero
N. progetti	65	58	7
N. operatori volontari	884	817	67

DETTAGLIO PER TIPOLOGIA		
	Progetti	Volontari
SCU ordinario	51	760
Servizio Civile Digitale (SCD)	6	47
SC Giubileo	1	10

SETTORI DI INTERVENTO		
Settore	Area di intervento	N. progetti
<b>Assistenza</b> 27 progetti 527 posti	Minori e giovani in condizioni di disagio	12
	Richiedenti asilo e minori non accompagnati	2
	Migranti	2
	Adulti e anziani in disagio	1
	Detenuti ed ex detenuti	1
	Persone con disabilità	1
	Donne con minori a carico	1
	Persone con dipendenze	1

Settore	Area di intervento	N. progetti
<b>Patrimonio artistico e culturale</b> 2 progetti 13 posti	Cura e conservazione delle biblioteche	2

Settore	Distribuzione progetti	N. progetti	
<b>Educazione e promozione culturale</b> 36 progetti 474 posti	Animazione culturale per minori	10	
	Tutoraggio scolastico	5	
	Animazione culturale per giovani	6	
	Servizi all'infanzia	1	
	Educazione informatica	5	
	Contrasto alla dispersione scolastica	1	
	Attività artistiche per l'inclusione	2	
	Animazione con anziani	2	
	Animazione di comunità	2	
	Educazione allo sviluppo sostenibile	1	
	Distribuzione posti		
	SCU ordinario		411
	SCD		47
SC Giubileo		10	

Settore	Area di intervento	
<b>Servizio civile all'estero</b> 7 progetti 67 posti	Promozione della pace e della nonviolenza	
	Tutela dei diritti umani	
	Cooperazione allo sviluppo	
	Promozione della cultura italiana all'estero	

<b>Agricoltura sociale e biodiversità</b> 1 progetto 4 posti	<b>Destinatari raggiunti (stima)</b>	<b>130.157,2</b>
	<b>Distribuzione</b>	<b>N. destinatari</b>
	Minori e giovani	113.523,7
	Migranti e rifugiati	15.666
	Persone con disabilità e malattie invalidanti	227,5
	Anziani e adulti in condizioni di disagio	740

### PROGETTI AVVIATI

Tra maggio, settembre e dicembre 2025 sono stati avviati i progetti del Bando SCU 2024 e dei Bandi SCA e SCAG 2025.

PROGETTI AVVIATI			
	Totale	Italia	Estero
Candidature raccolte	2.697	2.026*	419
Posti disponibili		1.553	72
Dati complessivi progetti	77	68	9
Operatore volontari	1.164	1.092	72

\*252 SCA e SCAG

\*\*1.046 SCU + 25 SCAG + 21 SCA

### 5.3 AMBITI DI INTERVENTO

AMBITI DI INTERVENTO		
Ambito	Area di intervento	N. progetti
<b>Assistenza</b> 23 progetti 382 posti	Minori e giovani in condizioni di disagio	17
	Persone con disabilità	1
	Migranti	1
	Adulti e anziani in disagio	1
	Persone con dipendenze	1
	Donne con minori e in difficoltà	2

Settore	Ambiti	N. progetti
<b>Patrimonio artistico e culturale</b> 3 progetti 21 posti	Tutela e valorizzazione beni culturali	1
	Cura e conservazione delle biblioteche	2



Settore	Area di intervento	N. progetti
<b>Educazione e promozione culturale</b> 40 progetti 635 posti	Animazione culturale per minori	17
	Tutoraggio scolastico	2
	Animazione culturale per giovani	6
	Servizi all'infanzia	1
	Educazione informatica	1
	Educazione ambientale	2
	Contrasto alla dispersione scolastica	7
	Attività artistiche per l'inclusione	2
	Animazione con anziani	1
	Promozione dello sport	1

Settore	Ambiti	N. progetti
<b>Agricoltura sociale</b> 2 progetti 8 posti	Agricoltura sociale e biodiversità	

Settore	Ambiti	N. progetti
<b>Servizio civile all'estero</b> 9 progetti 72 posti	Promozione della pace e della nonviolenza	
	Diritti umani	
	Cooperazione allo sviluppo	



## SVILUPPI ISTITUZIONALI

Nel 2025 è stata accreditata la sede dell'ente **Don Bosco International AISBL** in Belgio. Questo permetterà l'inserimento della sede nella progettazione di Servizio Civile Universale all'estero a partire dal 2026.

I progetti avviati nel 2025 confermano una forte partecipazione giovanile, con un elevato numero di candidature rispetto ai posti disponibili. Gli interventi si concentrano prevalentemente nei settori educativi e sociali, con particolare attenzione all'inclusione, alla formazione e allo sviluppo sostenibile, sia a livello nazionale che internazionale.

## INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA RETE

Nel 2025, Salesiani per il sociale ha organizzato diversi **corsi di formazione online** rivolti agli operatori locali di progetto impegnati nella gestione dei volontari SCU.

Sono inoltre stati realizzati **due corsi di aggiornamento in presenza**:

- il 5 e 6 febbraio, dedicato ai progettisti locali e ai referenti dell'ente co-programmante Vides, con oltre **30 partecipanti e 9 ore di formazione** sui programmi SCU 2025;
- Il 5 e 6 novembre, rivolto ai responsabili delle segreterie regionali, con **14 partecipanti e 9 ore di formazione** sul coordinamento delle sedi, degli operatori locali di progetto e degli operatori volontari.

## FORUM GIOVANI SALESIANI PER IL SOCIALE

Salesiani per il sociale promuove la partecipazione attiva dei giovani attraverso strumenti specifici come il Forum Giovani Nazionale, istituito con delibera del Consiglio Direttivo il 19 ottobre 2023. Il Forum nasce come spazio di ascolto, proposta e confronto sulle politiche giovanili, con particolare attenzione ai giovani in situazioni di difficoltà, e si inserisce in una visione di governance partecipativa.

L'obiettivo è incoraggiare i giovani a diventare cittadini consapevoli e protagonisti del cambiamento, favorendo il dialogo tra le esperienze locali, territoriali e nazionali del Servizio Civile Universale. Il Forum promuove progetti, ricerche, iniziative ed eventi sui temi legati alla condizione giovanile, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Compiti principali del Forum:

- promuovere cittadinanza attiva, impegno sociale e politico dei giovani;
- contribuire alla programmazione annuale delle attività associative;
- partecipare alla redazione del documento programmatico dell'Associazione;
- proporre iniziative e progetti su temi giovanili;
- formulare proposte al Consiglio Direttivo Nazionale e all'Assemblea Nazionale.

Nel 2025 il Forum si è riunito online e in presenza attraverso diversi momenti di confronto, riflessione e formazione guidati da un facilitatore esperto di dinamiche di gruppo. In presenza si è riunito a Roma l'8-9 aprile e durante l'Assemblea Nazionale, tenutasi dal 6 all'8 giugno a Torino-Valdocco. Tra i temi approfonditi e attività svolte: contributo al Documento Programmatico e aggiornamento del Regolamento del Forum. Durante l'Assemblea hanno animato un panel dialogando insieme a don Rafael Bejarano, Consigliere per la Pastorale Giovanile, focalizzandosi sulle sfide e opportunità per i giovani: temi del volontariato, del protagonismo e partecipazione giovanile, della formazione e dello sviluppo di competenze personali e professionali.

## 5.3.2 Formazione

Promozione della rete associativa: rafforza competenze e coesione attraverso percorsi formativi

Salesiani per il sociale svolge un'attività di tutela, rappresentanza e supporto degli enti associati e delle loro attività, impegnandosi a qualificare la dimensione educative, formative, preventive e promozionali delle loro iniziative, all'interno di una concezione unitaria di uomo e di società ispirata esplicitamente al sistema preventivo di Don Bosco, al progetto e alla prassi salesiana.



### RISORSE INVESTITE

€ 28.130

€ 6.000 Raccolta Fondi

### BENEFICIARI RAGGIUNTI

giovani adulti: **70**

adulti: **290**

### Storie di speranza - CGS

**Beneficiari raggiunti:** 8 minori; 8 adulti.

**Ente finanziatore:** Raccolta fondi

**Descrizione del progetto:** sostenere il racconto dell'azione educativa delle opere sociali residenziali e semiresidenziali di Salesiani per il sociale rete associativa APS nel contesto del Giubileo 2025 "la Speranza non delude", in collaborazione con gli enti associati ai Cinecircoli Giovani Socioculturali.

**Sedi di attuazione:** Bova Marina, Recale, Biancavilla, Taranto

### TGS avviso giubileo 2025

**Beneficiari raggiunti:** 60 minori; 12 adulti

**Ente finanziatore:** Raccolta fondi

**Descrizione del progetto:** attività di accompagnamento al pellegrinaggio dei gruppi di minori delle case famiglia che hanno partecipato al Giubileo 2025 per promuovere il pellegrinaggio giubilare dei minori accolti presso strutture residenziali o semi-residenziali all'interno della rete di Salesiani per il sociale.

### La proposta formativa annuale per la rete associativa (Project lab, formazione per coordinatori ed educatori)

Nel corso del 2025 sono stati realizzati diversi interventi formativi e di aggiornamento per coordinatori, educatori, progettisti, operatori e volontari della rete associativa, in modalità online e in presenza, nella prospettiva della qualificazione delle dimensioni educativa e formativa del personale coinvolto nella rete. E' stato inoltre adottato per la prima volta un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della rete associativa, con dei focus specifici per i Coordinatori e gli Educatori di opere e servizi sociali per giovani vulnerabili.

Titolo	Destinatari	Durata (n. ore)	N. enti coinvolti	N. partecipanti
Project Lab – IV (inverno 2025) e V edizione (autunno 2025), inclusi i Webinar su novità fiscali e normative del Terzo Settore (novembre-dicembre 2025)	Progettisti e amministrativi di enti associati e aderenti della rete associativa ariato con la sede nazionale.	32	40	120
Percorso di formazione per coordinatori di opere e servizi socio-educativi	Coordinatori di opere e servizi socio-educativi della rete associativa	52	15	50
Percorso di formazione per educatori di opere o servizi socio-educativi	Educatori di opere e servizi socio-educativi della rete associativa	52	13	40
Campi estivi di Salesiani per il sociale	Comitati: Italia Centrale, Piemonte-Valle d'Aosta e Sicilia.	88	3	60
<b>Totale</b>		<b>224</b>	<b>71</b>	<b>270</b>

Nel 2025 Salesiani per il sociale ha erogato formazioni con crediti formativi riconosciuti dal Consiglio Nazionale dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali ed ECM riconosciuti attraverso un apposito provider accreditato presso AGENAS - Lazio.

### 5.3.3 Educazione

Progetti di tutela dei minori e promozione dei giovani: protegge e accompagna bambini, adolescenti e giovani in difficoltà



#### CONTESTO SOCIALE

Nel nostro Paese bambine, bambini e adolescenti sono i più colpiti dall'aumento del costo della vita e dalla debolezza delle politiche di sostegno. Il Paese si colloca al quinto posto nell'Unione europea per incidenza della povertà minorile: il 27,1% dei

minori è a rischio di povertà ed esclusione sociale, una quota rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi cinque anni. La dispersione scolastica, invece, in Italia è passata dal 12,7 del 2021 all'8,3 – 8,5% del 2025, anticipando così l'obiettivo del 10,2% fissato dal PNRR per il 2026. Questo dato decisamente positivo si accompagna però con una costante fragilità nell'apprendimento della matematica e dell'italiano e con la persistenza di significativi divari territoriali, particolarmente marcati nelle regioni del mezzogiorno già a partire dalla scuola primaria, che si accentuano nei gradi superiori. [Analisi "Povertà 2025" di Save the Children Italia e Rapporto INVALSI 2025 dell'Unesco]



#### PRINCIPALI INTERVENTI PROGETTUALI

##### "LA BELLA E LA BESTIA" - IL MUSICAL

**Beneficiari raggiunti:** 300

Ente finanziatore: Bando delle Idee

**Descrizione del progetto:** Il progetto ha coinvolto i giovani ospiti della casa famiglia Casa Giò, adolescenti in situazione di fragilità, in un percorso educativo e artistico culminato nella realizzazione e messa in scena del musical "La Bella e la Bestia", portato in scena sul palcoscenico del Teatro del Fuoco di Foggia.

**Sede di attuazione:** Foggia

##### SUPPORTO ATTIVITÀ EDUCATIVE

**Beneficiari raggiunti:** 100

Ente finanziatore: Bando delle Idee

**Descrizione del progetto:** Grazie al contributo della rete dei donatori è stato possibile sostenere le attività educative della casa famiglia "Stella del Cammino" di Santa Severa, in particolare in occasione dell'avvio dell'anno scolastico, garantendo ai minori materiali didattici, abbigliamento adeguato e titoli di viaggio per la frequenza. Al supporto educativo si è aggiunta la donazione di una fondazione giapponese che, in visita in Italia per conoscere il sistema di accoglienza, ha inoltre contribuito con la consegna di giochi e console per i ragazzi.

**Sedi di attuazione:** Santa Severa.

### TRENT'ANNI - SOSTEGNO ALLA STRUTTURA

**Beneficiari raggiunti:** 300

**Ente finanziatore:** Bando delle Idee

**Descrizione del progetto:** il contributo ha permesso la realizzazione delle iniziative legate alla celebrazione del trentesimo anniversario della comunità educativa "A braccia aperte" di Camporeale, valorizzando il percorso storico della comunità e rafforzando il legame con il territorio.

**Sedi di attuazione:** Camporeale

### STRADE NUOVE

**Beneficiari raggiunti:** 60 minori e 60 famiglie

**Ente finanziatore:** Dipartimento per le Politiche della famiglia

**Descrizione del progetto:** il progetto offre opportunità di inclusione sociale e formazione a giovani vulnerabili attraverso attività educative, di orientamento professionale e di supporto psicologico, volte a contrastare la marginalità, promuovere l'autonomia e accompagnare i ragazzi verso un futuro migliore.

**Sedi di attuazione:** Torino, Torre Annunziata, Catania

**Attività svolte:** potenziare l'offerta di interventi e attività di contrasto al maltrattamento dei minori nei tre territori, attivando una rete nazionale in grado di connettere esperienze e contesti diversi così da facilitare lo scambio di buone prassi.

### VICINI DI BANCO

**Beneficiari raggiunti:** 300

**Ente finanziatore:** Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo

**Descrizione del progetto:** nasce per rispondere alle sfide legate alla povertà educativa e alla dispersione scolastica che colpiscono migliaia di giovani in Italia. Le regioni coinvolte, selezionate tra quelle con i più alti indici di povertà educativa, rappresentano aree dove il supporto educativo è fondamentale per garantire pari opportunità di sviluppo e formazione.

**Sedi di attuazione:** Soverato, Modica, Piedimonte Matese, Casale Monferrato, La Spezia

**Attività svolte:** attività scolastiche ed extrascolastiche per costruire una rete educativa attiva, con il coinvolgimento di insegnanti, famiglie, oratori e organizzazioni locali.

### STORIA NOVA

**Beneficiari raggiunti:** 750 minori e 180 adulti

**Ente finanziatore:** CON I BAMBINI Impresa Sociale nell'ambito del Bando "Ricucire i sogni"

**Descrizione del progetto:** il progetto si rivolge a giovani e famiglie in difficoltà, promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento delle condizioni di vita.

**Sedi di attuazione:** Calabria, Sicilia, Piemonte, Toscana, Marche, Lombardia  
**Attività svolte:** attività educative, laboratori, accompagnamento psicologico e corsi di formazione.

### SCUOLA CASA COMUNE

**Beneficiari raggiunti:** 300 minori

**Ente finanziatore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il programma europeo Next Generation EU)

**Descrizione del progetto:** il progetto mira a creare un ambiente educativo inclusivo e accogliente per ragazzi e giovani in situazione di vulnerabilità. Esso promuove l'integrazione sociale, culturale e scolastica attraverso attività educative, formative e di sostegno psicologico, creando uno spazio sicuro dove i giovani possano crescere, sviluppare competenze e costruire relazioni positive. L'obiettivo è contrastare la marginalizzazione e favorire l'autonomia.

**Sedi di attuazione:** Viagrande, Pedara

**Attività svolte:** attività di supporto scolastico, formazione e accompagnamento psicoeducativo per giovani in difficoltà.

### UNA GIOSTRA EDUCANTE PER I RAGAZZI. Contrasto della povertà educativa minorile per i ragazzi del quartiere Giostra di Messina

**Beneficiari raggiunti:** 559

**Ente finanziatore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il programma europeo Next Generation EU)

**Descrizione del progetto:** il progetto ha supportato i ragazzi e le famiglie del quartiere Giostra di Messina, segnato da povertà educativa e marginalità, focalizzandosi sui fenomeni della dispersione e abbandono scolastico; adottando un modello di intervento multilivello, operante su diverse tipologie di destinatari (minori, genitori, docenti, rete territoriale).

**Sedi di attuazione:** Messina

**Attività svolte:** Sono state realizzate attività di presidio educativo multiprofessionale, attività ludico-educative, tutoring scolastico, mentoring individuale, laboratori musicali-espressivi outdoor, teatro sociale, laboratori sportivi e azioni di villaggio globale e centri estivi. È stato sviluppato il mentoring familiare, con incontri di ascolto, accompagnamento e rafforzamento delle competenze genitoriali. L'Università di Messina (Dipartimento COSPECS) ha svolto un'attività di ricerca con interviste a dirigenti scolastici e docenti e focus group con genitori.

### VERSO LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ

**Beneficiari raggiunti:** 200 minori

**Ente finanziatore:** CON I BAMBINI Impresa Sociale

**Descrizione del progetto:** il progetto si concentra sulla creazione di spazi di accoglienza per i giovani. Viene promossa la sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole, la formazione degli operatori sociali e la costruzione di una rete stabile di supporto, coinvolgendo enti, ETS e famiglie per garantire un impatto positivo e duraturo nella comunità.

**Sedi di attuazione:** Locri

**Attività svolte:** formazione di operatori sociali, sensibilizzazione dei cittadini e la collaborazione con enti, ETS e scuole

### SCUOLA LIBERA TUTTI

**Beneficiari raggiunti:** 550 studenti

**Ente finanziatore:** Fondazione Cassa Depositi e Prestiti

**Descrizione del progetto:** attraverso l'integrazione tra servizi scolastici e territoriali, e l'offerta di opportunità gratuite di sostegno educativo, mira a ridurre abbandono e dispersione scolastica, migliorando il successo formativo nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

**Sedi di attuazione:** Roma, Torino, Venaria Reale, Palermo, Cisternino, Macerata

**Attività svolte:** valorizzazione e integrazione dei servizi scolastici con quelli offerti dal territorio. Possibilità di accesso a servizi integrativi e gratuiti per il sostegno scolastico (doposcuola, attività del tempo libero, ecc.).

### PENSO POSITIVO

**Beneficiari raggiunti:** 380 minori

**Ente finanziatore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga

**Descrizione del progetto:** individuazione e promozione di buone pratiche nella prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze dall'uso di sostanze stupefacenti, attraverso interventi di educativa di strada e territoriale rivolti specialmente a soggetti adolescenti, costruzione e sviluppo di comunità educanti, in collaborazione con gli istituti scolastici e gli altri attori educativi dei territori individuati.

**Sedi di attuazione:** Avola, Torino, Torre Annunziata

**Attività svolte:** attività di educazione non formale in contesto di strada e nelle città coinvolte; incontri nelle scuole di sensibilizzazione con docenti e studenti, percorso partecipativo con i soggetti delle comunità educanti e produzione di messaggi "positivi" per prevenire le dipendenze.

### LA FABBRICA DELLE IDEE

**Beneficiari raggiunti:** 70 minori

**Ente finanziatore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso il programma europeo Next Generation EU)

**Descrizione del progetto:** il progetto ha lo scopo di contrastare il disagio minorile e

la dispersione scolastica offrendo supporto ai minori della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria superiore (soprattutto il primo anno), che presentano maggiori difficoltà nel portare a termine il percorso didattico. I minori saranno segnalati sia dai servizi sociali ma anche dagli istituti coinvolti nel progetto. Sarà affidato loro un "Mentore", un educatore che possa seguirli presso l'Istituto scolastico in orario curricolari ed in orario extrascolastico

**Sedi di attuazione:** Corigliano Rossano

**Attività svolte:** Le attività sono partite a settembre 2025. Sono state sviluppate attività laboratoriali, doposcuola per il potenziamento delle competenze didattiche, laboratori di socializzazione. Salesiani per il Sociale ha un ruolo di supervisione dei mentori e dell'equipe educativa.

### SPAZIO AL CENTRO

**Beneficiari raggiunti:** 300 minori tra gli 11 e i 17 anni

**Ente finanziatore:** Unione Europea - Next Generation UE

**Descrizione del progetto:** il progetto nasce per rispondere alle sfide educative e sociali di un territorio complesso come il quartiere Candelaro a Foggia. Attraverso la creazione di un presidio sociale aperto e polivalente, l'iniziativa mira a contrastare l'isolamento, il bullismo e la dispersione scolastica, offrendo ai giovani un luogo sicuro per crescere e socializzare.

**Sedi di attuazione:** Foggia

**Attività svolte:** il progetto prevede l'attivazione di percorsi coordinati per fasce d'età (11-13 e 14-17 anni) basati sull'educazione non formale e informale. Le attività principali includono: supporto scolastico; laboratori creativi; giornate formative gestite dall'Università di Foggia per educatori, minori e famiglie e percorsi specifici di educazione alla legalità e campus dedicati alle "Soft and global skills".

### GOAL - Fare Centro nello sport e nella vita

**Beneficiari raggiunti:** 400 minori tra i 12 e i 19 anni

**Ente finanziatore:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Avviso 2/2023

**Descrizione del progetto:** GOAL è promosso da PGS- Polisportive Giovanili Salesiane. Ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e la crescita personale attraverso lo sport e la cultura, rivolgendosi in particolare ai giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni. Coinvolge allenatori ed educatori, offrendo loro percorsi di coaching che forniscono strumenti innovativi per sostenere i giovani, non solo sul piano sportivo, ma anche su quello emotivo e mentale. Grazie alla collaborazione con diversi partner locali, il progetto si radica sul territorio in modo capillare, offrendo ai giovani opportunità e contesti sicuri e inclusivi.

**Sedi di attuazione:** Nazionale

**Attività svolte:** L'iniziativa offre ai giovani attività sportive, laboratori di mental coaching, cineforum e progetti di autogestione degli spazi di aggregazione. Salesiani per il sociale si occupa della comunicazione e della promozione del progetto.

### SPORT&SALUTE BARI

**Beneficiari raggiunti:** 60 adulti e 150 minori

**Ente finanziatore:** Sport & Salute SPA

**Descrizione del progetto:** il progetto "Redentore. Lo sport che ri-genera sorrisi e vita" sostiene la realizzazione di due anni di attività sportive, ricreative e formative gratuite per minori, giovani e anziani del quartiere Libertà di Bari.

**Sedi di attuazione:** Bari

**Attività svolte:** Salesiani per il Sociale ha supportato l'azione di comunicazione e disseminazione delle attività progettuali. Il progetto si è concluso nel 2025.

### SPORT&SALUTE PALERMO

**Beneficiari raggiunti:** 50 adulti, 130 minori

**Ente finanziatore:** Sport & Salute: bando Quartieri

**Descrizione del progetto:** il progetto, gestito dall'ASD Polisportiva Giovanile Salesiana "Villaurea" con il supporto dell'Istituto salesiano "Gesù Adolescente", sostiene la realizzazione di due anni di attività sportive, ricreative e formative gratuite per minori, giovani e anziani del quartiere Borgo Nuovo di Palermo.

**Sedi di attuazione:** Palermo

**Attività svolte:** Salesiani per il Sociale ha supportato l'azione di monitoraggio delle attività progettuali. Il progetto si è concluso nel 2025.

### IMPRONTE DI SPERANZA

**Beneficiari raggiunti:** 300

**Ente finanziatore:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** con un'équipe multidisciplinare composta da educatori di strada, volontari e operatori del servizio civile, il progetto mira a sostenere le attività di educativa strada e di prevenzione a vantaggio di MSNA per stimolare ulteriormente un cambiamento profondo nel tessuto sociale di San Salvario e del parco del Valentino, promuovendo l'inclusione dei giovani a rischio.

**Sedi di attuazione:** Istituto San Luigi, Torino

**Attività svolte:** interventi diretti di aggancio e presenza educativa in luoghi critici del Borgo; percorsi di alfabetizzazione in italiano L2; orientamento al lavoro e alla formazione; attivazione di percorsi di formazione alla legalità per MSNA gestiti tramite un aggancio informale dei minori e portati avanti con metodologie laboratoriali e interattive.

### LA ROTTA GIUSTA

**Beneficiari raggiunti:** 150

**Tipologia di fondo:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** l'obiettivo del progetto è prevenire e contrastare la povertà educativa attraverso la promozione del sostegno socio-educativo, l'implementazione della propria rete e la crescita delle competenze.

**Sedi di attuazione:** Corigliano Rossano - coop. Sociale NUOVE STRADE ONLUS

**Attività svolte:** percorsi di tutoraggio da parte di figure educative professionali e accompagnamento nello studio, supporto nel processo di acquisizione delle proprie competenze e successivo sviluppo dell'empowerment, attraverso lezioni di prevenzione e contrasto alla povertà educativa; laboratori per ragazzi.

### UN SOGNO PER DOMANI - CRESCERE INSIEME A SanBE

**Beneficiari raggiunti:** 60

**Ente finanziatore:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** ridurre il disagio giovanile e la povertà educativa a Ferrara, creando spazi di aggregazione per preadolescenti e adolescenti a rischio.

**Sedi di attuazione:** parrocchia San Benedetto Abate - Ferrara

**Attività svolte:** attività di tutoraggio e supporto pomeridiano, offrendo ai ragazzi un ambiente sicuro, stimolante e strutturato. Interventi di mediazione con i minori stranieri, rafforzamento del legame tra scuola, famiglia e territorio.

### AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA 2025

**Beneficiari raggiunti:** 30

**Ente finanziatore:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** acquisto di una cucina nuova e funzionale alla casa famiglia

**Sedi di attuazione:** Casa Valdocco - Torre Annunziata

**Attività svolte:** attività ricreative con volontari e minori che avranno a disposizione un locale mensa più funzionale e ammodernato.

### 5.3.4 Accoglienza

Progetti di accoglienza e integrazione migranti: favorisce l'inclusione sociale, educativa e lavorativa dei migranti



### CONTESTO SOCIALE

Sono poco meno di 1 milione e 44mila i minorenni stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2025 (Istat) e rappresentano il 19,3% degli oltre 5 milioni di cittadini stranieri residenti. Quasi un terzo dei minori ha meno di 6 anni di età (326mila residenti); il 42% ha un'età compresa tra i 6 e i 12 anni e il restante 27% è costituito da giovani tra i 13 e i 17 anni.

Un quarto dei minori stranieri risiede in Lombardia (258mila), seguono Lazio, Emilia Romagna e Veneto con oltre 100mila residenti ciascuna. Nel 2025, i msna sbarcati sulle nostre coste sono stati 12.177, insieme con il numero di sbarchi adulti si arriva a 66mila arrivi; la popolazione straniera nel 2026 è stata registrata in quasi 6milioni di persone.

[Fondazione ISMU - Ministero dell'Interno]



## PRINCIPALI INTERVENTI PROGETTUALI

### SIAMO CON VOI

**Beneficiari raggiunti:** 43 rifugiati e 11 nuclei familiari

**Ente finanziatore:** Fondazione Don Bosco nel Mondo

**Descrizione del progetto:** il progetto si basa su un modello integrato di accoglienza, formazione e inclusione sociale. Attraverso l'impegno di operatori esperti in ambito educativo e interculturale, le famiglie ricevono supporto per affrontare le sfide quotidiane, costruire percorsi di autonomia e integrarsi nella società italiana.

**Sedi di attuazione:** Torino, Prato, Roma, Frascati, Macerata, Soverato

**Attività svolte:** promozione dell'autonomia personale tramite orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Accoglienza abitativa come base per l'integrazione sociale e lavorativa. Potenziamento delle reti di supporto, sia interne alla Famiglia Salesiana che esterne, nel territorio. Il progetto si è concluso nel 2025.

### VICINO AI CARE LEAVERS

**Beneficiari raggiunti:** 5

**Ente finanziatore:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** Il percorso, oltre che all'autonomia abitativa, potrà essere orientato al completamento degli studi oppure alla formazione professionale, o direttamente all'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo generale è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

**Sedi di attuazione:** Le Melagrana - Scandicci

**Attività svolte:** attività ricreative con volontari e minori che avranno a disposizione un locale mensa più funzionale e ammodernato.

### LACE - Learning & Communities for Empowering Foster Parents

**Beneficiari raggiunti:** Genitori affidatari; Minori stranieri non accompagnati (MSNA) ed ex minori non accompagnati; Professionisti del settore; Famiglie coinvolte nell'accoglienza.

**Ente finanziatore:** Unione Europea - Erasmus +

**Partner del progetto:** ODISEE; Hope for Children CRC Policy Center; Fundación Diagrama Intervención Psicosocial; Equality Cooperativa Sociale, in collaborazione con Borgo Ragazzi Don Bosco in qualità di ente attuatore.

**Descrizione del progetto:** promuove la resilienza dei genitori affidatari e il benessere dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Attraverso comunità di apprendimento e lo scambio di esperienze, l'iniziativa mira a creare reti di supporto solide per facilitare l'integrazione e rendere più stabili i percorsi di affido. Tra le principali attività: dinamiche di ricerca partecipata, percorsi di formazione tematici e momenti di confronto tra genitori affidatari e minori. Le comunità di apprendimento saranno sostenute da una piattaforma digitale multilingue che offrirà risorse, materiali formativi, strumenti di riflessione e spazi di scambio tra pari. Il Borgo Ragazzi Don Bosco partecipa attraverso la collaborazione di staff esperto sui temi dell'affido familiare.

**Sedi di attuazione:** Nazionale

**Attività svolte:** il progetto ha avuto inizio a dicembre 2025, con le prime attività di progettazione esecutiva e meeting transnazionali.

### IL FUTURO È PASSATO QUI

**Beneficiari raggiunti:** 75

**Ente finanziatore:** Bando delle idee

**Descrizione del progetto:** Ristrutturare i locali con l'acquisto di tutto il materiale necessario, rendere lo spazio fruibile e operativo per riunioni (in presenza o da remoto), incontri formativi e co-working

**Sedi di attuazione:** Santa Chiara, Palermo

**Attività svolte:** l'APS Santa Chiara ha in fase di avvio un processo finalizzato alla promozione di opportunità per favorire percorsi educativi, di istruzione, di formazione, inclusione sociale e lavorativa a favore di giovani tra 14 e 17 anni (c.d. NEET) a rischio di dispersione scolastica e di abbandono e formativo. La sede dell'APS, situata in Piazza S. Chiara, al centro del quartiere Ballarò, assicura una capillarità ed una capacità di intervento territoriale, direttamente a rapporto con le situazioni più a rischio di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

### 5.3.5 LAVORO

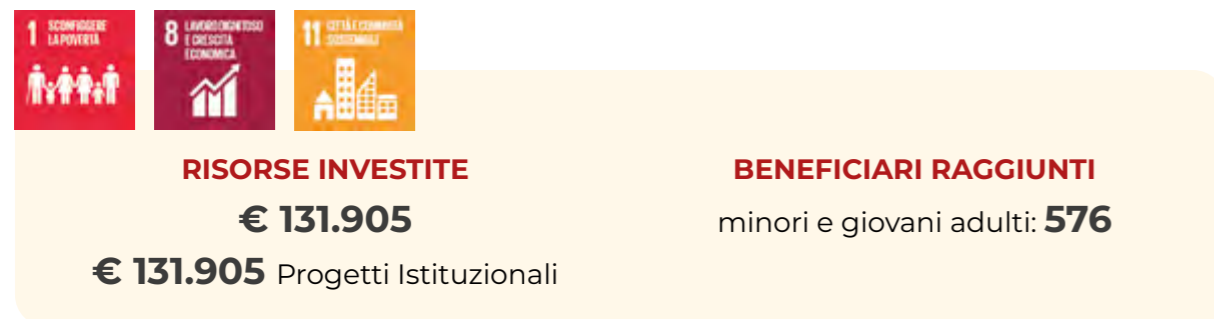


Progetti di inserimento sociale e lavorativo dei giovani: promuove la loro autonomia attraverso il lavoro e l'orientamento

#### CONTESTO SOCIALE

L'occupazione nel nostro Paese, nel 2025, ha mostrato alcuni segnali di miglioramento ma non per i giovani sotto i 35 anni. Si è registrata, infatti una diminuzione nel numero di occupati tra i minori di 35 anni, con cali tra autonomi e dipendenti a termine. Sul fronte della disoccupazione, le cifre giovanili restano elevate. Il tasso di disoccupazione "giovanile" - che misura chi è disoccupato tra i giovani in età lavorativa - è stato riportato intorno al 19,8% a ottobre 2025. In alcune rilevazioni intermedie 2025 il tasso si era attestato al 19%. Circa il 16% dei giovani tra i 15 e i 29 anni è NEET: in calo rispetto al 19% del 2022, ma pur sempre una quota molto superiore alla media europea, ferma attorno all'11%.

[Rapporto ISTAT 2025]



#### PRINCIPALI INTERVENTI PROGETTUALI

##### OFFICINE DON BOSCO - RISTORAZIONE BARI: UNO SPAZIO DI LIBERTÀ PER L'INCLUSIONE E LA FORMAZIONE

**Beneficiari raggiunti:** 23 neomaggiorenni

**Ente finanziatore:** Fondazione Megamark

**Descrizione del progetto:** promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani e delle giovani NEET tra i 16-29 anni fuoriusciti da percorsi di educazione formale in stato di inoccupazione, inattività o disoccupazione, principalmente giovani con minori opportunità e in condizione di povertà educativa e materiale, fuoriusciti dai percorsi educativi formali e appartenenti a nuclei familiari vulnerabili.

**Sedi di attuazione:** Bari

**Attività svolte:** accompagnamento educativo e formazione di gruppo su life e soft skills; mentoring, formazione specifica sui temi delle arti ristorative; orientamento e supporto nell'inserimento lavorativo.

##### OFFICINE DON BOSCO - LECCE: UNO SPAZIO DI LIBERTÀ PER L'INCLUSIONE E LA FORMAZIONE

**Beneficiari raggiunti:** 13 neomaggiorenni

**Ente finanziatore:** CNH Industrial

**Descrizione del progetto:** Il progetto nasce per promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di circa 25 giovani NEET tra i 17 e i 25 anni dei quartieri periferici di Lecce, aree segnate da disoccupazione, povertà educativa e marginalità. L'iniziativa mira a offrire percorsi formativi professionalizzanti e occasioni concrete di inserimento lavorativo, valorizzando il modello educativo salesiano. In collaborazione con l'Oratorio San Domenico Savio, l'Associazione Strade Giovani APS e l'Ispettorato Salesiano dell'Italia Meridionale, il progetto costruisce un ecosistema educativo e produttivo basato sulla rete territoriale. CNH Industrial di Lecce-Surbo, oltre a co-finanziare l'iniziativa, mette a disposizione spazi e competenze tecniche per la formazione.

**Sedi di attuazione:** Lecce

**Attività svolte:** Il percorso ha previsto una formazione teorica in settori specifici (saldatura, manutenzione e assemblaggio), una formazione on the job, laboratori di soft skills, orientamento con tutoraggio e accompagnamento costante per ridurre il rischio di abbandono.

##### SEEDS - Sowing NEETs' protagonism towards green transition

**Beneficiari raggiunti:** 540 giovani tra i 15 e i 29 anni di cui almeno il 40% NEET in situazione di vulnerabilità (povertà, esclusione sociale, disoccupazione, background migratorio, disabilità).

**Ente finanziatore:** Fondazione Villum Fonden - European Vocational Education and Training Initiative 2024

**Descrizione del progetto:** il progetto offre ai giovani NEET percorsi formativi in ristorazione e agricoltura sostenibile, promuovendo inclusione, legalità e transizione ecologica in Puglia e Sicilia.

**Sedi di attuazione:** Bari, Cerignola, Palermo, Catania

**Attività svolte:** il progetto SEEDS coinvolge giovani NEET in percorsi formativi e laboratoriali incentrati sulla transizione ecologica, sviluppando competenze green e soft skills. Attraverso attività pratiche, orientamento e tirocini, i partecipanti vengono accompagnati verso l'autonomia socio-lavorativa. Il progetto si realizza in contesti educativi salesiani, con il coinvolgimento diretto delle Università di Foggia (Dipartimento DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e -Ingegneria e DISTUM - Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera) e di Palermo (Dipartimento SAAF - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali), promuovendo inclusione, cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.



### 5.3.6 Progettazione Europea

Nel 2025 Salesiani per il sociale ha confermato la dimensione europea e internazionale come ambito di sviluppo, orientato al rafforzamento delle competenze, allo scambio di buone pratiche e alla costruzione di progettualità condivise.

Le attività hanno riguardato in particolare:

- partecipazione a bandi europei;
- progetti di scambio e innovazione educativa;
- mobilità di operatori, volontari e professionisti;
- collaborazione con reti europee e internazionali;

diffusione di strumenti e apprendimenti utili agli interventi educativi e sociali.

Nel 2025 è stato avviato il progetto europeo **“Youth Work, on the Move!”**, promosso all'interno del network **AFFY – Action For Family and Youth** e finanziato dal programma **Erasmus+**. Il progetto favorisce lo scambio di esperienze tra professionisti impegnati nella partecipazione giovanile e coinvolge 12 operatori provenienti da Italia, Francia, Germania, Finlandia e Marocco.

#### Don Bosco Youth-Net

Nel corso dell'anno l'Associazione ha consolidato la partecipazione a **Don Bosco Youth-Net**, rete internazionale di organizzazioni giovanili ispirate al carisma di Don Bosco.

Attraverso questa rete, Salesiani per il sociale ha preso parte al progetto **“Young Pilgrims of Hope – Giovani Pellegrini di Speranza”**, finanziato dal programma **Erasmus+ Azione Chiave 2**. Il progetto coinvolge giovani volontari europei e promuove dialogo

interculturale, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e impegno civico attraverso tre itinerari culturali europei:

- Cammino di Santiago;
- Via Francigena;
- Romea Strata.

Dopo le prime due tappe realizzate nel 2024 a Santiago de Compostela e Calais, nel 2025 si sono svolte:

- la terza tappa, **“Itinerari culturali per l'ambiente”**, a Mariazell, in Austria, dal 24 al 27 aprile;
- la quarta e ultima tappa, **“Itinerari culturali per l'impegno civico”**, a Roma, dall'11 al 14 settembre.

Le attività hanno favorito competenze interculturali, cittadinanza europea e valorizzazione del pellegrinaggio come esperienza educativa di incontro e responsabilità.

#### Sirius Network

Salesiani per il sociale partecipa inoltre a **Sirius Network**, rete internazionale attiva sui temi della migrazione e dell'educazione, che riunisce ricercatori, professionisti, rappresentanti di comunità migranti e organizzazioni educative e sociali.

In questo ambito, l'Associazione ha partecipato al progetto **“SIRIUS 3.0 – Impactful and sustainable policy change for migrant education”**, finanziato dalla Commissione Europea e della durata di 48 mesi.

Il progetto coinvolge oltre 18 Paesi partner ed è finalizzato al miglioramento dei percorsi educativi rivolti a giovani con background migratorio, con attenzione a minori stranieri non accompagnati e rifugiati. Le attività prevedono analisi, confronto tra esperienze nazionali, produzione di materiali, scambio di pratiche e disseminazione dei risultati.

#### VALORE GENERATO

Nel 2025 la progettazione europea ha contribuito a rafforzare la dimensione internazionale dell'Associazione e a offrire alla rete occasioni di confronto e innovazione.

In particolare, ha permesso di:

- accrescere le competenze degli operatori;
- promuovere lo scambio di metodologie educative;
- valorizzare l'esperienza salesiana in contesti internazionali;
- rafforzare la collaborazione tra organizzazioni europee;
- qualificare gli interventi su partecipazione giovanile, inclusione e migrazione.

La dimensione europea si conferma quindi un ambito rilevante per l'innovazione educativa e per la crescita della rete a servizio dei giovani e delle comunità più vulnerabili.

## 5.4 Comunicazione e posizionamento: un anno di consolidamento

Nel 2025 Salesiani per il sociale ha proseguito il percorso avviato nell'anno precedente, consolidando una fase di crescita della funzione comunicazione, sempre più orientata al posizionamento pubblico dell'organizzazione e alla valorizzazione del ruolo della rete a livello nazionale.

La comunicazione si è configurata come una leva strategica dell'azione associativa, capace di connettere dimensione istituzionale, progettuale e di raccolta fondi, rafforzando il dialogo con stakeholder, donatori e territori. In questa prospettiva, il lavoro svolto nel 2025 ha contribuito a rendere più visibile e riconoscibile il contributo della Rete nel campo educativo e sociale.

Un passaggio significativo è rappresentato dal consolidamento dell'identità visiva e narrativa. Il nuovo logo, introdotto a fine 2024 a seguito del riconoscimento come Rete associativa del Terzo Settore, è stato progressivamente adottato e diffuso nel corso dell'anno. Non si è trattato di un semplice aggiornamento grafico, ma di un passaggio identitario: un segno capace di esprimere la dimensione di rete, casa e comunità, in coerenza con la missione educativa salesiana e con il posizionamento nazionale dell'organizzazione.

Parallelamente, è stato costruito e condiviso un immaginario narrativo capace di restituire Salesiani per il sociale come una realtà che educa, accompagna e genera opportunità, mettendo al centro i beneficiari e i territori. Questo lavoro ha trovato concreta applicazione nel nuovo sito web e nel progressivo riallineamento dei materiali di comunicazione, digitali e cartacei, rafforzando coerenza e riconoscibilità.

I piani editoriali sono stati sviluppati in una logica sempre più integrata, mettendo in relazione progetti, servizio civile, raccolta fondi e attività istituzionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione del servizio civile e delle esperienze di volontariato giovanile, riconosciute come ambiti strategici anche sul piano della narrazione pubblica.

Un elemento qualificante del 2025 è stato il rafforzamento del ruolo della comunicazione come strumento di partecipazione al dibattito pubblico. Attraverso contenuti, campagne e attività media, la Rete ha contribuito a portare all'attenzione dell'opinione pubblica temi centrali quali la povertà educativa, la dispersione scolastica e la giustizia minorile, dialogando con i decisori istituzionali e offrendo un punto di vista radicato nell'esperienza dei territori.

In questo quadro si inserisce la pianificazione media dell'anno, costruita secondo una road map che ha accompagnato i principali momenti di comunicazione. Tra questi, particolare rilevanza hanno assunto il rientro a scuola (Back to school) e la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, utilizzati come occasioni per rendere visibili criticità e proposte, rafforzando il posizionamento della Rete come interlocutore autorevole sui temi educativi e sociali.

Le uscite stampa, web e televisive, insieme alle campagne e ai contenuti diffusi sui canali

digitali, hanno contribuito a consolidare la presenza dell'organizzazione nel panorama mediatico nazionale, valorizzando sia i dati delle ricerche sia l'esperienza concreta maturata nei territori.

Nel complesso, il 2025 rappresenta un anno di consolidamento della funzione comunicazione: un passaggio in cui si rafforzano strumenti, linguaggi e capacità di incidere nel dibattito pubblico, ponendo le basi per uno sviluppo futuro sempre più integrato tra comunicazione, advocacy, partecipazione giovanile e raccolta fondi.

### INDICATORI CHIAVE DELLA COMUNICAZIONE 2025

#### Media e visibilità

- oltre 46 uscite sui media per la campagna *Back to school* (agenzie, stampa, web, radio e TV)
- 25 uscite media in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- presenza su media nazionali di primo piano: ANSA, Rai News, Il Sole 24 Ore, la Repubblica, RTL 102.5
- copertura televisiva su TG e radio nazionali, tra cui il TG5 delle ore 20.00 con oltre 3,5 milioni di spettatori e il 20,5% di share



### Canali digitali

- oltre 33.000 follower complessivi sui canali social
- oltre 55.000 interazioni generate dai contenuti
- oltre 130.000 utenti unici sul sito web

### Comunicazione diretta

- oltre 1.000 iscritti alla newsletter rivolta alla rete
- oltre 9.000 destinatari del magazine donatori



### ADVOCACY E COMUNICAZIONE: LEVE INTEGRATE DI POSIZIONAMENTO

Ambito	Azione di advocacy (Cap. 3)	Azione di comunicazione (Cap. 5.6)	Valore generato
<b>Povertà educativa e inclusione sociale</b>	Partecipazione a CNTS, Alleanza contro la Povertà, ADI	Campagne "Back to school", contenuti su dispersione e povertà educativa	Rafforzamento del dibattito pubblico e sensibilizzazione su temi educativi
<b>Politiche giovanili e partecipazione</b>	CNESC, Forum Terzo Settore, Progetto Policoro	Valorizzazione del Servizio Civile e del volontariato giovanile nei piani editoriali	Promozione del protagonismo giovanile e riconoscimento pubblico del SCU
<b>Diritti dei minori</b>	Gruppo CRC, Tavolo MSNA, Tavolo Affidato	Campagne e contenuti su infanzia, adolescenza e giustizia minorile	Incidenza culturale e istituzionale sui diritti dell'infanzia
<b>Sviluppo sostenibile</b>	ASviS (SDG 4)	Narrazione integrata su educazione e sostenibilità	Allineamento con Agenda 2030 e rafforzamento della credibilità istituzionale
<b>Economia sociale e Terzo Settore</b>	Consultazione Piano Economia Sociale, Forum TS	Comunicazione istituzionale e media su ruolo della rete	Posizionamento come interlocutore nazionale autorevole
<b>Legalità e giustizia sociale</b>	Libera, advocacy su giustizia minorile	Partecipazione a campagne e visibilità mediatica	Promozione di una cultura della legalità e responsabilità sociale
<b>Dimensione europea</b>	Network europei (DBYN, SIRIUS, Educ-Europe)	Racconto di progetti europei e mobilità nei canali digitali	Rafforzamento del posizionamento internazionale della Rete



## **6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**



● 6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## 6.1 Le risorse economiche

### QUADRO GENERALE

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a 27.080 euro.

I proventi derivanti dalle attività di interesse generale (che comprendono tutti i progetti e i progetti di Servizio Civile Universale) sono costituiti dai contributi ricevuti dagli enti pubblici e privati, dall'erogazione del 5 per mille e dalle quote associative.

Gli oneri comprendono invece tutte le spese relative agli acquisti di beni e servizi e del personale impiegato in tali attività. Rispetto all'anno precedente, come si nota dalle tabelle sottostanti, sono aumentati i proventi complessivi dell'Ente grazie alle attività di interesse generale e alla raccolta fondi. In particolare sono incrementati i proventi da progetti e servizio civile.

L'area di raccolta fondi ha avuto un aumento dei proventi e ha contestualmente ridotto i propri costi.

ONERI E PROVENTI PER AREE GESTIONALI				
	2025		2024	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Attività di interesse generale	2.048.642	1.924.575	2.269.461	2.255.366
Attività di raccolta fondi	868.373	1.368.539	760.504	1.297.703
Attività finanziarie e patrimoniali	14.998	5.698	15.021	8.880
Attività di supporto generale	326.612	10.056	495.071	17.383
Totale	3.258.625	3.308.869	3.540.056	3.579.332
Imposte	23.163		31.781	
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>27.080</b>		<b>7.495</b>

Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario.

### PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Nel seguente prospetto si indica la provenienza delle risorse economiche nel biennio 2024/2025 distinguendo tra enti pubblici e soggetti privati.

Nel 2025 è stato erogato il 5 per mille relativo all'anno 2023 che è stato imputato interamente di competenza dell'anno.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE						
	2025			2024		
	Da privati	Da enti pubblici	Totale	Da privati	Da enti pubblici	Totale
Contributi su progetti	457.423	363.757	821.180	453.053	538.197	991.250
Contributi Servizio Civile	123.180	803.313	926.311	99.720	1.006.421	1.106.141
Donazioni	1.368.539		1.368.539	1.297.703	-	1.297.703
5 per mille	137.450		137.450	126.339	-	126.339
Associati	39.553		39.553	31.527	-	31.527
Altro	15.754		15.754	26.372	-	26.372
<b>Totale</b>	<b>2.141.899</b>	<b>1.167.070</b>	<b>3.308.969</b>	<b>2.034.714</b>	<b>1.544.618</b>	<b>3.579.332</b>
<b>% su totale</b>			<b>100,0%</b>	<b>56,8%</b>	<b>43,2%</b>	<b>100,0%</b>

Gli enti pubblici finanziatori sono Ministeri e Presidenza del Consiglio.

Tra i soggetti privati la componente prevalente è data dalle persone fisiche, direttamente o tramite il 5 per mille.

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DA PRIVATI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI				
Tipologia di soggetti	2025		2024	
	Importo	%	Importo	%
Persone fisiche	1.354.539		1.263.234	62,1%
Persone fisiche tramite 5 per mille	137.450		126.339	6,2%
Altri soggetti (imprese sociali, aziende, fondi di beneficenza, etc.)	649.910		645.141	31,7%
<b>Totale</b>	<b>2.141.899</b>		<b>2.034.714</b>	<b>100,0%</b>

## UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

La voce più rilevante degli oneri è costituita dai servizi, che comprendono tutti gli oneri relativi ai progetti realizzati, al supporto delle attività degli enti interni alla Rete, ai rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio relativi al servizio civile estero, alle spese per la formazione sia del servizio civile estero che nazionale, nonché alle specifiche spese amministrative. A ciò si aggiungono tutte le spese di sensibilizzazione e informazione degli stakeholder relative ai progetti che Salesiani per il sociale sostiene.

Gli oneri per il personale si riferiscono, oltre che al personale dipendente di Salesiani per il sociale, anche a tutti i collaboratori per i progetti in essere nel 2025. Nel corso del 2025

tali oneri sono rimasti in linea con l'anno precedente poiché le progettualità portate avanti durante l'anno si sono equivalse.

La voce servizi dell'area di supporto generale contiene tra gli altri i costi relativi alle consulenze tecniche, organizzative, fiscali e legali.

RIPARTIZIONE ONERI PER NATURA				
Tipologia	2025		2024	
	Importo	%	Importo	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.749		61.414	1,7%
Servizi di cui per sostegno attività di interesse generale	2.536.706 1.717.494		2.743.925 1.949.748	77,5%
Godimento beni di terzi	37.995		29.913	0,8 %
Personale	569.430		506.947	14,4%
Altri oneri	21.747		182.836	5,2%
Oneri finanziari	14.998		15.021	0,4%
<b>Totale</b>	<b>3.258.625</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.540.056</b>	<b>100,0%</b>

Le tabelle riportate in questo paragrafo provengono da una riclassificazione degli schemi del Bilancio d'esercizio 2025.

## 6.2 Raccolta fondi

Nel solco dell'eredità educativa di Don Bosco, la raccolta fondi rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere interventi concreti a favore dei minori e dei giovani in situazione di fragilità. Don Bosco stesso, infatti, può essere considerato un precursore della raccolta fondi: capace di coinvolgere benefattori, istituzioni e comunità, costruì una rete solidale a sostegno delle sue opere educative. Promuovere la cultura del dono significa alimentare una responsabilità condivisa, capace di generare opportunità educative, inclusione e futuro. In questo senso, ogni contributo diventa parte di un impegno collettivo che mette al centro i beneficiari e i loro percorsi di crescita.

Nel corso del **2025**, grazie al contributo e al coinvolgimento di **25.074 benefattrici e benefattori**, Salesiani per il sociale ha raccolto complessivamente **1.386.746 €**, registrando una crescita del **+6,9%** rispetto al 2024. Un risultato che non rappresenta solo un incremento economico, ma evidenzia il progressivo ampliamento della comunità dei donatori e il rafforzamento della fiducia nei confronti dell'organizzazione.

In continuità con l'anno precedente, la raccolta fondi si è sviluppata attraverso un insieme integrato di strumenti, sempre più connessi alla comunicazione e al posizionamento dell'ente. In particolare, sono state consolidate: le attività di **direct mailing**, quale canale stabile di relazione e fidelizzazione; il programma di donazione regolare **"Tu per i bambini"**, a sostegno continuativo dei progetti; le campagne digitali e le attività online,

sempre più centrali nell'ampliamento della base donatori; lo **shop solidale**, legato a momenti di dono e ricorrenze; le iniziative territoriali promosse insieme alla rete.

Accanto al contributo delle persone fisiche, si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con il mondo aziendale e delle fondazioni, che rappresenta un ambito sempre più strategico per il sostegno alle attività educative. Nel 2025 hanno supportato Salesiani per il sociale: Alitrans Srl, Centro Iva Vigone, CNH Industrial Italia, Comex Company Srl, Davifil Srl, IMPact Foundation, Iveco Group, M.A.C. 2000 Srl, McKennie's Magical Youth Mission, MIR Sponde Srl, Ravarini Castoldi & C. Srl, Rivit S.p.A., Saguatti Srl, Società Agricola Pallweber, Tumminello Srl, Vinavil.

## IL 5X1000 E ALTRI APPELLI SPECIALI

Grazie a **3.908** preferenze, per un contributo complessivo di **€ 137.349,56**, abbiamo potuto rafforzare la comunicazione, la gestione e il coordinamento della rete associativa, nonché i progetti educativi e sociali rivolti a minori e giovani in difficoltà, in particolare nei territori del Piemonte, Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Nel periodo tra il 17 giugno e il 7 luglio 2025 è stata realizzata la campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi tramite numero solidale **45598**, dal titolo *"Non lasciamo al buio i bambini più fragili"*. La campagna ha avuto l'obiettivo di sostenere interventi educativi in contesti urbani complessi (tra cui Palermo, Napoli, Roma e Genova) e di rafforzare il supporto ai minori più vulnerabili, inclusi i minori stranieri non accompagnati. Accompagnata da una significativa attività di comunicazione e ufficio stampa, la campagna ha generato un'ampia copertura mediatica a livello nazionale (agenzie, stampa, web e TV), contribuendo non solo alla raccolta fondi ma anche alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della povertà educativa.

Nel corso del 2025 è proseguita la terza edizione dell'iniziativa **La Violetta di Don Bosco**, promossa dalla nostra rete come azione diffusa di raccolta fondi e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa si è svolta il **15 e 16 marzo 2025** e ha visto la partecipazione di volontarie e volontari in **38 piazze, oratori e parrocchie**, con l'obiettivo di sostenere i progetti educativi rivolti ai minori e ai giovani in difficoltà. La Violetta si conferma così un simbolo significativo di attivazione della rete, capace di unire raccolta fondi, presenza nei territori e coinvolgimento delle comunità locali, rafforzando il senso di appartenenza e promuovendo una partecipazione diffusa alla cultura del dono.

Nel mese di **dicembre 2025** sono state promosse iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione che hanno integrato dimensione culturale, relazionale e solidale.

Il **Concerto di Natale 2025**, realizzato il **20 dicembre presso la Basilica di Maria Ausiliatrice in via Tuscolana a Roma**, ha rappresentato un momento di incontro e sensibilizzazione, unendo musica e solidarietà. La serata, animata dal Coro Polifonico "Cantate Domino", ha coinvolto la comunità in un evento aperto al pubblico, offrendo la possibilità di sostenere, attraverso offerte libere, i progetti educativi a favore dei minori e dei giovani più fragili.

La collaborazione con la McKennie's Magical Youth Mission, promossa dal calciatore della Juventus **Weston McKennie**, è proseguita anche nel 2025, confermando per il secondo anno consecutivo il sostegno ai progetti educativi di Salesiani per il sociale. L'iniziativa si è svolta il 22 dicembre presso l'Oratorio salesiano "Michele Rua" di Torino e



ha sostenuto le attività educative rivolte a circa 200 minori. La giornata è stata arricchita dalla presenza, oltre che di Weston McKennie, anche di altri calciatori della Juventus, tra cui **Mattia Perin e Teun Koopmeiners**, che hanno condiviso momenti di incontro e festa, contribuendo a rendere l'iniziativa un'esperienza significativa dal punto di vista educativo e relazionale.

Questi contributi, raccolti attraverso campagne nazionali, strumenti di donazione e iniziative promosse insieme alla rete, hanno rafforzato l'impegno dell'organizzazione sui territori, permettendo di offrire supporto concreto a giovani e famiglie in difficoltà.

I fondi raccolti vengono destinati ai progetti locali della rete attraverso strumenti dedicati, tra cui il **Bando delle Idee**, che ha lo scopo di finanziare iniziative capaci di rispondere ai bisogni educativi individuati nei territori.

Nel corso del 2025 sono state sostenute progettualità rivolte, in particolare, all'inclusione sociale dei minori, al contrasto della povertà educativa, al supporto scolastico e al sostegno psico-educativo. Nel corso dell'anno sono stati erogati per il supporto dei progetti della rete i fondi accantonati sul 2024 più 35.000 euro di competenza 2025. Sono state poi sostenute le iniziative di formazione della rete per oltre 11.000 euro.

Nella delibera del Consiglio Direttivo del 16 ottobre 2025 è stato poi istituito il Fondo Sociale Salesiano in cui sono stati destinati 150.000 da distribuire tra i territori a sostegno di iniziative e progetti destinati alla promozione della coesione territoriale, della solidarietà e dello sviluppo educativo all'interno della Rete associativa. Il Fondo Sociale interviene a sostegno di progetti ricompresi in uno o più ambiti di intervento del Documento Programmatico, attuati attraverso i Programmi Operativi Territoriali (POT) e i Programmi Operativi Nazionali (PON), come definiti nel regolamento del fondo stesso e attuati secondo gli avvisi delle sedi territoriali e della sede nazionale.

A fine anno sono stati impegnati anche fondi, per un totale di 140.000 euro, per progetti da realizzarsi nel 2026, che contribuiranno a costruire un futuro migliore per i giovani delle nostre comunità.

Per un approfondimento relativo ai progetti e alle iniziative finanziate grazie alla raccolta fondi si rimanda al capitolo 5.



## **7. ALTRE INFORMAZIONI**



## 7. ALTRE INFORMAZIONI



### 7.1 Impatto ambientale

In linea generale l'attività svolta da Salesiani per il sociale non ha impatti ambientali di rilievo. La sede nazionale ha una dimensione tale (circa 250 metri) da rendere poco significativo il consumo di energia (le sedi dei Comitati non vanno considerate in quanto giuridicamente autonome). Da luglio 2023 sul tetto è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza di 25,5 kWp. Secondo le stime effettuate per l'ADM, nel 2025 l'energia prodotta è stata di 31.799 kWh, l'energia consumata è stata di 12.639 kWh.

L'utilizzo di carta uso ufficio risulta molto contenuto, anche grazie a un processo progressivo di dematerializzazione e all'introduzione di una procedura di archiviazione su server centralizzato della documentazione in formato digitale. Più significativo risulta il consumo di carta legato alle iniziative di raccolta fondi. Il rapporto con i sostenitori di Salesiani per il sociale avviene principalmente tramite corrispondenza cartacea, per un consumo nel corso del 2024 pari a 80 kg di carta, a cui si aggiunge la carta consumata in ufficio pari a circa 50 kg di carta. Le due aziende principali a cui l'Associazione ha affidato il processo di produzione sono partner del programma FSC (Forest Stewardship Council) impegnandosi nel rispetto di rigorosi standard ambientali.

Una fonte di impatto ambientale è data dai viaggi aerei degli operatori del Servizio Civile Universale all'estero; nel 2025 gli operatori volontari che hanno sostenuto viaggi A/R all'estero sono stati 67 per 134 voli (destinazioni: Spagna, Albania e Brasile) con una produzione stimata di CO2 di 87,04 tonnellate.

### 7.2 Prevenzione della corruzione

Una parte significativa dei proventi di Salesiani per il sociale deriva da fonte pubblica; ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione. Il sistema di regole previsto da Salesiani per il Sociale per le procedure di acquisto beni e servizi ha come obiettivo la trasparenza, l'equità e l'efficienza di tutti i processi di acquisto. Fra le disposizioni che regolano la fase di selezione vi sono quelle relative al ricorso, quando possibile, a gare (o procedure similari) che coinvolgano diversi soggetti.

In questa prospettiva l'Ente adotta le regole previste dalla normativa di settore (Fondo sociale europeo - Circolare MPLS2009), forma il personale incaricato della sede nazionale e delle sedi locali, svolge un attento monitoraggio dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio alla base della gestione dei rapporti con il finanziatore pubblico e con i fornitori è la creazione di valore per tutte le parti coinvolte. Questo si traduce in alcune regole-base che guidano la formalizzazione dei contratti di fornitura e che fanno riferimento alla qualità dei beni e servizi acquistati, alla congruità dei prezzi d'acquisto

e alla capacità del fornitore di offrire un supporto tempestivo per l'intera durata della relazione. Il 13 febbraio 2025 il Consiglio direttivo Nazionale ha adottato il Modello organizzativo secondo quanto indicato dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Nell'anno 2025 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia.

## TUTELA DEI MINORI

Dal 23 settembre 2021 Salesiani per il sociale, successivamente a un lungo percorso preparatorio, ha adottato una *Child Safeguarding Policy* unitamente ad un Codice di Condotta quali strumenti di politiche di promozione e di linea guida per la condotta di tutti coloro che operano per e con la nostra rete associativa.

Fondata su quattro pilastri, la policy e il codice di condotta sono ad oggi i migliori strumenti per garantire e promuovere Salesiani per il sociale come un'organizzazione sicura per le persone di minore età che vengono a contatto con la missione salesiana. Focal Point nazionale di Salesiani per il sociale, dal 2023, è l'avv. Andrea Farina.

Nell'anno 2025 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non ci sono state controversie o contenziosi in materia.

## 7.3 Contenziosi e controversie

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso/controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale (relativamente a personale, salute e sicurezza, gestione dei servizi, tutela dei dati personali, aspetti ambientali).





## **8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

### Bilancio sociale al 31.12.2025 – SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS

#### AGLI ASSOCIATI

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

#### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Roma, 14 maggio 2026

L'organo di controllo

Dott. Stefano Santini

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

## RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO INCARICATO DI REVISIONE LEGALE

\*\*\*

*Agli Associati di Salesiani per il Sociale Rete Associativa APS*

### Premessa

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo Nazionale il bilancio d'esercizio di SALESIANI PER IL SOCIALE APS al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 27.080,45.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 che dall'art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017".

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione SALESIANI PER IL SOCIALE RETE ASSOCIATIVA APS (di seguito SALESIANI PER IL SOCIALE APS) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### *Responsabilità del Consiglio Direttivo Nazionale e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio*

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

Il Consiglio Direttivo Nazionale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è responsabile per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo Nazionale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

#### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo Nazionale, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo Nazionale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge regolamentari**

##### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10***

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione è responsabile per la predisposizione della Relazione di Missione dell'Associazione al 31 dicembre 2025, incluso la coerenza delle informazioni riportate con il relativo bilancio di esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle informazioni riportate nella Relazione di Missione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2025 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, le informazioni contenute nella Relazione di Missione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SALESIANI PER IL SOCIALE APS al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di

STEFANO SANTINI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

Via Cola di Rienzo, 28 - 00192 Roma

Tel. 3474134517

e-mail: ste.santini@gmail.com

eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo, essendo incaricato altresì della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza dettate ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, così come indicate nella lettera A della presente relazione unitaria.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo Nazionale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

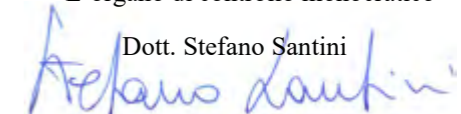
#### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Roma, 14 maggio 2026

L'organo di controllo monocratico

Dott. Stefano Santini  


## Puoi sostenerci con:

- **BONIFICO BANCARIO**

IBAN: IT24 B030 6905 0201 0000 0071 171  
intestato a: Salesiani per il sociale APS

- **BOLLETTINO POSTALE**

su conto corrente n° 1016768143  
intestato a: Salesiani per il sociale APS

- **ONLINE**

facendo una donazione con carta  
di credito o Paypal andando  
sul sito [dona.salesianiperilsociale.it](http://dona.salesianiperilsociale.it)  
o inquadrando il QRCode



- **5X1000**

destinando il tuo 5x1000 nella  
tua dichiarazione dei redditi  
inserendo il codice fiscale 97099620581

# La tua *firma* apre le porte alla speranza

Con il tuo **5x1000** a **Salesiani per il sociale** ci aiuterai ad aprire ogni giorno le porte dei nostri centri in tutta Italia. Insieme a noi, **starai accanto a tanti bambini e ragazzi** che vivono in condizioni di povertà e disagio, garantendo loro tutela, formazione ed educazione.

**Dona il tuo 5x1000.**  
**Aiutaci ad aprire le porte alla speranza.**

*Firma* ed inserisci il nostro **codice fiscale**  
nella tua dichiarazione dei redditi:

**97099620581**



Inquadra qui o visita il sito  
[5x1000.salesianiperilsociale.it](http://5x1000.salesianiperilsociale.it)





**Salesiani**  
**PER IL SOCIALE**

Salesiani per il sociale Rete Associativa APS

via Giacomo Costamagna 6 - 00181 Roma

segreteria@salesianiperilsociale.it

[www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

CF: 97099620581

